



# **rapporto annuale 2012**



**rapporto annuale 2012**

## indice

Organi sociali	4
Lettera del Presidente	5
Lettera dell'Amministratore Delegato	8
Il 2012 di Consip: un anno di cambiamenti	10
I principali risultati del 2012	14
Il valore creato da Consip per la Pubblica Amministrazione	22
I fatti salienti del 2013	28

## indice dei contenuti della chiavetta usb

### le best practice

<b>Gli strumenti di e-procurement per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della PA</b>	32
Il sistema delle convenzioni	34
Il MEPA	37
L'accordo quadro	40
Il Sistema dinamico d'acquisto della PA (SDAPA)	42
La consulenza alle PA su progetti di innovazione negli acquisti pubblici	45
Il Green Public Procurement (GPP)	47
<b>I progetti ICT</b>	51
La piattaforma per la certificazione dei crediti delle imprese verso la PA	53
La gestione del personale della PA	55
Il nuovo Sistema documentale del MEF	58
La prevenzione delle frodi	59
La gestione del patrimonio pubblico	61
Modelli di previsione e analisi statistiche	63

<b>Le attività di Procurement verticale per la PA</b>	65
La convenzione con il Dipartimento delle Finanze	66
La convenzione con il Ministero della Giustizia	67
La convenzione con la Protezione civile	69
La convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)	70
La convenzione con l'INAIL	71
La convenzione con il Consiglio di Stato	73
<b>Le altre iniziative su affidamenti di legge/atti amministrativi</b>	74
L'attività di centrale di committenza SPC	75
Le istruttorie sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti informatici	77
La convenzione IGRUE per attività di consulenza specialistica	78
La convenzione Revisori legali	79
<b>Le collaborazioni e i progetti internazionali</b>	80
La collaborazione con la Commissione europea	82
Il consolidamento della collaborazione con l'OCSE	82
Il rafforzamento della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri	83
<b>rendiconto economico-finanziario</b>	
L'andamento della gestione economico-finanziaria	86
Stato patrimoniale – attivo	101
Stato patrimoniale – passivo	102
Conto economico	103
Nota integrativa al bilancio	105
Rendiconto finanziario	152
Relazione del Collegio sindacale	154
La certificazione del bilancio	158
Attestazione del bilancio d'esercizio 2012	160

Ulteriori contenuti digitali inerenti al Rapporto Annuale reperibili al link: [www.consip.it/RapportoAnnuale](http://www.consip.it/RapportoAnnuale)

## organi sociali

### Organi sociali in carica al 20 maggio 2013

#### Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Giuseppina Baffi	Presidente
Dott. Domenico Casalino	Amministratore Delegato
Dott. Antimo Prospero	Consigliere

#### Collegio Sindacale

Dott. Carmine Di Nuzzo	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Anna Maria Pastore	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Letteria Dinaro	Sindaco Supplente
Dott. Aniello Castiello	Sindaco Supplente

#### Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

(art.12 della l.259/58)

Cons. Gemma Tramonte	Presidente
Cons. Donato Luciano	(sostituto)

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 23 luglio 2012 era così composto:

Avv. Raffaele Ferrara (Presidente), Dott. Domenico Casalino (Amministratore Delegato), Dott. Francesco Castanò (Consigliere), Dott.ssa Marialaura Ferrigno (Consigliere), Dott. Francesco Paolo Schiavo (Consigliere).

Il Collegio Sindacale in carica fino al 20 maggio 2013 era così composto:

Dott.ssa Maria Laura Prislei (Presidente), Dott. Giovanni D'Avanzo (Sindaco effettivo), Dott. Piero Pettinelli (Sindaco effettivo), Dott.ssa Rita Cicchiello (Sindaco Supplente), Dott.ssa Letteria Dinaro (Sindaco Supplente).

## lettera del presidente



È un onore per me presentare oggi il Rapporto Annuale Consip relativo a un anno, il 2012, nel quale il contenimento della spesa pubblica ha costituito, nelle intenzioni dei *policy makers*, una delle principali leve della ripresa economica nel breve periodo e della risoluzione dei problemi strutturali dell'economia italiana nel più lungo periodo.

Non v'è dubbio sul fatto che nell'ultimo anno, vista l'impellente necessità di immettere i conti pubblici in un sentiero di sostenibilità di medio-lungo termine, l'esigenza della razionalizzazione della spesa pubblica si sia rivelata come una delle priorità assolute della vita politica e, più in generale, civile di questo Paese. Lo testimoniano una serie di fatti, dalla nomina di un Commissario Straordinario per la *spending review*, alla risonanza che tali tematiche hanno avuto sulle pagine dei giornali e nei servizi televisivi. Ciò ha sicuramente provocato un aumento della visibilità di Consip, ma ha anche comportato nuove e più gravose responsabilità.

Prodotto esemplare di questa nuova cultura improntata alla sobrietà è sicuramente il decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, nel quale non a caso sono presenti diverse disposizioni che incidono sull'operato di Consip.

L'intento chiaro della norma è stato quello di potenziare le competenze afferenti al *core business* della Consip, cioè l'espletamento delle gare per la fornitura di beni e servizi. Tale potenziamento è avvenuto secondo tre principali modalità: l'ampliamento delle amministrazioni e delle categorie merceologiche per le quali è obbligatorio avvalersi di Consip; il riconoscimento dell'attività di Consip come *benchmark* per le pubbliche amministrazioni sotto diversi profili; la previsione di alcune nuove facoltà in capo a Consip.

Al contempo, proprio per permettere un maggior grado di specializzazione, si è deciso di trasferire l'attività relativa ai servizi informatici a Sogei, il che ha implicato un delicato processo di scissione aziendale.

I risultati di questo anno di transizione sono sintetizzati nel Rapporto che verrà di seguito presentato. In esso sono evidenziati molti dei risultati ottenuti, dalle *best practice* – costituite, tra le altre cose, dal considerevole sviluppo delle piattaforme telematiche dell'e-procurement nazionale – alle iniziative che sono state svolte al di là degli obblighi di legge, come il ricorso frequente allo strumento delle convenzioni e la stipula del disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto al Dipartimento della Protezione civile.

Grazie all'impegno di tutti i dipendenti, anche quest'anno si è riusciti a realizzare un cospicuo risparmio di risorse pur garantendo il pieno soddisfacimento dei bisogni pubblici. È continuato lo sforzo teso al raggiungimento di migliori condizioni economiche senza per questo compromettere i livelli qualitativi dei beni e delle forniture. È tuttavia di estrema importanza realizzare risparmi non solo attraverso l'ottenimento di un miglior rapporto qualità-prezzo, ma anche attraverso una razionalizzazione delle quantità consumate. Questo scopo, quando inteso in un'accezione ampia, è in verità al di fuori dello spettro visivo della Consip, in quanto può essere ottenuto soltanto con una più approfondita analisi delle aree di spreco e con un ripensamento del sistema di governance e degli incentivi; azioni, queste, che richiedono una più profonda riforma delle istituzioni. Cionondimeno, è sempre possibile realizzare una più efficace aggregazione della domanda delle pubbliche amministrazioni e una più precisa previsione dei loro effettivi fabbisogni. Da questo punto di vista, può essere desiderabile intraprendere un dialogo con le centrali di committenza che insistono sui territori regionali, pervenendo così ad una pianificazione e programmazione che siano coordinate e condivise da tutti.

È infine molto importante che Consip continui a diffondere all'esterno il proprio modello culturale, in modo tale che le nuove idee arrivino a prevalere sulle vecchie abitudini, tanto atavicamente radicate quanto esiziali per la salute della cosa pubblica. Non mi riferisco soltanto alla

cultura dell'efficienza della spesa pubblica, ma a qualcosa che è molto di più e che racchiude le diverse dimensioni di cui lo scopo istituzionale che Consip è chiamata a perseguire si compone: l'attenzione alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale e il perseguimento di elevati standard di integrità e trasparenza, tanto per fare degli esempi.

Non dimenticate che incidere sulla realtà per cambiare le cose non è solo un merito, ma anche un onere, così come il non far nulla è di fatto una responsabilità. E a chi osserverà che si tratta di tentativi inutili, perché nulla nella sostanza potrà essere cambiato, noi risponderemo, utilizzando un'efficace espressione di Kant, che "coloro che dicono che il mondo andrà sempre così come è andato finora [...] contribuiscono a far sì che l'oggetto della loro predizione si avveri".

**Giuseppina Baffi**  
Presidente Consip

## lettera dell'amministratore delegato



Come ogni anno, anche per il 2012 proponiamo il resoconto della gestione conclusa nella forma di Rapporto Annuale. Una relazione che traccia un bilancio dell'anno trascorso, parla delle recenti modifiche normative con impatto sull'azienda e, infine, delinea le prospettive aziendali.

L'indirizzo redazionale della semplicità e dell'*accountability* lascia tutto lo spazio ai contenuti: la breve traccia numerica che segue consente di valutare con rapidità e trasparenza gli elementi

salienti della gestione 2012, ma soprattutto del percorso di Consip.

Driver	Indicatori
L'azienda	567 dipendenti 417 laureati (74%) 46% donne 44 anni, l'età media
ICT: partner MEF e Corte dei conti per la digitalizzazione dei processi gestionali	939.000 i function point nella baseline di esercizio 86 mln/€, il valore bandito delle gare ICT 59 mln/€, il valore aggiudicato delle gare ICT (sconto medio del 31%) 227, i progetti di sviluppo applicativo 51, i progetti di sviluppo infrastrutturale
E-Proc: protagonisti nella digitalizzazione dei processi di acquisto pubblici	30,1 mld/€, la spesa presidiata attraverso le iniziative del Programma 6,1 mld/€, il valore bandito per convenzioni e appalti specifici 3,2 mld/€, il valore aggiudicato per convenzioni e appalti specifici 3,4 mld/€, l'erogato gestito attraverso gli strumenti disponibili 6.000, i fornitori registrati sul Mercato elettronico, più del 99% sono PMI 40%, la quota di erogato sugli strumenti Consip fatturato da PMI 118.000, i referenti delle amministrazioni registrati al Programma 178.000, il numero di transazioni a sistema

continua

segue

E-Proc: ricercatori di innovazione e polo di competenze	12, i disciplinari con altre amministrazioni 18/09/12, avviato il MePI, progetto per gli acquisti di didattica digitale 24/10/12, "go-live" i servizi cloud sul Mercato elettronico
E-Proc: best practice e partner di cooperazione internazionale	29/05/12, a Roma - con il progetto PEPPOL - gli stati generali dell'e-procurement europeo 09/09/12, presiede il Network OCSE-MENA sul public procurement 01/10/12, con OCSE nella peer-review dei processi di acquisto del governo colombiano
Valore creato	6,1 mld/€, il potenziale di impatto (da "razionalizzazione dei prezzi unitari" a "creazione di valore")

Creiamo valore per l'intero sistema Paese – amministrazioni, imprese e cittadini – sfidando le imprese sulla frontiera dell'innovazione, favorendone lo sviluppo e portando efficienza ed economicità alla gestione pubblica.

Nel 2012 abbiamo pienamente raggiunto tutti gli obiettivi prefissati attraverso un approccio integrato e trasversale, in grado di accompagnare e sostenere la Pubblica Amministrazione nel proprio percorso di modernizzazione e innovazione. La sfida che aspetta tutti noi di Consip è dunque importante: mantenere, e se possibile migliorare, il percorso di eccellenza che ci vede quotidianamente impegnati.

**Domenico Casalino**  
Amministratore Delegato Consip

## il 2012 di consip: un anno di cambiamenti

---

Il 2012 ha rappresentato per Consip un anno di notevoli cambiamenti, alla luce di alcuni provvedimenti normativi che ne hanno ridefinito i compiti. In particolare, le nuove norme dettate dal Legislatore sono contenute nel "Dl Sviluppo" (Dl 83/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.134) e nei due decreti relativi alla "Spending Review" (il Dl 52/2012 convertito dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e il Dl 95/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135). A queste si aggiungono le disposizioni già emanate alla fine del 2011 con il Decreto "Salva Italia" (Dl 201/2011 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

Tre gli ambiti principali su cui agiscono tali norme:

- il rafforzamento del ruolo di Consip nell'ambito del sistema degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, come centrale di committenza nazionale;
- l'assunzione da parte di Consip di alcuni compiti relativi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, in collaborazione con la neonata Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- il passaggio delle competenze di Consip sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche a Sogei Spa, nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), passaggio che diventerà pienamente operativo nel corso del 2013.

### Il nuovo ruolo di Consip alla luce delle modifiche normative

Alla luce delle modifiche normative intervenute nel 2012, il quadro dei compiti che Consip svolgerà nei prossimi anni si presenta ulteriormente arricchito e articolato.

Ne esce rafforzato il ruolo di Consip nell'ambito del **sistema degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni** - confermando la validità del modello con cui la Società ha operato in questi anni - in base alle norme dettate dai Dl sulla "Spending Review", come si vedrà meglio nel paragrafo successivo.

Consip continua a svolgere:

- le attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA (mettendo a disposizione delle amministrazioni strumenti di acquisto e di negoziazione quali convenzioni, Mercato elettronico della PA, accordi quadro, Sistema dinamico d'acquisto, gare su delega e gare attraverso il sistema informatico di e-procurement);
- le attività di sviluppo e gestione del sistema informatico di e-procurement MEF/Consip;
- il ruolo di centrale di committenza per singole amministrazioni, enti o società pubbliche che intendono avvalersi dei suoi servizi, stipulando apposite convenzioni.

Oltre a ciò, attraverso specifiche norme o atti amministrativi, alla Società sono affidati anche nuovi compiti. Consip assume su di sé alcune funzioni legate alla **realizzazione dell'Agenda digitale italiana**, collaborando con la neonata Agenzia per l'Italia digitale. In particolare Consip svolgerà:

- le attività di centrale di committenza relative alle reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività (SPC), alla Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA) e ai contratti-quadro per progetti innovativi;
- l'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica sui contratti d'acquisto di beni e servizi informatici e telematici delle PA, pareri che vengono rilasciati dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- il supporto al MEF per la realizzazione di un Programma per l'efficiamento delle procedure di dismissione di beni mobili, anche mediante l'impiego di strumenti telematici.

Nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società *in house* del MEF, Consip diventa anche **centrale di committenza per l'acquisto di beni e servizi per la Sogei Spa**.

Contestualmente, vengono trasferite a Sogei le **attività informatiche riservate allo Stato e le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche** finora attribuite a Consip, con contestuale passaggio fra le due Società di risorse economiche e di personale. Tali attività saranno comunque condotte garantendo il mantenimento del modello di relazione con il MEF che Consip ha portato avanti

con successo in questi anni. In tal modo si dà attuazione alle previsioni del DL 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012) in materia di efficientamento e razionalizzazione dell'Amministrazione economico-finanziaria.

In base a questo quadro, la nuova articolazione dei compiti di Consip per gli anni a venire può essere rappresentata come segue:



### Le nuove norme sull'utilizzo degli strumenti Consip per gli acquisti di beni e servizi della PA

Le norme precedentemente citate – DL 52/2012 e 95/2012 (Spending review) – sono intervenute dettagliatamente sulla disciplina degli acquisti delle pubbliche amministrazioni, allargando il perimetro di attività di Consip e rendendo più stringente la disciplina sul rispetto dell'obbligo di ricorrere agli strumenti di acquisto messi a disposizione delle PA.

In sintesi i principi fondamentali su cui si basa questo intervento sono i seguenti:

- **Obbligo per tutte le PA statali** (centrali e periferiche) – ad eccezione delle scuole di ogni ordine e grado e delle università – di servirsi delle convenzioni Consip per i loro acquisti. Per le altre PA e per le società pubbliche inserite nel conto consolidato ISTAT, c'è obbligo di ricorrere alle convenzioni o agli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali oppure di utilizzare i sistemi telematici di negoziazione delle stesse per alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), salvo riescano a ottenere prezzi inferiori a quelli indicati nelle con-

venzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali. Per l'acquisto degli altri beni e servizi non esiste obbligo, ma solo facoltà di utilizzo delle convenzioni Consip; gli acquisti devono comunque rispettare i parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni Consip come limiti massimi per la stipula dei contratti;

- **Rafforzamento del ruolo di Consip nell'ambito della Sanità.** Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi di beni e servizi attraverso le centrali di committenza regionali o, in assenza di convenzioni regionali, attraverso Consip;
- **Nullità dei contratti stipulati in violazione dell'obbligo di acquisto attraverso gli strumenti Consip** e delle disposizioni sul rispetto dei parametri di qualità e prezzo delle convenzioni Consip. Le violazioni costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa, configurando danno erariale;
- **Obbligo di ricorso al Mercato elettronico della PA gestito da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario** (quelli il cui importo, per legge, non rende necessaria una gara d'appalto europea) non solo per le amministrazioni statali, ma anche per tutte le altre amministrazioni pubbliche. Per queste ultime l'obbligo viene meno soltanto nel caso utilizzino altri mercati elettronici;
- **Rilancio del sistema degli acquisti pubblici costituito da Consip e dalle centrali di committenza regionali.** Entrambe stipulano convenzioni-quadro a cui le amministrazioni possono accedere per i loro acquisti di beni e servizi. Consip rappresenta il nodo centrale di questo sistema visto che il Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi – figura introdotta nell'ambito della "Spending Review" – istituisce per il tramite di Consip un elenco delle centrali di committenza e pubblica i dati relativi ai contratti e alle convenzioni stipulate dalle suddette centrali.

A seguito delle nuove norme, Consip ha pubblicato sul proprio sito istituzionale e sul Portale degli acquisti una tabella che riassume il quadro relativo all'obbligo/facoltà di utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip e delle centrali regionali di committenza, alla luce degli aggiornamenti normativi legati alla "Spending review". La tabella, elaborata da Consip con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, intende orientare e facilitare le pubbliche amministrazioni nell'acquisto di beni e servizi, come agile strumento di consultazione per i buyer pubblici.

## i principali risultati del 2012

I principali risultati operativi di Consip nel 2012 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Di seguito presentiamo, in sintesi, i principali risultati ottenuti nel corso della gestione, rimandando alla sezione dedicata alle "Best practice" (contenuta all'interno della chiavetta USB allegata al volume) l'illustrazione approfondita di alcuni dei progetti più rilevanti.

Tali risultati sono presentati secondo una ripartizione che, accanto alla tradizionale divisione fra attività di e-procurement (Area Acquisti) e attività ICT per il MEF (Area ICT), introduce la nuova articolazione dei compiti aziendali anche nelle aree del Procurement verticale per la PA e delle Altre iniziative su affidamenti di legge/atti amministrativi.

### Area Acquisti

Nel corso del 2012 si sono succeduti specifici interventi normativi aventi impatto sul Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno avuto per obiettivo il contenimento, la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica e, in particolare, di quella corrente (c.d. "Spending review").

In tale contesto il Programma di razionalizzazione ha visto confermata e ulteriormente rafforzata la propria centralità per il raggiungimento di tre principali obiettivi:

- ottimizzare la spesa anche mediante interventi diretti sulla catena del valore;
- garantire efficienza, efficacia e trasparenza dei processi di approvvigionamento;

- modernizzare i comportamenti di acquisto con lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni;
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- i nuovi strumenti di acquisto, ovvero gli accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (SDAPA);
- le gare su delega e le gare in ASP (Application Service Provider);
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

**Nel 2012, l'insieme di questi strumenti ha consentito a Consip di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 30,1 miliardi di euro, mettendo a disposizione delle amministrazioni un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a circa 4,6 miliardi euro.**

L'andamento crescente di tutti gli indicatori registrato nel 2012, peraltro in continuità con il trend degli anni precedenti, può essere ricollegato anche ai primi effetti delle norme sulla "Spending review". Tuttavia, per misurare pienamente l'impatto delle nuove norme si dovrà attendere presumibilmente la fine del 2013, quando tutte le nuove iniziative saranno entrate a pieno regime.

Il **sistema delle convenzioni**, che del Programma costituisce tradizionale pilastro, ha generato anche per il 2012 un volume di transato superiore alle attese, in parte – come detto – riconducibile ai primi effetti degli interventi normativi di ampliamento soggettivo e oggettivo del regime di obbligatorietà, nonché alla disponibilità di iniziative ad alto transato potenziale.

Convenzioni	2011	2012	2012 vs 2011
Spesa affrontata (mln/€)	17.238	17.876	+ 4%
Risparmio potenziale (mln/€)	3.442	4.345	+ 26%
Risparmio medio rispetto ai prezzi praticati alla PA(%)	20%	24%	+ 22%
Transato (mln/€) (*)	2.113	2.787	+ 32%
Erogato (mln/€) (*)	2.030	2.111	+ 4%
Ordini (annui) (n°)	63.771	75.868	+ 19%
Punti ordinanti registrati (cumulati) (n°)	81.250	91.519	+ 13%
Punti ordinanti attivi (annui) (n°)	11.236	11.268	0%

(\*) Il **transato** è il valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, pluriennali) sottoscritti nell'anno di riferimento, mentre l'**erogato** registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Il **MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha confermato la propria valenza quale soluzione tecnico-organizzativa avanzata, come tale riconosciuta in ambito internazionale, per creare un luogo di incontro diretto tra domanda e offerta, nel quale le micro, piccole e medie imprese possono diventare fornitori privilegiati nel public procurement. I valori di transato e il numero di ordini sul MEPA hanno registrato un notevole incremento rispetto al 2011, stante gli effetti diretti sullo strumento delle norme contenute nella "Spending Review" in tema di ampliamento della platea dei soggetti obbligati al suo utilizzo. Contestualmente, sono aumentati in modo accentuato i soggetti delle pubbliche amministrazioni (punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)	2011	2012	2012 vs 2011
Transato (000/€)	243.397	360.019	+ 48%
Ordini n°	74.397	104.084	+ 40%
Punti ordinanti registrati (cumulati) n°	11.293	26.281	+ 133%
Punti ordinanti attivi (annui) n°	5.589	9.205	+ 65%

Il 2012 ha fatto anche registrare un incremento dell'utilizzo dell'**accordo quadro**, che potenzia le possibili sinergie tra i diversi strumenti, nonché

tra i diversi soggetti deputati alla realizzazione di politiche di razionalizzazione attraverso la possibilità, nell'ambito del Programma o per le centrali di committenza territoriali, di generare convenzioni o acquisti in sede di aggiudicazione di appalti basati sull'accordo quadro stesso.

Nell'anno è stato attivato anche il **Sistema dinamico di acquisto della Pubblica Amministrazione** per la merceologia "Farmaci", su cui sono stati realizzati i primi tre appalti specifici. Allo stesso tempo sono state avviate le attività di presidio delle merceologie "Dispositivi medici" e "ICT".

### Area ICT

Per quanto riguarda le attività ICT, anche nel 2012 l'azione sviluppata da Consip ha sostenuto lo sviluppo e il consolidamento di progetti innovativi e complessi relativi non solo all'informatica, ma anche all'organizzazione e ai processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti, basati sull'utilizzo di tecnologie innovative.

L'azione si è svolta secondo le direttrici ormai consolidate:

- potenziamento dei sistemi gestionali a sostegno dei processi istituzionali del MEF e della Corte dei conti, in particolare a supporto dei processi di finanza pubblica;
- aumento quantitativo e qualitativo dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per il supporto decisionale ai vertici politico-amministrativi;
- ottimizzazione e consolidamento delle risorse elaborative, dei sistemi e delle reti.

In ottemperanza al "modello Consip", l'obiettivo dell'azione è stato volto a mantenere all'interno del perimetro di azione della Pubblica Amministrazione la componente di *project design* – vale a dire le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa – cedendo, invece, al mercato la parte realizzativa del progetto.

I risultati raggiunti continuano a caratterizzare l'ambito ICT come fattore abilitante per la diffusione dell'innovazione, della modernizzazione e della digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso

un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali, dall'altro, l'ottimizzazione dei processi e delle soluzioni rese disponibili, con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

Di seguito alcuni indicatori economici e funzionali che illustrano e testimoniano il volume delle attività condotte.

#### Alcuni Indicatori sull'attività Ict - Anno 2012

		2010	2011	2012
Conduzione Applicativa	Fuction point gestiti (n°) (a)	699.003	857.000	939.281
Gare e gestione contratti (b)	Valore base d'asta (mln/€)	102,8	117,19	85,8
	Importo aggiudicato (mln/€)	76,1	82,30	59,1
	Media ribasso su gare (%)	26%	30%	31%
	Risparmio	26,7	34,88	26,7
	Gare aggiudicate nell'anno (n°)	11	17	10
Gestione Convenzione IT	Gestione progetti di sviluppo applicativo (n°)	199	215	227
	Gestione progetti di sviluppo infrastrutturale (n°)	43	41	51
Spesa gestita (c) (Oneri a Rimborso)	Totale anno (mln/€)	125,8	121,0	131,0
	Gestione	44,60%	51,60%	46,33%
	Sviluppo	55,40%	48,40%	53,67%

NOTE:

(a) Fonte: INFAP

(b) Sono ricomprese solo le gare europee e gli appalti specifici (sono escluse le trattative in quanto non prevedono base d'asta, quindi non impattano sulla media di ribasso)

(c) Il valore include anche i costi delle iniziative relative all'Area Procurement verticale della PA

e all'Area iniziative su affidamenti di legge/atti amministrativi che incidono per il 3,73% (per un valore assoluto di 4,76 milioni di euro)

Tale area di attività sarà parzialmente oggetto, nel corso del 2013, dell'operazione di trasferimento – tramite scissione – da Consip a Sogei.

#### Area Procurement verticale per la PA

Oltre ai compiti finora illustrati, Consip supporta singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino al *contract management* – agendo per loro conto come centrale di committenza. L'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 ("Acquisizione di beni e servizi

attraverso il ricorso alla centrale di committenza nazionale ed interventi per l'editoria") – poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214 – prevede infatti che **le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale** possano avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 130mila euro), stipulando con la Società apposite convenzioni che disciplinino tale attività.

Oltre a ciò, Consip può agire in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che le assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Nel corso del 2012 sono state firmate cinque nuove convenzioni – con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), l'AGCM (Autorità garante per la concorrenza e il mercato), il Ministero della Difesa e il Consiglio di Stato – che si vanno ad aggiungere a quelle già sottoscritte negli anni scorsi.

Al 31 dicembre 2012, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla Società in qualità di centrale di committenza sono le seguenti:

#### Convenzione

#### Data di stipula della convenzione

Convenzione con il Ministero della Giustizia per supportare il governo delle nuove iniziative ICT del Ministero, la conduzione dei progetti applicativi e infrastrutturali connessi e lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative stesse – **Convenzione Giustizia**

25 novembre 2010

Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento – **Convenzione DF**

4 novembre 2011

Convenzione fra Dipartimento del Tesoro (Direzione V) del MEF e la Consip per lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del GAFI (Gruppo d'azione finanziaria internazionale) – **Convenzione GAFI**

5 dicembre 2011

continua

segue

Convenzione fra Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Consip per il supporto al governo delle nuove iniziative, lo sviluppo e la conduzione dei connessi progetti applicativi nonché lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative ICT – <b>Convenzione DIPE</b>	30 dicembre 2011
Convenzione fra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Consip avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Protezione civile</b>	13 marzo 2012
Convenzione fra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Consip avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione AGCM</b>	19 giugno 2012
Convenzione fra l'INAIL e Consip avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione INAIL</b>	13 luglio 2012
Convenzione fra Ministero della Difesa e Consip avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Difesa</b>	30 luglio 2012
Convenzione fra il Consiglio di Stato e Consip avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione CDS</b>	12 ottobre 2012

I risultati ottenuti nel 2012 in questa area di attività saranno illustrati più dettagliatamente nella sezione dedicata alle "Best practice" (*contenuta all'interno della chiavetta USB allegata al volume*).

#### Area Altre iniziative su affidamenti di legge/atti amministrativi

Nel corso del 2012, attraverso provvedimenti di legge o specifici atti amministrativi, sono stati affidati a Consip nuovi compiti:

- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al **Sistema Pubblico di connettività**, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012);
- il compito di svolgere l'**istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni**, precedentemente affidato a DigitPA – ente soppresso. Tali pareri vengono poi

emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012);

- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di **contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA** (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012);
- il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella realizzazione di un **Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione dei beni mobili dello Stato** (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012).

Nel corso del 2012 sono state avviate le prime attività in quest'ambito e sono proseguite quelle relative a compiti affidati a Consip negli anni scorsi. Se ne darà conto più nel dettaglio nella sezione dedicata alle "Best practice" (*contenuta all'interno della chiavetta USB allegata al volume*).

## il valore creato da consip per la pubblica amministrazione

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene misurato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche cercando di valorizzare economicamente le altre tipologie di risparmio generate dalle iniziative.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla razionalizzazione della spesa, l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del suo operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisizione, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e, invece, assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

### Gli elementi per la valorizzazione del contributo Consip per la PA

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto per il triennio 2009-2011, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e dai servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso);

- risparmi da azioni verdi;
- risparmi da dematerializzazione.

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti del settore Acquisti, mentre nell'ambito ICT è stato misurato solo il valore di alcuni progetti di sviluppo o di gestione applicativa individuati per rilevanza (eCedolino, SIAP – Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale, Intranet, Dipartimento Digitale, SICOGE – Sistema di Contabilità Gestionale, Monitoraggio Fondi UE, IGESPE, Sistema di gestione del patrimonio immobiliare, Inventario dei beni immobiliari dello Stato, Progetto informatico sindaci ASL, SICO – Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche, Sistema di gestione delle leggi pluriennali di spesa) senza includere la componente infrastrutturale.

#### La quantificazione dei risparmi

Per comprendere meglio il metodo utilizzato e il valore economico dei risparmi considerati, può essere utile qualche esempio relativo ad alcune voci.

#### Risparmi di processo

- Nel caso delle convenzioni è stato considerato il tempo risparmiato dalle amministrazioni, moltiplicando il costo medio stimato di una gara pubblica – costituito dal costo del lavoro e dai costi di pubblicazione – per il numero di gare che la PA non svolge grazie all'utilizzo delle convenzioni. È stato poi considerato anche il risparmio legato alla gestione del contenzioso di gara, in base al costo medio di quest'ultimo.
- Stessa procedura è stata utilizzata anche per stimare il valore economico dei risparmi di processo su gare telematiche in ASP e gare su delega
- Nel caso del Mercato elettronico è stato preso in considerazione il valore economico del risparmio di tempo per i dipendenti rispetto alle modalità di acquisto standard, raffrontandolo al costo del lavoro medio per dipendente
- Per quanto riguarda l'attività ICT, è stata condotta una stima sui risparmi derivanti dall'adozione di alcuni sistemi, in particolare valorizzando quelli sui costi di investimento e sulle spese infrastrutturali, legati al fatto che l'amministrazione non ha dovuto sviluppare in house quei sistemi, e il risparmio di ore lavorate per il personale.

#### Risparmi da dematerializzazione

- Sono stati quantificati i risparmi derivanti dall'utilizzo di procedure d'acquisto totalmente telematiche e dall'eliminazione dei documenti cartacei sul MEPA, sia nel caso di Ordini diretti d'Acquisto (ODA) a catalogo, sia nel caso delle più complesse procedure di Richieste d'Offerta (RDO). A tal fine è stato preso in considerazione il costo medio annuo per un documento, che include la spesa per carta, logistica, personale impiegato e periodo di conservazione in base alla legge (10 anni), il numero di flussi di documenti normalmente utilizzati per ciascuna operazione e il numero di copie di ciascun documento in ciascun flusso. Nel caso delle RDO è stato stimato anche il costo (spese di invio) relativo ai contatti con i fornitori (lettere di invito, lettere di aggiudicazione) in tutta la procedura. Tali voci, che vengono completamente abbattute dall'utilizzo del MEPA, sono state poi moltiplicate per il numero di ODA e RDO effettuate in un anno per ottenere il risparmio totale.
- Analoga procedura, basata sul costo annuo della conservazione dei documenti, è stata utilizzata anche per valutare i risparmi da dematerializzazione ottenuti grazie a progetti quali il cedolino elettronico, l'informatizzazione di alcune procedure (missioni, richiesta ferie) del SIAP, e grazie alla riduzione dei flussi cartacei nell'ambito dei progetti per la digitalizzazione del IV Dipartimento del MEF.

## I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli accordi quadro "aperti" (complessivamente 4,47 miliardi di euro nel 2012), alle gare ICT (35 milioni di euro) e alle iniziative legate ad alcune delle nuove convenzioni (52,4 milioni di euro, attribuibili per gran parte alla convenzione Giustizia), per un totale complessivo che arriva a **4,55 miliardi di euro**.

A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2012 sul MEPA (circa 24 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell'anno in modalità Application Service Provider dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip (12 milioni di euro) e su delega di altre amministrazioni (18 milioni di euro), con gli accordi quadro "chiusi" o su delega (68 milioni di euro), con il Sistema dinamico di acquisto (9 milioni di euro).

Valori in Euro/Milioni		Area contabilizzata		Area non contabilizzata		Totale 2012	
		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da azioni verdi	Risparmi da dematerializzazione		Risparmi di processo
<b>Acquisti</b>	Convenzioni	4.345		379		159	5.429
	MEPA		24		94	198	
	Accordi quadro "chiusi"		50				
	Accordi quadro "aperti"/ Appalti specifici su delega	123	18				
	Gare in ASP		12			0,03	
	Gare su delega		12			0,3	
	Sistemi Dinamici di Acquisto		9				
	<b>Valore Acquisti</b>	<b>4.468</b>	<b>131</b>	<b>379</b>	<b>94</b>	<b>357</b>	
				<b>961</b>			
<b>ICT</b>	Gare IT	35				0,6	667
	Prodotti/Servizi*				436	195	
	<b>Valore ICT</b>	<b>35</b>			<b>436</b>	<b>196</b>	
				<b>632</b>			
<b>Progetti Innovativi</b>	Giustizia	52					52
	INAIL	0,4					
	<b>Valore Progetti Innovativi</b>	<b>52,4</b>					
<b>Valore CONSIP</b>		<b>4.555</b>	<b>131</b>	<b>379</b>	<b>530</b>	<b>553</b>	<b>6.148</b>
				<b>1.593</b>			

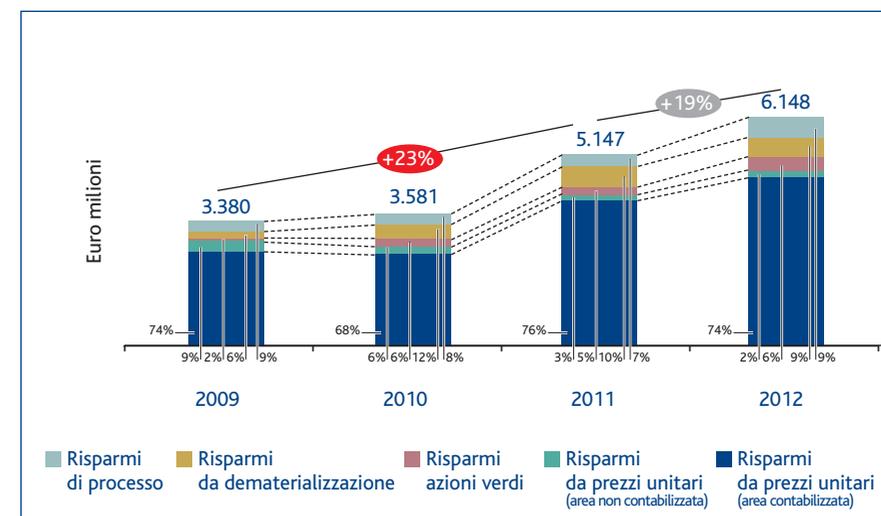
NOTE: (\*) Include 12 progetti di sviluppo applicativo (eCedolino, SIAP, Intranet, Dipartimento Digitale, SICOG, IGESPES, Sistema di gestione del patrimonio immobiliare, SICO, Inventario dei beni immobiliari dello Stato, Progetto informatico sindaci ASL, Sistema di gestione delle leggi pluriennali di spesa, Monitoraggio Fondi UE)

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, per un totale complessivo (che include anche l'area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di **1,59 miliardi di euro**. Un risultato, questo, che incrementa del 26% il risparmio reale creato da Consip. Tale valore è ripartito tra 961 milioni di euro per la parte Acquisti e 632 milioni di euro per la parte ICT e comunque, come precedentemente rilevato, non tiene conto di tutte le possibili componenti della creazione di valore.

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a circa 6,15 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per quasi 5,43 miliardi di euro all'attività sugli Acquisti, per 667 milioni di euro all'area dei servizi ICT per il MEF e per 52 milioni di euro all'impatto dei progetti innovativi condotti sulle nuove convenzioni. Tale risultato segna un aumento di quasi il 20% rispetto al dato complessivo registrato nel 2011, che era pari a 5,14 miliardi di euro.

Il grafico che segue mostra la crescita costante del valore creato da Consip per la PA nel periodo che va dal 2009 al 2012.

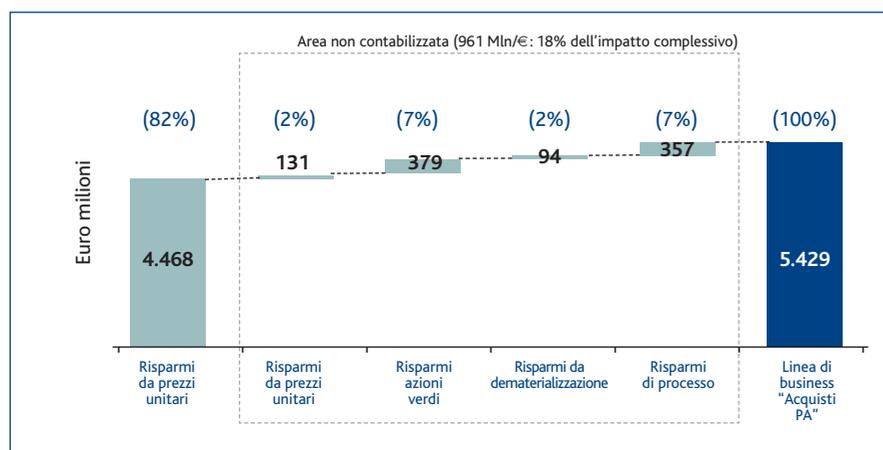
Evoluzione del valore creato da Consip nel periodo 2009-2012



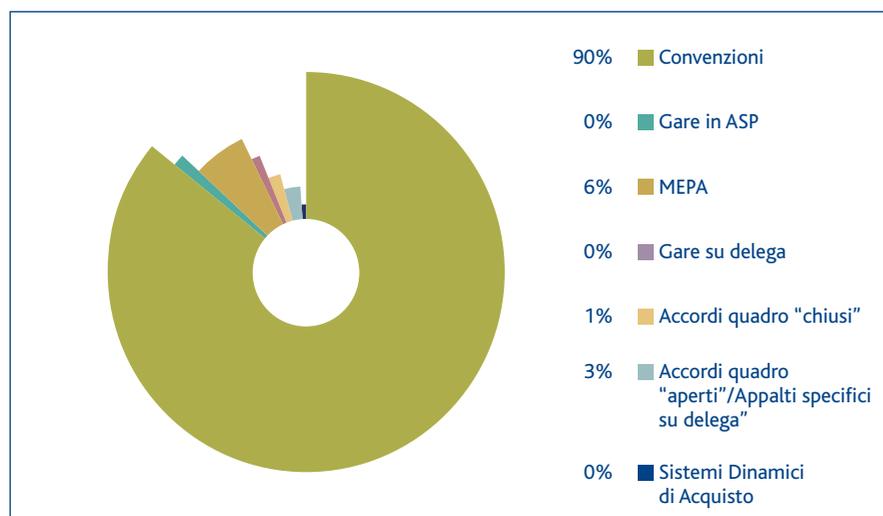
Segue la rappresentazione grafica dei risultati 2012 suddivisi per tipologia di impatto e per prodotto/servizio per le due principali linee di business (Acquisti e ICT).

### Linea di business "Acquisti PA"

#### Valore creato nel 2012 – *breakdown* per tipologia di impatto

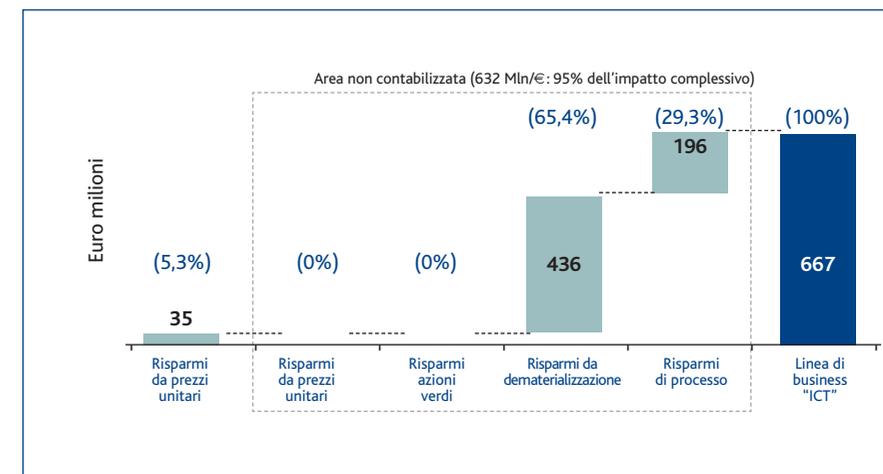


#### Valore creato nel 2012 – *breakdown* per prodotto/servizio

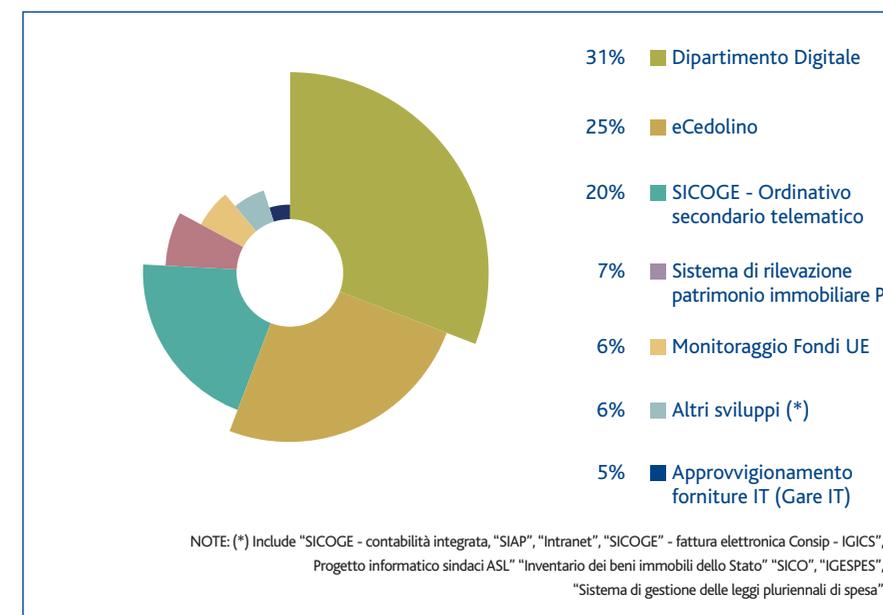


### Linea di business "ICT"

#### Valore creato nel 2012 – *breakdown* per tipologia di impatto



#### Valore creato nel 2012 – *breakdown* per prodotto/servizio



## i fatti salienti del 2013

---

- **12 marzo 2013. L'Assemblea di Consip approva l'operazione di scissione delle attività informatiche**

L'Assemblea di Consip approva l'operazione di scissione delle attività informatiche riservate allo Stato e di quelle di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche che vengono trasferite a Sogei Spa, dando così piena attuazione alle corrispondenti previsioni del DL 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012) in materia di efficientamento e razionalizzazione dell'Amministrazione economico-finanziaria. L'operazione, che prevede il contestuale passaggio a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle acquisizioni di beni e servizi per Sogei, era stata definita dalle due Società il 26 gennaio 2013.

- **15 marzo 2013. Firmata convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale**  
Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e Consip annunciano di aver firmato una convenzione che disciplina il rapporto di collaborazione tra i due enti. La convenzione avrà una durata di quattro anni, è rinnovabile ed è volta a sviluppare un'azione comune tra i due soggetti per mettere in atto interventi e azioni mirate alla innovazione della Pubblica Amministrazione e alla realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana. L'AGID scriverà le regole tecniche e i requisiti, mentre la Consip sarà garante di trasparenza nel definire e svolgere le procedure di gara.

- **27 marzo 2013. Attivato il Bando "MePI: Soluzioni integrate per la scuola digitale"**

Con la pubblicazione del bando "MePI Soluzioni per la scuola: Soluzioni integrate per la scuola digitale" sul Portale degli acquisti ([www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)), prende il via ufficialmente il MePI, la finestra del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione dedicata alle soluzioni per la scuola digitale, che permetterà agli istituti scolastici italiani di acquistare on line beni e servizi destinati alla didattica e alla gestione organizzativa della scuola. La pubblicazione del bando offre alle imprese la possibilità di ac-

creditarsi sul MEPA e, una volta raggiunto un idoneo popolamento dei cataloghi, le istituzioni scolastiche potranno procedere alle operazioni di acquisto.

- **3 aprile 2013. Primo AQ per servizi su sistemi operativi Open Source**  
Viene indetta la prima gara nel settore specifico dei servizi Open Source, comunque già presenti nell'offerta Consip per gli acquisti sotto la soglia comunitaria attraverso il MEPA. Si tratta di un Accordo quadro (AQ) con più operatori economici, suddiviso in tre lotti geografici, sul quale le pubbliche amministrazioni potranno basare l'aggiudicazione di appalti specifici per la prestazione dei servizi relativi ai sistemi operativi server Open Source.

L'ambito dei sistemi operativi e delle infrastrutture server, con cui Consip ha avviato le sue iniziative in materia anche per gli acquisti sopra la soglia comunitaria, vede una consolidata presenza storica dell'Open Source, e vuole rappresentare il primo gradino di un percorso "virtuoso" delle PA nell'adozione di codice sorgente aperto a tutti i livelli (Mobility, Application/Service, Middleware, Infrastructure, Storage, Tools & Methods).

- **11 aprile 2013. Indetta la gara per la fornitura di Moduli abitativi di emergenza per conto della Protezione civile**

Nell'ambito della convenzione con il Dipartimento della Protezione civile, Consip bandisce la gara per la fornitura, il trasporto, il montaggio di Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE) e i servizi ad esse connessi, che individuerà i fornitori di 12mila moduli abitativi da impiegare in caso di calamità naturale nell'arco dei prossimi sei anni. Tale convenzione – del valore di 684 milioni di euro – serve a supportare il Dipartimento e i Commissari delegati incaricati della gestione delle emergenze per l'alloggiamento rapido e provvisorio delle popolazioni dei Comuni eventualmente colpiti da calamità. La gara – di particolare importanza sociale, data la destinazione d'uso – contribuirà a rendere ancora più rapida, efficiente e trasparente la risposta alle esigenze di approvvigionamento che sorgono quando si verificano calamità naturali, secondo le best practice internazionali in materia di *emergency procurement*.

- **16 aprile 2013. Prima gara per i servizi informatici di Sogei**

Viene indetta la prima procedura di gara a seguito del passaggio a Consip, in qualità di centrale di committenza, della competenza sulle acquisizioni di beni e servizi per Sogei – in base a quanto stabilito dal DL 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012) e dall'apposita convenzione stipulata tra le due Società. Il bando indetto da Consip per conto di Sogei riguarda l'affidamento del servizio di realizzazione e di test di applicazioni software nei linguaggi Java e Cobol per il Sistema informativo della fiscalità.

- **17 maggio 2013. Prima gara per le auto della PA con scatola nera**

Viene indetta la prima gara per la fornitura di autoveicoli a noleggio per le pubbliche amministrazioni con allestimento di "scatole nere" di serie, un'innovazione che consentirà di monitorare consumi e percorrenze, ridurre i costi di assicurazione e, in generale, ottimizzare l'utilizzo delle flotte auto delle PA. La gara ha lo scopo di soddisfare, nel pieno rispetto dei criteri della Spending review, i fabbisogni di noleggio a lungo termine di autovetture di servizio senza conducente per le pubbliche amministrazioni, compresi quelli di forze di polizia, ospedali e ASL, necessarie per garantire livelli essenziali di assistenza alla collettività. Oltre al "fattore risparmio" garantito dalle scatole nere, le autovetture dovranno anche rispondere a una serie di rigidi criteri ambientali: un limite massimo di 130 g/km di CO<sub>2</sub> per tutte le autovetture previste in convenzione e un punteggio tecnico premiante per l'offerta di veicoli che permettano la riduzione dei consumi e l'abbassamento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, dei sottoprodotti della combustione e del particolato, nonché per l'ampliamento della gamma dei veicoli con modelli a trazione ibrida ed elettrica.



# le best practice

## gli strumenti di e-procurement per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della pa

Nel corso del 2012, l'azione di Consip è stata riorientata a seguito delle modifiche intervenute nel quadro normativo che regola gli acquisti pubblici di beni e servizi, che hanno ulteriormente rafforzato il ruolo della Società in quest'ambito (sia direttamente attraverso gli strumenti d'acquisto messi a disposizione della PA, sia indirettamente come *benchmark* per gli acquisti "autonomi" delle amministrazioni) e hanno definito più dettagliatamente il suo perimetro di azione.

Le scelte operate dal legislatore nella c.d. "Spending review" attraverso l'adozione di misure e interventi di contenimento, governo e razionalizzazione della spesa pubblica, vanno nella direzione del definitivo superamento della logica dei tagli lineari alle dotazioni di bilancio e di quella storico-incrementale nelle decisioni di allocazione delle risorse. L'obiettivo finale è quello di ridurre strutturalmente la spesa, liberando risorse utili a riattivare il circuito virtuoso della crescita e a diminuire la pressione fiscale, ma anche di contribuire a mantenere nel tempo i risparmi realizzati, attraverso una efficace azione di programmazione, nonché di misurazione dei risultati e verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Consip ha proseguito l'opera di consolidamento e ampliamento degli strumenti di e-procurement già esistenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della P.A, arricchendo ulteriormente la gamma di soluzioni disponibili per soddisfare le diversificate esigenze di approvvigionamento delle amministrazioni, sia in termini di prodotti/servizi, sia in termini di modalità di acquisto.

Oggi il sistema di e-procurement si basa su una serie di strumenti che operano attraverso la piattaforma tecnologica per gli acquisti MEF/Consip:

- le convenzioni;
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

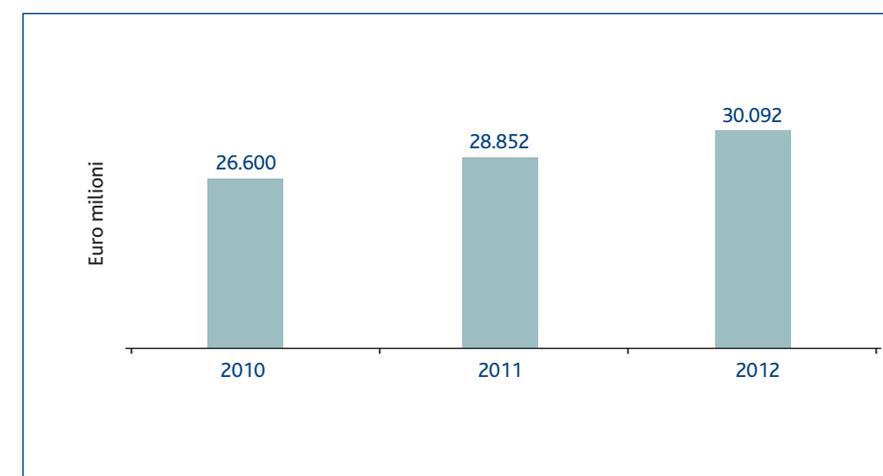
- l'accordo quadro;
- il Sistema dinamico d'acquisto della Pubblica Amministrazione (SDAPA);
- le gare su delega e le gare in ASP (Application Service Provider).

Tale sistema di e-procurement, nel 2010, ha ricevuto la certificazione ISO9001:2008 "per la qualità dei processi d'acquisto di beni e servizi", che consente di annoverare Consip tra le prime centrali di committenza pubblica certificate in Europa.

**Nel corso del 2012, attraverso i vari strumenti, Consip ha presidiato una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 30,1 miliardi di euro, mettendo a disposizione delle amministrazioni un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a circa 4,6 miliardi euro.**

La **spesa presidiata** rappresenta la spesa annua sostenuta dall'intera Pubblica Amministrazione per categorie merceologiche sulle quali Consip ha attivato iniziative con almeno uno degli strumenti di e-procurement. Il suo andamento crescente, dimostrato dal grafico sotto, testimonia la crescita dell'impatto di Consip sul sistema degli acquisti pubblici e l'evoluzione del suo ruolo attraverso l'allargamento dei settori di intervento e degli strumenti a disposizione.

### Spesa presidiata



## Il sistema delle convenzioni

Le **convenzioni** sono il principale strumento di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi offerto da Consip, soprattutto per il considerevole volume del risparmio che esse consentono di ottenere sui prezzi unitari grazie all'aggregazione della domanda delle amministrazioni. Esse rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

### convenzioni

Sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte in sede di gara.

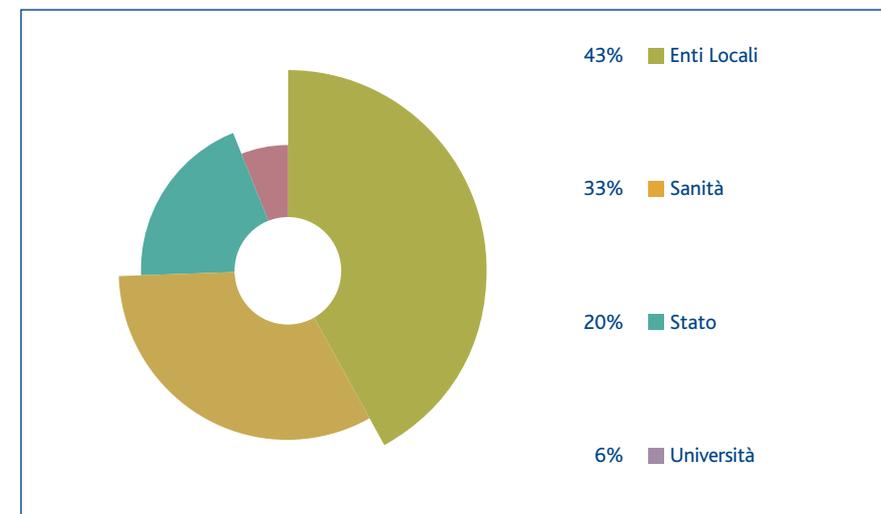
Il sistema delle convenzioni nel 2012 risulta caratterizzato da 68 iniziative (pubblicate, attivate, gestite) su diverse merceologie, di cui 24 convenzioni attivate nell'anno, per un valore complessivo di **spesa affrontata** pari a 17.876 milioni di euro, che evidenzia un'ulteriore crescita (4%) rispetto al 2011 (il cui dato era di 17.238 milioni di euro).

### spesa affrontata

È la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'approvvigionamento di beni o servizi oggetto delle convenzioni attivate da Consip.

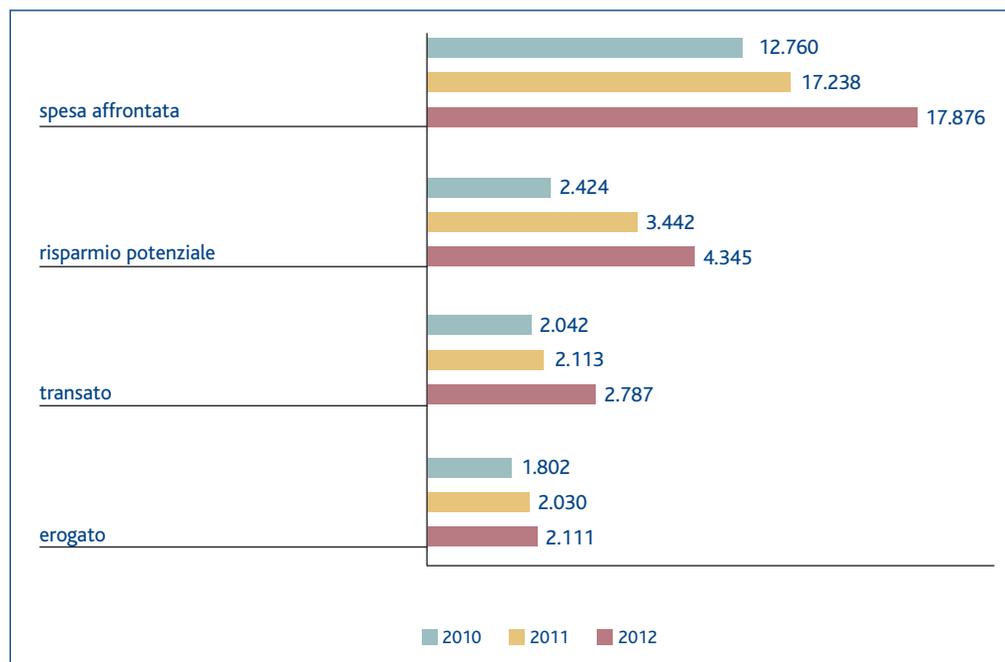
Il volume di **transato** – che è il valore degli acquisti conclusi nel 2012 utilizzando le convenzioni – è stato pari a 2.787 milioni di euro, con un significativo incremento (+32%) rispetto al valore registrato nel 2011 (2.113 milioni di euro). La distribuzione di questo valore per comparto evidenzia come oltre il 60% degli acquisti è da attribuire a enti che non hanno l'obbligo di utilizzare Consip per i propri acquisti, a testimonianza della crescente percezione degli strumenti di e-procurement messi a disposizione della PA come una concreta opportunità di razionalizzazione della spesa.

## Distribuzione percentuale del transato per comparto 2012



In significativa crescita anche il valore dell'**erogato**, che si è attestato su un dato pari a 2.111 milioni di euro, con un risultato di poco superiore al 2011 (+ 4%). L'erogato offre una rappresentazione economicamente più corretta dell'utilizzo delle convenzioni, in quanto registra gli ordini di fornitura attribuendo *pro quota* il valore dell'acquisto sull'intero periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore del contratto al momento della sua conclusione.

## Convenzioni - andamento delle principali grandezze (valori in mln/€)



L'andamento positivo di queste grandezze ha generato un effetto altrettanto positivo sul **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni, che nel 2012 è aumentato notevolmente, ed è stato di 4,34 miliardi di euro, con una crescita del 26% rispetto al 2011. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media intorno al 24% come certificato dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche – ed è funzione della spesa affrontata. Esso considera anche l'effetto "benchmark" per le PA che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di iniziative Consip.

## risparmio potenziale

Partendo dalla riduzione mediamente ottenuta da Consip sui prezzi d'acquisto e dal valore della spesa delle pubbliche amministrazioni affrontata, il risparmio potenziale misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, in caso di utilizzo dello strumento delle convenzioni (risparmio diretto) o comunque di adeguamento ai parametri di qualità e prezzo in esse fissati (risparmio da "benchmark").

Rispetto al 2011 il numero degli **ordinativi di fornitura** complessivamente emessi si è attestato a 75.868, con una crescita del 19%.

Per quanto riguarda i **punti ordinanti**, sono 91.519 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2012 sono stati 11.268 quelli che hanno effettuato almeno un ordine.

## punti ordinanti

Sono gli uffici che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo. Il loro numero non corrisponde a quello complessivo degli enti pubblici, in quanto all'interno di ciascuna amministrazione possono esserci vari soggetti dotati di tale potere.

## IL MEPA

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ha confermato nel 2012 la propria valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento per quello che riguarda gli acquisti sotto la soglia comunitaria (130mila euro per le PA centrali e 200mila per tutte le altre).

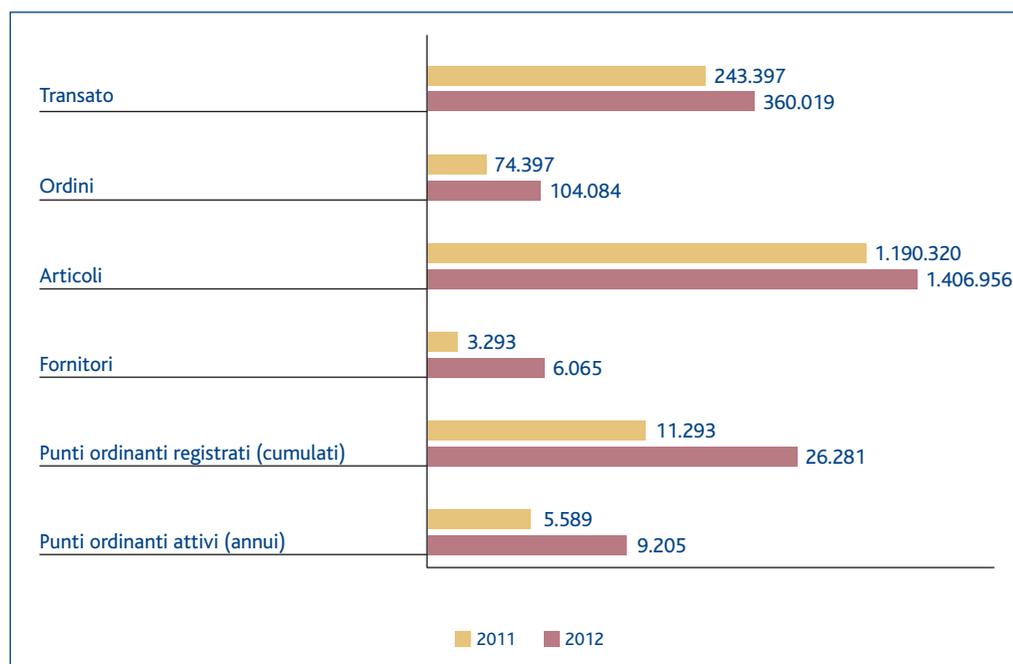
Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (1.406.956); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Il MEPA ha evidenziato, per l'anno 2012, una significativa crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto in termini di volume di transato, punti ordinanti attivi e numero di cataloghi pubblicati. Detto incremento è in parte riconducibile agli interventi normativi che, nell'ultimo trimestre dell'anno, hanno ampliato l'ambito soggettivo delle amministrazioni tenute all'utilizzo del MEPA.

Il **transato** generato nell'anno è pari a circa 360 milioni di euro, a fronte di 104.084 **transazioni**, con un aumento rispetto al 2011 rispettivamente del 48% e del 40%. Risultano attivi 16 bandi merceologici e pubblicati 10.417 cataloghi relativi a 6.065 fornitori (il 99% sono micro, piccole o medie imprese).

I **punti ordinanti attivi** (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a 9.205 (+ 65% rispetto al 2011). Per quanto concerne la tipologia di transazione, risultano effettuati 81.752 Ordini diretti di Acquisto (ODA) – ovvero gli acquisti a catalogo – e 22.332 Richieste di Offerta (RDO) – gli acquisti a seguito di "mini-gare" con l'invio di richieste di offerta a più fornitori per un valore medio di 1.500 euro per ODA e 10.500 euro per RDO.

#### MEPA - andamento delle principali grandezze (valori in mln/€)



Tra gli sviluppi più importanti del 2012 va annoverata l'inclusione, sul MEPA, di un'offerta di **servizi Cloud**. È stata infatti pubblicata l'estensione del bando "ICT", che consente alle imprese fornitrici di presentare sul Mercato elettronico la propria offerta di servizi Cloud nella modalità IAAS (Infrastructure As A Service). In tale modalità, le funzionalità offerte comprendono capacità computazionale, servizi di storage, connettività e altre componenti fondamentali con le quali l'amministrazione-cliente può installare e gestire sistemi operativi e applicazioni.

Per la PA si tratta di uno strumento innovativo ed efficace perché porta vantaggi e benefici su più fronti. I servizi offerti – fruibili da qualunque dispositivo, fisso e mobile – sono adattabili ad ambiti e scenari diversi, a seconda delle specifiche esigenze dell'amministrazione. L'offerta è, infatti, costituita da una serie di servizi modulari fra i quali l'amministrazione sceglie quelli necessari a soddisfare i suoi bisogni.

#### Il Mercato elettronico della Pubblica Istruzione (MePI)

Il 2012 ha segnato l'avvio del progetto MePI, il Mercato elettronico della Pubblica Istruzione, nato nell'ambito della collaborazione tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip in corso ormai da alcuni anni,

Si tratta di un'area dedicata del Mercato Elettronico della PA, connessa al sistema informativo del MIUR, a disposizione delle scuole italiane per facilitare i loro acquisti di soluzioni integrate per la didattica digitale.

Il MePI rappresenta dunque una "finestra" del MEPA specificatamente dedicata agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, in cui i beni e servizi delle imprese fornitrici vengono presentati secondo ambiti merceologici omogenei per la destinazione d'uso didattica e in cui i singoli prodotti e le soluzioni hanno requisiti tecnici, tecnologici e di servizio personalizzati. In tal modo, il processo d'acquisto per le scuole viene reso più semplice e rapido e consente loro di accedere a soluzioni più idonee alle loro esigenze di approvvigionamento.

Il 2012 ha visto la pubblicazione, da parte di Consip, di un Documento di consultazione del mercato, finalizzato a raccogliere indirizzi e proposte da parte del mercato della fornitura e di tutti gli operatori del settore. Tali indirizzi e proposte sono stati elaborati in vista della pubblicazione del bando relativo alle soluzioni che saranno acquistabili da ciascuna istituzione scolastica attraverso il MePI (pubblicazione avvenuta poi nel marzo 2013).

Le soluzioni integrate per la didattica digitale sono costituite da prodotti, applicazioni e contenuti specifici per la didattica. Ogni soluzione tecnologica integrata proposta nel MePI sarà aperta, interoperabile e collegabile con altri dispositivi. Ciascun operatore di mercato può proporre soluzioni integrate riferite a una delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (LIM in classe, Cl@sse 2.0, Scuola 2.0, Centri scolastici digitali). Le soluzioni integrate supportano il percorso di cambiamento della scuola italiana attraverso soluzioni compatibili con il contesto economico e tecnologico anche internazionale.

## L'accordo quadro

Nel 2012 è proseguito lo sviluppo dell'**accordo quadro**, strumento previsto dal Codice degli appalti che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009.

### accordo quadro

È un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2012, l'opportunità di ricorrere allo strumento dell'accordo quadro è stata valutata nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziative Consip nell'ottica di estendere per le amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma, nonché con la finalità di far derivare più convenzioni da uno stesso AQ (in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge finanziaria per il 2010). Lo strumento ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

### AQ aperti alle PA

- **Trasferte di lavoro 1:** AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011; 19 appalti specifici pubblicati nel 2012;
- **Desktop outsourcing 1:** AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2011; 4 appalti specifici pubblicati nel 2012;
- **Server blade 2:** AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012; 1 appalto specifico pubblicato nel 2012.

### AQ per convenzioni Consip

- **Fotocopiatrici Multifunzione 1:** AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012; 2 appalti specifici pubblicati nel 2012: convenzione Fotocopiatrici 20 (fascia media) e convenzione Fotocopiatrici 21 (fascia alta), entrambe pubblicate e attivate nel 2012;
- **PC desktop 1:** AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2012.

### AQ su delega

- **Camicie per la Guardia di Finanza 1:** AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivato nel 2010, chiuso nel 2012;
- **Storage fascia alta 1:** AQ pubblicato nel 2009, aggiudicato e attivato nel 2011, chiuso nel 2012;
- **Divise e accessori 1:** AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011, chiuso nel 2012.

Nel 2012 sono state altresì avviate le attività di realizzazione degli accordi quadro per le seguenti merceologie:

- Contact center;
- Licenze Open source;
- Print & copy management;
- Service dialisi.

Sono state altresì avviate le attività di pubblicazione delle edizioni successive degli accordi quadro Desktop outsourcing IT, Server blade e Trasferte di lavoro.

## Il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA)

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il **Sistema dinamico di acquisto** previsto dal Codice degli appalti, che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al MEPA e all'accordo quadro.

### sistema dinamico di acquisto

Previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006), è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le pubbliche amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria (130mila euro per le PA centrali e 200mila per tutte le altre), invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.

Inoltre, l'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un "bando di gara semplificato", a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

Nel 2012 è stato attivato lo SDAPA per la merceologia "Farmaci", con pubblicazione dei primi bandi semplificati. La prima gara in Italia sul

Sistema dinamico d'acquisto è stata effettuata dalla Regione Lazio e ha avuto per oggetto la fornitura di prodotti farmaceutici (medicinali) per Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Policlinico Universitario Umberto I, Policlinico Universitario Tor Vergata, Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Istituti Fisioterapici Ospitalieri e Ares 118. Il bando consisteva di 136 lotti di principi attivi, con un importo a base d'asta di circa 57,3 milioni di euro.

I prodotti farmaceutici rappresentano una categoria merceologica caratterizzata dall'esistenza di diversi principi attivi e da un elevato numero di fornitori presenti sul mercato. Tali caratteristiche rendono l'iniziativa particolarmente adatta alla negoziazione on-line, consentendo significativi risparmi di processo ed economici per amministrazioni e imprese.

Nel complesso, nel corso del 2012 sono stati espletati tre appalti specifici sullo SDAPA, per un valore totale di circa 110 milioni di euro.

Appalto specifico	Valore appalto (€)	% di sconto conseguita
Ministero della Difesa	1.470.353	21,4
Regione Lazio	57.291.933	5,0
Regione Basilicata	51.372.503	15,2
<b>Totale</b>	<b>110.134.790</b>	-

Nel 2012 sono state anche avviate le attività di presidio delle merceologie "Dispositivi medici" e "ICT".

### La partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle iniziative Consip

Nel corso del 2012, l'Ufficio studi di Consip ha condotto un'analisi sui due principali strumenti di acquisto che Consip mette a disposizione della PA – convenzioni e Mercato elettronico della PA – per dare evidenza quantitativa alla partecipazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) al mercato delle forniture pubbliche.

Relativamente alle **convenzioni**, l'osservazione condotta nel periodo marzo 2011-luglio 2012, evidenzia come circa il 41% delle imprese **partecipanti** alle gare appartengano alla classe delle MPMI, mentre la percentuale di MPMI **aggiudicatrici** risulta pari al **34%**. Tale dato risulta superiore a quella delle MPMI che si aggiudicano, in generale, appalti pubblici di forniture, lavori o servizi di valore superiore ai 5 milioni di euro – nella cui categoria rientrano tutte le gare per le convenzioni Consip – che è attualmente pari al 30% [fonte DG Imprese e Industria della Commissione UE].

Va inoltre considerato che questo dato sottostima la partecipazione delle MPMI al sistema Consip, in quanto non tiene conto del normale ricorso al subappalto degli aggiudicatari di molte convenzioni, in particolare quelle che riguardano i servizi. Se si considera anche il subappalto, nello stesso periodo preso in considerazione il **57%** delle imprese subappaltatrici risultano appartenere alla classe delle MPMI.

Peraltro, va sottolineato che lo strumento "convenzione" ha lo scopo di aggregare la domanda delle pubbliche amministrazioni per ottenere "economie di scala" sia in termini di riduzione dei prezzi d'acquisto sia in termini di risparmio di processo. Si tratta, dunque, di uno strumento destinato principalmente a soddisfare le esigenze di razionalizzazione della spesa da parte delle pubbliche amministrazioni. Per favorire comunque la concorrenzialità delle iniziative, nel corso del tempo, sono stati introdotti alcuni correttivi alle strategie di gara con lo scopo di allargare la base di imprese fornitrici del sistema delle convenzioni: suddivisione in lotti, riduzione dei termini di durata di ciascuna convenzione che permette un più ampio turn over di aggiudicatari, possibilità di partecipazione in RTI e in subappalto.

Per quanto riguarda il **Mercato elettronico della PA (MEPA)** – ovvero lo strumento di Consip che per sua natura risponde alle esigenze di una maggiore partecipazione delle MPMI alla domanda pubblica, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei mercati di fornitura locale – i dati confermano come esso abbia svolto al meglio la sua funzione:

- la **percentuale** di MPMI presenti sul MEPA è del **99%** (e di queste l'**81%** sono "microimprese")
- in termini di **valore degli acquisti** effettuati sul MEPA, il **94%** del fatturato è appannaggio di MPMI (e il 48% del totale appartiene a "microimprese")
- anche nella modalità d'acquisto basata sulla competizione fra fornitori diversi – la "Richiesta di offerta" (RDO) – i dati mostrano una notevole capacità competitiva delle MPMI. Il **98,8%** delle RDO è stata aggiudicata a MPMI (e il 65,9% del totale a "microimprese").

### La consulenza alle PA su progetti di innovazione negli acquisti pubblici

Oltre agli strumenti di e-procurement illustrati precedentemente, l'attività di Consip nell'ambito dell'area Acquisti si concretizza anche nella consulenza e nel supporto a singole amministrazioni su progetti specifici che hanno per oggetto l'innovazione e la semplificazione dei processi d'acquisto e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Questa attività di supporto ha investito le tematiche *core* del Programma, quali ad esempio la corretta scelta degli strumenti di acquisto in regime di obbligo/facoltà, i modelli di approvvigionamento più idonei in relazione alle specifiche esigenze, la diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sull'analisi dei fabbisogni, sui processi di approvvigionamento e sull'organizzazione delle strutture preposte.

Particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito alle diverse amministrazioni per l'espletamento di gare su delega – nelle quali è Consip a fungere direttamente da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente – o in modalità Application Service Provider (ASP), che prevede l'utilizzo della piattaforma degli acquisti MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

Tipologia	Amministrazione	Descrizione
Assistenza tecnico-merceologica-legale/consulenza specialistica sulle tematiche inerenti la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Sviluppo delle attività riconducibili all'Accordo di collaborazione sottoscritto
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Supporto al personale MIUR e delle scuole interessate al progetto Editoria digitale per l'espletamento delle 22 procedure di gara attraverso il Mercato elettronico della PA
	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Supporto alle attività per il completamento del progetto Lavagne Interattive Multimediali e del Progetto Aurora per la didattica (LIM) e contenuti digitali
	CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	Sviluppo delle attività previste nell'Accordo di collaborazione sottoscritto
Supporto alle amministrazioni che intendono attivare un rapporto continuativo di utilizzo in ASP della piattaforma di e-procurement	Ministero della Difesa	Supporto alla negoziazione di un avviso di Gara in ASP sulla merceologia "Ristorazione collettiva"
Progetti di collaborazione con singole amministrazioni finalizzati all'espletamento di Gare su delega con aggregazione della domanda	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Effettuazione della procedura di gara su delega per l'affidamento del Servizio di Trasporto valori
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Effettuazione della procedura di gara su delega per l'affidamento di Servizi di Asili nido
	Ministero dell'Interno	Espletamento della procedura di gara su delega per l'affidamento della fornitura di Carburante avio (DM del 12/02/2009 art. 2 comma 574 LF 2008)

continua

Tipologia	Amministrazione	Descrizione
Progetti di collaborazione con singole amministrazioni finalizzati all'espletamento di Gare su delega con aggregazione della domanda	Corte Costituzionale	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di servizi di gestione del Centro stampa
	Corte dei Conti	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di Assicurazioni sanitarie
	PAC	Espletamento di gara su delega per la fornitura dei servizi assicurativi RC Auto
	Avvocatura dello Stato	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di servizi di gestione del Gestione degli archivi cartacei
	Regione Abruzzo	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di servizi di Gestione rifiuti sanitari
	Regione Abruzzo	Gestione della procedura di gara su delega per l'acquisizione di un sistema Ris&Pacs (Rete diagnostica per immagini)

### Il Green Public Procurement (GPP)

Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, il cosiddetto "Green Public Procurement" (GPP), rappresentano uno degli ambiti di intervento di Consip fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, teso a diffondere logiche di sostenibilità ambientale come possibile leva per razionalizzare la spesa pubblica attraverso comportamenti quali:

- la riduzione degli sprechi;
- il risparmio energetico;
- la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti;
- l'eliminazione di sostanze pericolose.

## il green public procurement

Il GPP è l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile lungo l'intero ciclo di vita del bene o servizio (produzione, utilizzo, smaltimento). Tale approccio permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività. Dunque, il GPP può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" delle risorse.

In questi anni Consip ha favorito, con il proprio ruolo di centrale di committenza, la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando al contempo l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Un approccio che nasce nel più ampio contesto della politica nazionale in materia di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, sviluppato anche su impulso della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica integrata dei prodotti").

La collaborazione in atto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha un'importanza strategica e fa da cornice al ruolo svolto da Consip all'interno del Comitato di gestione per l'attuazione del **Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella Pubblica Amministrazione**. Tale documento riassume la strategia che la Pubblica Amministrazione deve adottare ai fini della diffusione del GPP in Italia, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, in coerenza con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici.

In particolare, Consip ha contribuito, nell'ambito del Piano, alla redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria "apparecchiature IT" (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatrici e stampanti multifunzione) e "prodotti cartacei". Ha inoltre predisposto integrazioni e modifiche sui decreti inerenti alle categorie "arredi", "prodotti tessili", "illuminazione", "ristorazione", "serramenti".

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità e le attività di sensibilizzazione, in particolare nei confronti delle amministrazioni territoriali, alle tematiche ambientali. Sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 91% delle convenzioni attive, e sono proseguite le attività di *greening* nei principali bandi del MEPA. Le attività di introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale hanno riguardato anche alcune gare inerenti ai servizi IT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**In seguito a tali attività, è stato stimato un risparmio complessivo da azioni verdi quantificato in 379 milioni di euro.**

Sempre nell'anno trascorso sono proseguite le attività legate all'accordo di collaborazione fra Consip, Conai (Consorzio nazionale imballaggi), Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono state, inoltre, effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

Consip ed Enea hanno inoltre svolto per l'Italia, nell'ambito del progetto europeo Buy Smart+, attività di formazione, informazione e comunicazione sui temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. Il progetto europeo coinvolge 15 Paesi e 18 partner.

### Il Premio GPP

Il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement" (Premio GPP), promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip, rappresenta il momento di sintesi e di divulgazione della strategia portata avanti in questi anni dalla Società in materia di acquisti verdi, in quanto è destinato alle PA e alle imprese che hanno raggiunto successi significativi in progetti e processi di approvvigionamento impostati con criteri di sostenibilità ambientale.

L'edizione 2012, per le due categorie previste, è stata vinta da:

- Pubbliche amministrazioni: Regione Sardegna e Comune di Baronissi (Salerno)
- Imprese: Aquafil Spa e Fattoria della Piana Cooperativa sociale

Le PA e le imprese vincitrici si fregeranno del marchio "Premio GPP 2012" e diverranno testimonial sui temi degli acquisti verdi e dei progetti sostenibili.

Oltre ai riconoscimenti ai vincitori, sono state assegnate ben sette menzioni speciali, a testimonianza della validità dei progetti sottoposti alla giuria del Premio che hanno riguardato diverse tipologie di interventi sulle tematiche ambientali.

## i progetti ict

I servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti rappresentano il ramo d'attività per il quale Consip è stata originariamente creata quale struttura *in-house* del MEF.

Per la loro realizzazione i progetti condotti da Consip nell'ambito dei servizi ICT rendono necessario mettere in campo tutti gli *skill* e le competenze che distinguono la Società nella sua attività al servizio dell'Amministrazione: competenze tecnologiche, organizzative e di project management; profonda conoscenza della struttura amministrativa e dei suoi processi operativi; capacità di dialogo con l'amministrazione e di sviluppo dei progetti in sinergia con le strutture ministeriali; capacità di realizzare l'integrazione fra sistemi informatici in funzione di un ridisegno dei processi operativi.

La partnership fra Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze si fonda su quattro principi cardine che possono essere così riassunti:

1. sviluppare i sistemi informativi non solo come strumento per rendere l'Amministrazione più efficiente e tecnologicamente all'avanguardia, ma anche come metodo per stimolare l'innovazione nell'organizzazione e nei processi;
2. agire con un approccio sistemico e non su singole componenti, mettendo al centro gli interessi degli *stakeholder*, ovvero cittadini e sistema produttivo;
3. assicurare il massimo grado di interconnessione e interoperabilità fra i sistemi informativi, in modo da integrare conoscenze, risorse e organizzazione e presentare sempre più la PA come un interlocutore unico;
4. intervenire sul capitale umano, ovvero il personale pubblico, che deve essere motore di questo processo e va adeguatamente formato e motivato.

Secondo una classificazione generale, i progetti innovativi realizzati e condotti in questi anni possono essere distinti in

- progetti di modernizzazione dell'Amministrazione;

- progetti a supporto della finanza pubblica;
- progetti di supporto ai processi istituzionali del Ministero;
- progetti riguardanti le infrastrutture e le reti.

Scendendo più in dettaglio negli ambiti di intervento, la tabella che segue propone uno schema dei principali progetti e iniziative realizzati negli anni:

Ambito di intervento	Progetti realizzati
La razionalizzazione e l'evoluzione delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il rinnovamento dei sistemi e delle reti</li> <li>• l'evoluzione dei sistemi di sicurezza</li> <li>• lo sviluppo di una politica per l'Open Source</li> </ul>
La semplificazione e la razionalizzazione dei sistemi di back office del MEF	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i sistemi per l'organizzazione e la gestione del personale (SIAP. SPT)</li> <li>• la gestione documentale e il protocollo informatico</li> </ul>
Le soluzioni per la misurazione dei risultati e la programmazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema di controllo di gestione del MEF</li> <li>• i sistemi conoscitivi e decisionali per la governance della finanza pubblica e della gestione amministrativa del MEF</li> <li>• il sistema conoscitivo della Corte dei conti</li> </ul>
La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i sistemi per la gestione dell'intero processo del bilancio dello Stato</li> <li>• i sistemi per la gestione del processo di Entrata e Spesa delle amministrazioni dello Stato</li> <li>• il datawarehouse della Ragioneria generale dello Stato</li> <li>• i sistemi informativi della Corte dei conti per la Finanza statale e locale</li> <li>• i modelli di contabilità pubblica</li> </ul>
La diffusione delle informazioni verso gli utenti esterni e interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• siti internet del MEF e dei Dipartimenti</li> <li>• intranet dipartimentali</li> <li>• politica dell'accessibilità</li> </ul>

L'ampiezza e la numerosità delle iniziative in corso e la molteplicità di attività condotte nell'ambito dei singoli progetti, non rendono possibile, in questa sede, dare conto nel dettaglio di tutti gli sviluppi avvenuti nel corso del 2012, che possono comunque essere ricondotti principalmente a tre tipologie:

- attività di gestione di sistemi già realizzati e funzionanti;
- implementazione e avvio operativo di nuove funzioni o di evoluzioni; delle funzioni esistenti nei sistemi e nelle applicazioni in uso;
- progettazione e realizzazione di nuove iniziative o sistemi.

Come sottolineato nella prima parte del Rapporto annuale, parte di queste attività – le attività informatiche riservate allo Stato e le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche – a partire dal 2013 saranno trasferite a Sogei Spa, nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito viene proposto un breve focus su alcuni nuovi progetti avviati nel 2012 e su altri di particolare rilevanza.

### La piattaforma per la certificazione dei crediti delle imprese verso la PA

Nel corso del 2012, ha assunto particolare rilevanza nel dibattito politico il tema dei crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni, il cui ammontare – che oscilla fra 90 e 120 miliardi secondo le stime – costituisce un problema per il sistema economico del nostro Paese, tanto più in un contesto di crisi come quello che l'Italia sta vivendo.

Il Governo, nel mese di maggio 2012, ha affrontato il problema, presentando quattro decreti ministeriali per consentire la certificazione elettronica dei crediti delle imprese verso la Pubblica Amministrazione. Il pacchetto si propone l'obiettivo di fornire liquidità alle imprese semplificando il processo di cessione del credito al sistema finanziario.

A tale riguardo Consip – a seguito del decreto ministeriale 22 maggio 2012 ("Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica,

di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali”) – è stata chiamata a predisporre la piattaforma elettronica su cui gestire le istanze e le certificazioni.

La piattaforma è un sistema elettronico che permette alle imprese che vantano un credito nei confronti delle amministrazioni di ottenere una certificazione che riconosca che il credito vantato, poiché certo, liquido ed esigibile, sia effettivamente dovuto all'impresa. In tal modo si consente alle imprese di ottenere liquidità, favorendo forme di negoziazione del credito (cessione ed anticipazione) e/o di compensazione delle somme dovute e iscritte a ruolo (compensazione).

Consip ha supportato il Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle tre fasi previste da tale progetto coordinato dal Ministero, rispondendo appieno a tutte le scadenze assegnate e condivise dal gruppo di lavoro MEF, Equitalia, ABI:

- 1. Realizzazione e avvio della fase iniziale della certificazione dei crediti della PA sulla base di moduli elettronici elaborati da Consip,** che hanno consentito alle imprese, sin dall'inizio, un massivo ricorso alla certificazione cartacea.
- 2. Realizzazione e avvio della piattaforma di certificazione dei crediti secondo le indicazioni tecniche del MEF e in ossequio alla normativa di settore vigente.** Consip ha progettato e sviluppato la piattaforma che è entrata in funzione il 20 ottobre 2012, consentendo in una prima fase la registrazione da parte delle PA. Successivamente, il 28 novembre 2012, è stata avviata la funzione per la registrazione delle imprese e sempre entro l'anno è stato attivato il sistema di compensazione dei crediti certificati con i debiti verso lo Stato.
- 3. Ulteriore ampliamento delle funzionalità della piattaforma per permettere alle imprese di richiedere la certificazione mediante delega a un istituto bancario.** Questa funzionalità, richiesta da ABI a fine 2012, è stata progettata da Consip ed entrerà in funzione nel corso del 2013.

#### Come funziona il procedimento di certificazione

Il procedimento di certificazione è realizzato secondo il processo di seguito sinteticamente descritto:

- tutti gli attori (responsabili delle PA, legali rappresentati e rappresentanti volontari delle imprese di banche o di società di factoring, operatori degli agenti della riscossione) vengono identificati tramite apposite funzioni che prevedono il caricamento di documenti di identità che riconoscano la titolarità del soggetto a operare in nome e per conto di una Pubblica Amministrazione o di una impresa. Tale procedura è condizione indispensabile per poter presentare richiesta (istanza) di riconoscimento del credito vantato e quindi l'ottenimento della certificazione del credito da parte della PA;
- le imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazioni, forniture e appalti maturati nei confronti di una PA, possono presentare all'Amministrazione debitrice un'istanza di certificazione del credito, utilizzando il modello specifico;
- l'Amministrazione, riscontrati gli atti d'ufficio, può certificare, utilizzando il modello specifico, che il credito è certo, liquido ed esigibile, ovvero può rilevare l'insussistenza o l'inesigibilità dei crediti, anche parziale.

Trascorsi 30 giorni dalla data di invio dell'istanza, senza un riscontro da parte dell'Amministrazione e su nuova istanza del creditore, gli Uffici centrali del bilancio o le Ragionerie territoriali dello Stato di competenza provvedono alla nomina di un commissario ad acta, il quale, entro 50 giorni dalla nomina, provvede a rilasciare la certificazione, se dovuta.

Il procedimento di negoziazione del credito certificato si attua quando un'impresa titolare di una certificazione decide di utilizzare il credito disponibile presentando opportuna richiesta di cessione o anticipazione del credito a un "soggetto erogatore" (banca, società di factoring) o richiesta di compensazione del credito con somme iscritte a ruolo all'Agente della riscossione.

#### La gestione del personale della PA

La gestione del personale pubblico è un tema di grande importanza soprattutto in grandi strutture come i Ministeri e comunque, in generale, in tutte le organizzazioni pubbliche complesse e di grandi dimensioni. Nel corso di questi anni Consip ha condotto alcuni progetti che hanno contribuito in maniera decisiva alla modernizzazione dei processi del MEF e stanno diventando un punto di riferimento anche per le altre amministrazioni.

Tra i progetti condotti in quest'ambito nel 2012, Consip ha collaborato con la DCSII del DAG per la realizzazione del nuovo **sistema NoiPA (Servizi PA a Persone PA)**. Tale sistema rappresenta lo "spazio" dedicato alla Pubblica Amministrazione per l'erogazione dei servizi per la gestione del personale, dove confluiscono i servizi precedentemente offerti dal **Service Personale Tesoro (SPT)** a cui si aggiungono i servizi di *time management*.

## service personale tesoro (spt)

SPT ha rappresentato una best practice in ambito internazionale sia per la rilevanza in termini di quantità di personale sia per le diverse tipologie di contratto gestiti. Nel bacino di utenza di SPT rientrano varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole. Mensilmente sono stati prodotti circa 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra. Il sistema ha garantito l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti (dipendenti e dirigenti dei ministeri, scuola, magistratura, ecc.) e la gestione di 36 regimi previdenziali.

NoiPA consente una gestione integrata e flessibile sia dei servizi stipendiali, sia di quelli di *time management* finalizzati alla raccolta, alla gestione, all'elaborazione e alla quadratura delle presenze/assenze del personale.

Il sistema NoiPA è in una fase di evoluzione e di miglioramento: il processo di reingegnerizzazione dell'architettura del sistema, tuttora in corso, prevede la revisione degli applicativi esistenti e il rilascio di nuovi servizi.

Possono aderire a NoiPA tutte le amministrazioni pubbliche centrali, regionali, locali, che possono scegliere tra due soluzioni: la soluzione *base* e la soluzione *avanzata*. La soluzione base è costituita dai soli servizi stipendiali, che prevedono il calcolo dei compensi (competenze fisse e accessorie), la gestione di tutte le riduzioni e le ritenute, l'emissione e la pubblicazione via web del cedolino, la gestione pagamenti e tutti gli adempimenti contrattuali, fiscali e previdenziali compreso il rilascio di eventuali certificazioni.

La soluzione avanzata aggiunge ai servizi stipendiali quelli di *time management*: la gestione quotidiana e mensile dei dati di presenza o di assenza di ogni amministrato, l'elaborazione delle competenze accessori, delle ritenute e delle riduzioni, la gestione dei badge e delle timbrature anche per il personale esterno e i visitatori.

È prevista la gestione dei dati anagrafici dell'ente e dell'amministrato (anagrafe del dipendente, struttura organizzativa, rapporti di lavoro,

ecc.), unitaria per i due servizi di gestione economica e delle presenze e assenze. NoiPA prevede il supporto alla fruizione e all'utilizzo di quanto offerto attraverso servizi di assistenza e comunicazione gestiti centralmente.

I nuovi sviluppi hanno riguardato l'estensione a settori e contratti diversi da quello dei Ministeri (Regioni, enti pubblici non economici, Comuni, ASL) e la possibilità di gestire in modo integrato più enti, sia dal punto di vista funzionale che tecnologico. L'ampliamento della platea di utenti (amministrati e operatori) ha richiesto anche il ridisegno dell'architettura tecnologica del sistema per garantire tempi di risposta e prestazioni adeguate.

### **La digitalizzazione del fascicolo dipendente e della Raccolta decreti del MEF**

Per razionalizzare la gestione del fascicolo dei dipendenti e migliorare la qualità delle informazioni presenti nel SIAP – il Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale che permette la gestione giuridica ed economica del personale pubblico, il pagamento delle competenze, l'analisi dei relativi indicatori – il Dipartimento Affari Generali (DAG) del MEF ha avviato negli ultimi anni una serie di iniziative di natura organizzativa e informatica che consentano di costituire un "archivio" unico, completo e omogeneo, di disporre di uno strumento di consultazione che permetta di accedere velocemente alla documentazione e di completare la banca dati del SIAP tramite l'acquisizione nel sistema delle informazioni che oggi sono disponibili solo su carta.

Nell'ambito di tale iniziativa, nel corso del 2012 sono state avviate le attività di riordino, catalogazione e classificazione dei documenti contenuti nei fascicoli dipendenti del personale del Dipartimento delle Finanze ed è proseguita la lavorazione dei documenti contenuti nella Raccolta decreti, estrapolando contestualmente le informazioni utili per l'arricchimento delle informazioni presenti nel sistema.

Non si tratta di una semplice operazione di digitalizzazione dei documenti (scansione e indicizzazione), ma di una attività che richiede un esame puntuale dei documenti, sia ai fini di una corretta classificazione sia ai fini dell'individuazione delle informazioni utili per il SIAP.

Sempre nell'ambito delle politiche relative al personale, nel 2012 è nato ed è stato sviluppato il **progetto "Comunicazione incarichi"** che nasce dal disposto dell'art.3, comma 2, del Dpcm 23 marzo 2012, nel quale viene fissato il tetto retributivo massimo annuale che ciascun dipendente del Ministero ha il diritto di percepire. Nel medesimo decreto viene sancito l'obbligo per ciascun dipendente di informare la propria amministrazione di appartenenza di svolgere o meno incarichi aggiuntivi. Questa comunicazione deve avvenire tramite dichiarazione formale.

Per ottemperare a quanto indicato nel decreto è stata implementata la nuova applicazione Comunicazione incarichi raggiungibile attraverso un indirizzo autonomo e univoco (<https://comunicazioneincarichi.mef.gov.it>). Per offrire maggiori garanzie a livello di sicurezza e protezione delle informazioni raccolte, il nuovo servizio si avvale sia di un protocollo sicuro di crittografia dei dati che di un processo di autenticazione.

Tra le funzionalità offerte dal sistema la visualizzazione, l'inserimento, la conferma e l'autocertificazione dei dati immessi relativi agli incarichi dell'anno in corso e l'accesso, in modifica e consultazione, delle schede archiviate contenenti gli incarichi censiti negli anni pregressi.

### Il nuovo Sistema documentale del MEF

Nel corso degli anni Consip ha supportato il MEF nella realizzazione di diversi sistemi per l'erogazione dei servizi di protocollo, gestione documentale e supporto al procedimento amministrativo. I sistemi, differenti per tecnologia utilizzata e interfaccia utente, hanno fornito e forniscono attualmente nella maggior parte dei casi le medesime funzionalità applicative ed espongono numerosi servizi ridondanti.

Per tale motivazione, nel corso del 2012 è stato attivato un nuovo processo per la realizzazione di un **catalogo centralizzato di servizi documentali** che consentirà al MEF di implementare i nuovi sistemi e adeguare l'attuale parco applicativo utilizzando una tecnologia comune. Il catalogo dei servizi è stato implementato secondo la logica del Service Delivery Platform (SDP). La disponibilità di un ambiente di riferimento a cui richiedere servizi di gestione documentale costituirà la base per la graduale dismissione degli attuali sistemi in favore di una unica piattaforma centralizzata.

Inoltre, la Ragioneria Generale dello Stato, unitamente al Dipartimento Affari Generali, ha richiesto la realizzazione di una nuova applicazione per la gestione e l'automazione del procedimento amministrativo secondo quanto previsto dal recente **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**.

### codice dell'amministrazione digitale

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è un corpo organico di norme che presiede all'uso dell'informatica come strumento privilegiato nei rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini italiani. Emanato per la prima volta con il D.Lgs 82/2005 è stato profondamente modificato dal D.Lgs 235/2011. Le modifiche si riflettono in particolare sul valore legale del documento informatico, sulla sua conservazione digitale e, in generale, sul suo ciclo di vita. L'estensione della tecnologia e della dematerializzazione sono così poste a vantaggio della P.A. (maggiore efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei costi, riutilizzo dei risparmi), ma anche dei cittadini e delle imprese (semplificazione delle relazioni con gli Uffici e riduzione dei tempi dei procedimenti).

Connesso al tema della progressiva dematerializzazione della documentazione gestita nell'ambito dei flussi amministrativi del MEF, c'è quello della conservazione sostitutiva "a norma" dei documenti. Nel 2012 è cresciuto il numero delle applicazioni che si sono collegate al **Servizio di Conservazione Sostitutiva SCS** dei documenti generati.

Di particolare rilevanza è il progetto di integrazione di SCS con il nuovo portale di e-procurement per la conservazione di tutte le tipologie di documentazione gestiti nella relativa piattaforma, sia quelli generati automaticamente dal sistema sia quelli caricati manualmente, nell'ambito di gare telematiche, da utenti esterni, i quali hanno la possibilità di inserire, come allegati a un documento principale, anche altri documenti (firmati e non) in vari formati.

Particolarmente innovativa, nell'ambito del suddetto progetto, è stata la progettazione e lo sviluppo di una procedura per il recupero e la conservazione a norma dei documenti pregressi (archiviati nel vecchio sistema di e-procurement). È stata infatti realizzata una apposita funzionalità di "riconservazione" per tutti i documenti oggetto del precedente progetto. La selezione dei documenti presenti nel vecchio sistema da riversare nel nuovo è stata oggetto di un'apposita analisi tecnico/qualitativa sui formati che ha portato all'individuazione di circa 600.000 documenti da sottoporre alla procedura.

### La prevenzione delle frodi

Numerose, nel corso del 2012, sono state le attività condotte da Consip a supporto di progetti del MEF destinati alla prevenzione di vari generi

di frodi. In particolare Consip collabora con l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento (UCAMP) del Dipartimento del Tesoro del MEF, che ha il compito di effettuare il monitoraggio delle falsificazioni dell'euro e di prevenire le frodi sui mezzi di pagamento.

I sistemi dell'ufficio UCAMP sono:

- il Sistema informativo rilevamento frodi euro (**SIRFE**);
- il Sistema informativo prevenzione amministrativa frodi carte di pagamento (**SIPAF**).

#### **sirfe**

Raccoglie e gestisce i dati sulle falsificazioni dell'euro nel territorio nazionale, per finalità di monitoraggio e di cooperazione con gli organi nazionali, comunitari e internazionali per scopi preventivi e di contrasto delle falsificazioni su scala europea.

#### **sipaf**

Supporta dal 2008 l'UCAMP per la gestione della prevenzione delle frodi sui pagamenti eseguiti con carte di credito e di debito o con altri mezzi diversi dal contante, sia materiali sia virtuali.

Nell'ambito della prevenzione contro le frodi sui mezzi di pagamento va sottolineato il lavoro collettivo svolto dal GIPAF (Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione amministrativa delle frodi sulle carte di pagamento) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, organismo che ha per membri l'UCAMP, Banca d'Italia, ABI (Associazione bancaria italiana), Forze di polizia, Consip, istituti bancari e società private.

Nel corso del 2012, Consip ha affiancato l'ufficio UCAMP nelle riunioni dei sottogruppi di lavoro "Sviluppo Tecnologico" e "Collegamenti pubblico/Privato" del Comitato GIPAF, gruppi di lavoro interdisciplinari (Interno, Giustizia, Sviluppo economico, Riforme e innovazioni nella PA, Banca d'Italia, ABI, Esperti dei principali gruppi bancari, Forze di Polizia) riuniti periodicamente nel corso dell'anno.

Nel corso 2012 è stato anche ridisegnato, realizzato e messo in esercizio, il nuovo sistema SIRFE. Le principali caratteristiche sono: applicazione web, accesso per utenti esterni per inserimento elettronico

dei propri verbali, flussi informativi di input automatizzati per le perizie di Bankitalia e Zecca dello Stato, numerazione univoca dei verbali, immediatezza del dato e possibilità, da parte dell'ufficio UCAMP, di controllo capillare in "real time", certezza della correttezza del dato inserito a mezzo di una serie di alert. Il nuovo sistema ha sostituito i precedenti applicativi a supporto dell'ufficio UCAMP. SIRFE è il primo progetto del Dipartimento del Tesoro ad essere realizzato con funzionalità atte a soddisfare la piattaforma cloud del Dipartimento.

#### **Progetto SIVA RGS Antiriciclaggio**

Il 17 luglio 2012 è stato avviato l'esercizio dell'applicazione SIVA-RGS realizzata per la gestione del processo amministrativo in materia di antiriciclaggio valutario, affidato dalla legge 148/2011 agli uffici territoriali della Ragioneria Generale dello Stato. L'applicativo SIVA-RGS, gestisce la tematica specifica dell'antiriciclaggio attraverso un applicativo integrato con la nuova infrastruttura per la gestione documentale "Framework Servizi". Questo permette di trattare in modalità dematerializzata l'iter dei procedimenti sanzionatori per reati legati all'antiriciclaggio, che va dall'acquisizione della segnalazione da parte degli enti preposti all'accertamento della violazione, fino al decreto di ingiunzione per la violazione accertata. Tale integrazione fra gli applicativi SIVA-RGS, Protocollo RGS e Framework Servizi, costituisce il primo esempio di utilizzo da parte di un'applicazione di tipo gestionale della nuova infrastruttura a "servizi" realizzata per la gestione elettronica dei documenti MEF.

#### **La gestione del patrimonio pubblico**

Nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare pubblico vanno segnalati due progetti condotti nel corso del 2012, che hanno riguardato rispettivamente l'informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato e l'ulteriore implementazione del sistema Patrimonio della PA a valori di mercato.

Per quanto riguarda l'**informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato**, il progetto attua il Decreto Ministeriale 16 marzo 2011 ("Principi e direttive per la revisione e l'informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato") e il provvedimento del Ragioniere Generale dello Stato n. 124834 del 29 dicembre 2011. A tale scopo è stato realizzato e avviato in esercizio il **sistema informativo IBIS**, con il quale si è dato corso al processo di modernizzazione e semplificazione delle scritture contabili riguardanti i beni immobili di proprietà dello Stato, direttamente gestiti dal MEF e, per esso, dall'Agenzia del Demanio.

Il nuovo sistema riceve dall'Agenzia del Demanio le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso della gestione e le espone permettendo alle Ragionerie territoriali dello Stato di espletare il loro compito di vigilanza e controllo dei beni immobili e nel contempo di aggiornare l'inventario di tali beni.

Elementi di rilievo del nuovo sistema possono individuarsi:

- nell'accesso in via telematica (tramite web) ai documenti a corredo delle variazioni, archiviati nel sistema documentale dell'Agenzia del Demanio;
- nella condivisione in tempo reale degli esiti delle attività di validazione;
- nell'integrazione con il Sistema informativo del patrimonio.

Per quanto riguarda il progetto **Patrimonio della PA a valori di mercato**, esso nasce dalla necessità di una completa rappresentazione dell'intero patrimonio pubblico a valore di mercato, che ha indotto il legislatore a prevedere precisi obblighi per tutte le amministrazioni pubbliche.

In particolare devono essere comunicati al Dipartimento del Tesoro del MEF:

- l'elenco identificativo dei beni immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici che le amministrazioni utilizzano o detengono, a qualunque titolo (Legge 191/2009 "Legge finanziaria 2010", art. 2 comma 222);
- l'elenco identificativo delle partecipazioni, ovvero le quote o le azioni di società e/o enti possedute direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate o collegate (Dm 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 191/2009);
- l'elenco identificativo delle concessioni traslative di diritti soggettivi sui beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici o privati, in ogni settore e per qualsiasi oggetto (Dm 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 191/2009).

Per la realizzazione del progetto è stato ideato l'applicativo "Patrimonio della PA a valori di mercato", in esercizio dal 2011, concepito non solo come strumento di rilevazione ma anche come un vero e proprio canale

telematico di comunicazione e servizio per le amministrazioni. L'applicativo si articola in tre moduli differenti che consentono a tutte le amministrazioni pubbliche di comunicare i dati in modalità telematica e di ottemperare ai suddetti obblighi informativi.

Nel corso del 2012 sono state apportate significative modifiche al sistema per agevolare l'invio dei dati da parte degli enti pubblici relativi ai beni immobili, alle partecipazioni e alle concessioni, e la conseguente rilevazione dei suddetti da parte del Dipartimento del Tesoro. Inoltre è stato realizzato e collaudato un sistema conoscitivo per l'analisi dei dati relativi agli immobili e alle partecipazioni, fruibile anche via tablet. Per il modulo "partecipazioni" è stata avviata una collaborazione con Infocamere per lo scambio di informazioni riguardanti le società partecipate.

Sempre nel 2012, grazie anche alla collaborazione avviata nel 2011 con l'Agenzia del Territorio, per i fabbricati, e con l'Agea, per i terreni, è stato realizzato e collaudato il **sistema GIS** di georeferenziazione dei beni immobili che, come funzionalità aggiuntiva al modulo "immobili", consente di verificare la dislocazione sul territorio dei beni dichiarati dai singoli enti ed eventualmente modificare graficamente su mappa geografica il loro posizionamento. Tale funzionalità ha lo scopo di consentire una puntuale indicazione dell'immobile dichiarato al fine di avere una maggiore accuratezza nella valorizzazione economica di mercato dello stesso.

### **Modelli di previsione e analisi statistiche**

Un'altra area strategica in cui Consip fornisce i suoi servizi di consulenza e supporto progettuale è quella dei modelli di previsione sviluppati per il MEF, finalizzati al controllo della finanza pubblica nel breve, medio e lungo periodo e alla verifica della sostenibilità degli interventi di politica economica.

Nel corso del 2012, per conto dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea) della RGS, è stata svolta un'importante attività di analisi e valutazione finalizzata a definire la posizione italiana da sostenere nell'ambito del negoziato per l'approvazione del

**Quadro finanziario 2014-2020 dell'Unione Europea**, che ha impegnato i rappresentanti delle istituzioni comunitarie e degli Stati membri dell'Unione. In particolare è stato predisposto un sistema di valutazione di scenari alternativi per fornire stime della posizione netta dell'Italia e degli altri Stati membri relativamente all'impatto finanziario del bilancio pluriennale

La consolidata attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, a supporto dell'Amministrazione, è stata ulteriormente rafforzata e potenziata per far fronte alle esigenze conoscitive e di analisi necessarie a governare la non facile congiuntura economica.

In particolare, si evidenziano tra le attività principali:

- l'analisi degli effetti sui conti pubblici degli interventi correttivi disposti nell'anno 2012 per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio concordati con l'Europa contenuti nei vari decreti e leggi che si sono succedute nel corso dell'anno;
- l'elaborazione di previsioni e simulazioni con il modello di finanza pubblica per i documenti programmatici;
- la revisione dei modelli previsione di lungo periodo delle spese *age-related* – in particolare dei modelli relativi alla spesa pensionistica e all'evoluzione delle forze di lavoro anche a seguito delle novità introdotte dalla Riforma "Fornero";
- la predisposizione delle previsioni relative alla spesa pensionistica contenute nel *"The Ageing report 2012"*, commissionato dall'ECOFIN all'Economic Policy Committee-Working Ageing Group (EPC-WGA), e del materiale confluito nella *"Italy's fiche"*, allegata al rapporto stesso;
- la previsione del PIL tramite modelli Bridge;
- l'elaborazione e revisione di previsioni e simulazioni con il modello ITEM per i documenti programmatici;
- la partecipazione alla stesura del Programma nazionale di riforma;
- la valutazione dell'impatto macroeconomico della riforma del mercato del lavoro tramite il nuovo modello di equilibrio economico generale (IGEM).

## Le attività di procurement verticale per la pa

---

Negli ultimi anni, Consip ha progressivamente allargato il proprio campo di attività rispetto all'ambito degli acquisti pubblici e dei servizi ICT per il MEF. A fronte di specifiche esigenze da parte di singole amministrazioni pubbliche, Consip può agire come centrale di committenza stipulando apposite convenzioni con esse.

In tal modo Consip può offrire alle PA un supporto di competenze integrate (merceologiche, tecnologiche, legali, di project management) su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento, agendo come stazione appaltante: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino al contract management

Tale nuovo ambito di attività trova la propria legittimazione in tre fonti distinte:

- l'articolo 29 del decreto "Salva Italia" (Dl 6 dicembre 2011, n. 201, poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) in base al quale le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 130mila euro), stipulando con la Società apposite convenzioni che disciplinano tale attività;
- norme speciali;
- principi generali che regolano il funzionamento della centrale di committenza e statuto della Società.

Alla fine del 2012 risultano attive nove convenzioni in quest'ambito di attività, di cui cinque sottoscritte nel corso dell'anno. Nei paragrafi che seguono si dà conto delle attività condotte su alcune delle convenzioni in essere.

### La convenzione con il Dipartimento delle Finanze

La convenzione fra il Dipartimento delle Finanze del MEF e Consip per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento è stata firmata il 4 novembre 2011 e ha una durata di 36 mesi.

Nel corso del 2012, le principali attività svolte hanno riguardato l'espletamento da parte di Consip, in qualità di centrale di committenza, di alcune procedure di acquisto e l'erogazione di servizi di supporto.

Per quanto riguarda le procedure d'acquisto, le attività hanno riguardato

- la gara per l'acquisizione di servizi di "Benchmark dei servizi ICT" (la procedura di gara è stata portata a termine ed è stato avviato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva);
- la gara per l'acquisizione di servizi per la "Customer satisfaction degli utenti del Sistema informativo della fiscalità", di cui sono state svolte le attività relative alla raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e alla definizione della strategia di gara con avvio della predisposizione di tutti i documenti di gara.

Per quanto riguarda i servizi di supporto Consip ha supportato il Dipartimento delle Finanze del MEF:

- nel governo dei progetti di natura trasversale che interessano le strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria: protocollo, gestione documentale e introduzione work-flow, portale del federalismo fiscale, rilevazione della customer satisfaction degli utenti del Sistema informativo della fiscalità, definizione del piano triennale per l'informatica;
- nel coordinamento e governo ICT per le attività in carico alla Direzione Sistema informativo del Dipartimento delle Finanze in relazione al contratto quadro dei servizi ICT con la Sogei e alle altre convenzioni gestite dalla Direzione;
- nell'adeguamento dei processi e nell'individuazione di soluzioni organizzative per la Direzione Sistema informativo della fiscalità (DSIF). A partire dalla attività di analisi e riprogettazione dei processi già svolta nel corso del 2011, si è supportato la DSI del Dipartimento delle Finanze nell'individuazione di nuove soluzioni organizzative e nel rendere più efficienti i processi sia

nell'iter che nel risultato. Infine, è stato erogato il supporto per l'adeguamento organizzativo della DSIF al dettato del nuovo decreto di organizzazione del MEF con riguardo alla definizione delle attività e delle responsabilità degli uffici della Direzione.

### La convenzione con il Ministero della Giustizia

La convenzione con il Ministero della Giustizia è stata sottoscritta il 25 novembre 2010. Già nel 2011 gli interventi si erano concentrati nell'espletamento di alcune gare ad ampia copertura di servizi nelle quali concentrare le esigenze di sviluppo dei sistemi informativi della Giustizia, per razionalizzare le acquisizioni e le modalità di ricorso al mercato nonché il governo delle forniture.

Nel corso del 2012, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato stipulato il contratto con il RTI aggiudicatario della gara gestita da Consip nel corso del 2011, relativa all'acquisizione di servizi di manutenzione evolutiva, gestione applicativa, manutenzione adeguativa, assistenza agli utenti e supporto specialistico;
- è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione dei servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva dei siti web e di software ad hoc, di sicurezza e cooperazione applicativa, di hosting, di gestione applicativa e web del Ministero;
- è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione dei servizi di presidio delle sedi, di gestione dei sistemi e delle reti, di gestione delle postazioni di lavoro, di assistenza applicativa, di *Single Point of Contact*, di identificazione, autenticazione e autorizzazione e di supporto specialistico per il Sistema informativo del Ministero.

Per le tre gare, Consip ha anche fornito supporto all'avvio della nuova fornitura per garantire il rispetto degli adempimenti previsti e il presidio dei livelli di servizio contrattuali. Parallelamente alle gare europee si sono, di volta in volta, valutate altre modalità alternative di ricorso al mercato, ove disponibili, quali gli acquisti in convenzione nonché l'adesione ad accordi quadro.

Oltre all'efficientamento nel ricorso al mercato, rimane prioritaria la necessità di individuare, per l'evoluzione degli ambienti elaborativi

**centralizzati e distribuiti**, soluzioni tecnologiche e modalità di gestione idonee a conseguire consistenti risparmi e incrementare i livelli di sicurezza. Tali attività sono finalizzate:

- a perseguire l'obiettivo di migliorare la continuità, le prestazioni e la sicurezza dei servizi erogati dalle sale server nazionali e distrettuali/interdistrettuali, attraverso l'ammodernamento degli impianti e il rinnovamento dei sistemi obsoleti e non coperti da contratti di manutenzione;
- a facilitare la diffusione di nuovi servizi e applicazioni, attraverso la razionalizzazione delle architetture di riferimento;
- a ridurre i costi di gestione attraverso il consolidamento e la virtualizzazione delle piattaforme server e storage.

L'intervento ha privilegiato l'utilizzo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione da Consip nell'ambito del Programma acquisti (convenzioni, MEPA, appalti specifici su accordi quadro), ma ha anche riguardato specifiche trattative quali l'acquisizione di licenze Oracle.

Relativamente agli obiettivi di digitalizzazione della giustizia e al perseguimento dell'efficienza dell'azione giudiziaria e amministrativa, l'intervento svolto nel 2012 ha riguardato l'avvio del progetto "**Big Hawk**". In particolare, sono stati definiti i macro requisiti funzionali della soluzione, l'analisi di mercato, la selezione dei prodotti di *information retrieval* nonché la predisposizione delle documentazione per l'acquisizione dei prodotti e dei servizi professionali per la realizzazione della soluzione.

#### **big hawk**

Si tratta di una banca dati degli atti processuali dotata delle più moderne tecnologie e in grado di classificare e individuare le informazioni e i legami fra le stesse in una logica dinamica e integrata. Il progetto del Ministero della Giustizia prevede la creazione di un evoluto sistema di catalogazione dei dati grazie all'informatizzazione dell'intero iter procedurale di acquisizione delle notizie provenienti spesso da fonti eterogenee. Lo scopo è quello di alzare i livelli di efficienza e la qualità informativa dell'intero settore antimafia e costituire un valido supporto al servizio delle autorità impegnate nella lotta alla criminalità.

#### **La convenzione con la Protezione civile**

Il 13 marzo 2012 è stata firmata la convenzione fra il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e Consip, che disciplina il rapporto tra i due enti in tema di acquisizione di beni e servizi occorrenti al Dipartimento stesso sia per la gestione ordinaria sia per fronteggiare le emergenze. Si tratta del primo accordo siglato da Consip in attuazione di quanto previsto dall'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Nell'ambito di tale convenzione, che ha durata triennale, Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, svolge attività di consulenza, assistenza e supporto alle azioni e alle decisioni del Dipartimento. In particolare, Consip si occuperà, per conto sia del Dipartimento sia dei Commissari delegati incaricati della gestione delle emergenze, delle fasi preliminari alla stipula di contratti o accordi-quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi, dalla gestione dei passaggi della procedura di affidamento – tra cui anche la redazione della relativa documentazione di gara sulla base delle esigenze fornite dal Dipartimento – fino all'aggiudicazione provvisoria, alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e di quelli previsti della normativa vigente, e alla gestione di eventuali contenziosi.

Un aspetto innovativo dell'accordo riguarda la gestione delle forniture in caso di calamità naturale (c.d. "*emergency procurement*"). Oggetto dell'accordo è infatti anche la stipula da parte del Dipartimento - attraverso specifiche gare d'appalto gestite da Consip - di contratti o accordi quadro con i fornitori che verranno attivati solo al verificarsi di situazioni di emergenza. In tal modo sarà resa ancora più rapida, efficiente e trasparente la risposta alle esigenze di approvvigionamento che sorgono quando si verificano calamità naturali.

Alla fine del 2012 è stata bandita la prima gara, relativa al **servizio di trasporto di materiali** per il Dipartimento e per i Commissari delegati incaricati della gestione delle emergenze, che potranno richiedere tali servizi nelle tre modalità: ordinaria, di urgenza e di emergenza.

Si tratta di servizi che prevedono:

- il trasporto sull'intero territorio nazionale di materiali della Protezione Civile (ad esempio tende, moduli abitativi containerizzati, gruppi elettrogeni, torri faro, etc.), necessari per la gestione delle emergenze;
- l'acquisizione di uno o più "moduli logistici di trasporto e movimentazione" per il trasporto e la movimentazione di materiali di pronto impiego all'interno di una o più aree di ammassamento (individuate a cura del Dipartimento) e da queste verso le aree di accoglienza;

Di particolare interesse è la possibilità per l'Amministrazione di ricorrere, anche in caso di emergenza, al contratto stipulato con un semplice ordine, garantendo una risposta immediata alle esigenze di approvvigionamento.

### **La convenzione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)**

Dal 1° luglio 2012 è attiva la convenzione tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per un periodo di due anni.

L'impegno di Consip è concentrato su quattro linee di attività che riguardano

- l'acquisizione delle nuove postazioni di lavoro;
- le acquisizioni per la sicurezza informatica;
- i beni e i servizi per il Sistema integrato dell'amministrazione e del personale;
- l'acquisizione di servizi di sviluppo e gestione del Sistema informativo istituzionale.

Preliminarmente è stato effettuato un *assessment* del sistema informativo di AGCM, che ha evidenziato un ritardo di adeguamento all'assetto attuale dei sistemi informativi gestionali, non essendo state negli ultimi anni aggiornate le logiche di governance, le policy di sicurezza, i processi di servizio, molte delle componenti tecnologiche e applicative.

Per affrontare tale situazione e procedere verso un adeguamento del proprio sistema tale da far riacquisire allo stesso, da un lato, quel ruolo di

leva strategica per il miglioramento continuo delle funzioni istituzionali dell'ente e, dall'altro, quello di supporto operativo alle attività quotidiane dei vertici e degli uffici, è stato definito un Piano strategico di interventi coordinati di rinnovamento tecnologico e organizzativo attraverso le acquisizioni dei relativi beni e servizi. Dal raggiungimento degli obiettivi strategici l'Autorità si aspetta di ottenere sostanziali benefici al proprio funzionamento, misurabili anche in termini di risultati quantitativi attesi.

Si sono quindi avviate le attività per le nuove acquisizioni rivolgendosi in primis alle convenzioni Consip e avviando gli studi e la redazione dei documenti tecnici per quelle i cui beni e i servizi non sono disponibili in convenzione. Nel corso del 2012 sono state acquisite le nuove postazioni di lavoro, è stato concluso lo studio per la linea "Sicurezza informatica" con attuazione della prima fase ed è stato predisposto il documento per l'acquisizione del nuovo sistema di gestione del personale.

### **La convenzione con l'INAIL**

Il 13 luglio 2012, è stata firmata la convenzione tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi, con riferimento prioritario alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici. La convenzione ha durata triennale.

Nel corso dell'anno, in coerenza con il piano annuale per il 2012 approvato dall'Inail, le principali attività svolte hanno riguardato l'espletamento da parte di Consip di alcune procedure di acquisto e l'erogazione dei servizi connessi e strumentali ad esse.

Per quanto riguarda le procedure d'acquisto, le attività hanno riguardato:

- la gara per l'acquisizione di "Servizi postali per la gestione della corrispondenza" (conclusa la procedura e avviato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva);
- la gara per l'acquisizione di "licenze d'uso e manutenzione di prodotti McAfee con annessi servizi professionali" (conclusa la procedura di gara e fornito supporto all'INAIL per la stipula del contratto con la società risultata aggiudicataria);

- la gara per l'acquisizione di "licenze d'uso e manutenzione di prodotti CA con annessi servizi professionali" (completata la procedura di gara e fornito supporto all'INAIL per la stipula del contratto con la società risultata aggiudicataria);
- la gara per l'acquisizione di "servizi per lo sviluppo e la gestione di siti web e publishing redazionali" (svolte le attività necessarie per la pubblicazione degli atti di gara e per l'avvio della commissione giudicatrice per la selezione delle offerte);
- la gara per l'acquisizione di "servizi di Cassa generale" (svolte le attività relative alla raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e alla definizione della strategia di gara con avvio della predisposizione di tutti i documenti di gara);
- la gara per l'acquisizione di "upgrade dei server power" (svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara).

Per quanto riguarda le altre attività, è stato fornito supporto sull'intero processo di programmazione e controllo che governa il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi IT dell'INAIL, dalla definizione delle strategie al controllo, alla valutazione delle azioni da mettere in atto in funzione di specifici obiettivi.

L'attività ha previsto una prima fase in cui, insieme all'Istituto, sono state individuate le linee guida sulle quali impostare una corretta programmazione degli acquisti. Successivamente è stata avviata un'attività di ricognizione dei contratti in essere individuando gli elementi necessari ad attribuire le risorse alle singole iniziative di acquisto previste per l'anno; è stato poi definito insieme all'Inail un modello di gestione delle acquisizioni di beni e servizi valutandone sia gli aspetti organizzativi che gli aspetti economici.

A tal proposito è stata svolta attività di consulenza, assistenza e supporto nella gestione dell'acquisizione di servizi e nella gestione delle singole forniture con l'obiettivo di pervenire all'introduzione di nuove strategie di acquisizione. È stata, inoltre, svolta un'attività di analisi della domanda per individuare possibili aggregazioni tra forniture omogenee e coerenti tra loro che possano confluire nell'ambito della stessa iniziativa di acquisizione e un'analisi della

spesa per individuare possibili margini di razionalizzazione e di riduzione dei costi.

Infine Consip ha agito sulla revisione dei processi di procurement per ciò che concerne i beni e servizi IT. Dopo una fase di *assessment* di tali processi che ha consentito di rappresentare le attività come vengono attualmente svolte, si sono individuate le aree di criticità e i possibili interventi di miglioramento e infine, si è avviato un supporto per la riprogettazione dei processi.

### La convenzione con il Consiglio di Stato

Il 12 ottobre 2012 è stata stipulata la convenzione con il Consiglio di Stato avente come oggetto le attività di supporto da parte di Consip in qualità di centrale di committenza in tema di acquisizione di beni e servizi.

Nell'ambito di questa nuova convenzione è stata già predisposta la documentazione e pubblicata, a fine anno, la gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi sistemistici e applicativi per la gestione e l'evoluzione del sistema informativo della Giustizia amministrativa.

## Le altre iniziative su affidamenti di legge/atti amministrativi

---

Uno dei nuovi ambiti in cui sarà articolata l'attività di Consip è quello delle iniziative legate agli affidamenti di legge/atti amministrativi. Si tratta di compiti assegnati alla Società attraverso apposite previsioni amministrative o atti di normazione secondaria e che rispondono a specifiche esigenze delle amministrazioni.

Già negli anni scorsi Consip ha sottoscritto tre convenzioni che afferiscono a questa area di attività:

- Convenzione l'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (Poat), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea (sottoscritta il 30 settembre 2009);
- Convenzione JPA, tra il Dipartimento del Tesoro del MEF e la Consip per supportare il Dipartimento nella implementazione, a livello europeo, degli accordi relativi alla vendita dei permessi di inquinamento così come previsto dall'Emission Trading Scheme (sottoscritta l'8 novembre 2011);
- Convenzione Revisori legali, tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 (sottoscritta il 29 dicembre 2011).

Come ricordato anche nella prima parte del Rapporto annuale, nel corso del 2012 sono stati affidati a Consip nuovi compiti con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

- **il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione** (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012);
- **il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi in-**

formatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA – ente soppresso. Tali pareri vengono poi emessi dall'Agenzia per l'Italia digitale (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012);

- **il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA** (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del D.L. 83/2012);
- **il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato** (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del D.L. 95/2012).

### L'attività di centrale di committenza SPC

Nel corso del 2012, Consip ha assunto il ruolo di centrale di committenza di **SPC – Sistema Pubblico di Connettività** di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore e con la quale Consip ha condiviso un programma di

#### spc - sistema pubblico di connettività

È la rete che collega tutte le amministrazioni pubbliche italiane, consentendo loro di condividere e scambiare dati e risorse informative. È definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale "l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione".

interventi per la fornitura dei servizi ICT alle amministrazioni pubbliche. Consip ha condiviso con l'AGID un programma di interventi che, nel prossimo quinquennio, si concentrerà sulla stipula di contratti quadro e di accordi quadro per l'acquisto di beni e servizi ICT, relativamente:

- ai "progetti" (sistemi informativi gestionali, sistemi informativi verticali, etc.);

- alle "commodity" (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, etc.);
- alle "infrastrutture/applicazioni cross" (Sistema Pubblico di Connettività, servizi cloud, etc.).

In tale contesto, nel corso del 2012 Consip ha bandito la gara per la fornitura dei **servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata (PEC) nell'ambito SPC**, per una base d'asta di 118 milioni di euro. L'iniziativa si è resa necessaria per garantire la continuità dei servizi di posta per le amministrazioni pubbliche – il precedente contratto su SPC è scaduto nel giugno 2012 – e per consentire a tutte le amministrazioni di avere a disposizione un servizio efficiente, in grado di rispondere agli obblighi stringenti ad esse imposti dalla legge (in particolare dal Codice dell'Amministrazione Digitale) in termini di utilizzo esclusivo della PEC per il dialogo "formale" con i cittadini e le imprese. L'iniziativa è parte degli interventi dell'Agenda Digitale Italiana e permette risparmi di processo, oltre che economici sul costo del servizio.

Oggetto dell'appalto è la fornitura di 400mila caselle di posta elettronica e di 90.150 caselle di posta elettronica certificata, con le attività connesse di attivazione e migrazione delle caselle e dei dati, dei sistemi a supporto del servizio di posta in grado di garantire le più moderne funzionalità di archiviazione, sicurezza, protezione dei dati, e dei servizi di supporto specialistico necessari alla gestione.

Con il fornitore aggiudicatario sarà stipulato un contratto-quadro, della durata di quattro anni, che nel periodo di vigenza permetterà a tutte le pubbliche amministrazioni di approvvigionarsi dei servizi di posta elettronica alle condizioni economiche e agli standard di qualità e servizio offerti dal fornitore.

Sempre nel corso del 2012, Consip ha emesso un **Avviso di preinformazione** sulle gare da svolgere nel corso del 2013, relative sia a servizi di connettività che applicativi, per un valore complessivo di circa 3,5 miliardi di euro (*vedi box*)

#### Sei gare per lo sviluppo dell'Agenda Digitale del valore di 3,5 miliardi di euro

Consip ha pubblicato nel corso del 2012 un Avviso di preinformazione al mercato riguardante sei appalti relativi a servizi in ambito SPC (Sistema Pubblico di Connettività) che saranno banditi nel corso 2013.

I servizi appaltati, per un valore pluriennale al momento stimato in oltre 3,5 miliardi di euro, nel loro insieme porteranno innovazione, daranno continuità e arricchiranno le funzionalità di SPC, di cooperazione, interoperabilità e accesso oltre a fornire gli strumenti necessari allo sviluppo dei progetti di digitalizzazione della PA secondo le regole del CAD.

Le iniziative si collocano nell'ambito di una spesa annua della PA per beni e servizi ICT pari a 5,3 miliardi di euro e renderanno disponibili i servizi abilitanti per la realizzazione dei programmi dell'Agenda Digitale Italiana.

Il programma di interventi – condiviso con l'Agenzia per l'Italia Digitale – prevede i seguenti bandi:

1. **Servizi di connettività**
2. **Servizi di cooperazione in ambito SPC** (hosting, progettazione e realizzazione servizi web, cooperazione applicativa, etc.)
3. **Sistemi di accesso e applicativi conformi alle regole del CAD** (Codice dell'Amministrazione digitale)
4. **Infrastrutture SPC** (QXN, NIV, etc.)
5. **Supporto alla governance SPC**
6. **Servizi per il Centro Gestione Sicurezza di SPC** (CG – SIC)

#### Le istruttorie sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti informatici

Con il DL 83/2012 è stata affidata a Consip la formulazione dei pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, che vengono poi formalmente emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Tali pareri sono obbligatori e non vincolanti per le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti pubblici non economici statali sugli schemi di contratto di valore superiore a 1 milione di euro, nel caso di procedura negoziata, e a 2 milioni di euro, nel caso di procedura ristretta o aperta. I pareri sono facoltativi per le centrali di committenza e per le amministrazioni che ad esse ricorrono per le acquisizioni di beni e servizi.

I pareri analizzano elementi di natura strategica; esaminano aspetti tecnici di dimensionamento delle forniture di beni e servizi, l'adeguatezza delle soluzioni proposte, la correttezza dei livelli di servizio; valutano l'allineamento dei prezzi unitari proposti ai valori di mercato e la congruità degli importi contrattuali proposti con quelli di forniture analoghe per natura e dimensioni; esaminano la coerenza dei criteri di aggiudicazione con la natura delle forniture previste.

Nel periodo da giugno ad agosto del 2012 Consip ha ricevuto sette richieste e reso altrettanti pareri a sei diverse amministrazioni su contratti per un ammontare complessivo di oltre 115 milioni di euro. Successivamente, con la conversione in legge del DL 83/2012 (legge n. 135/2012) che ha attribuito all'Agenzia per l'Italia Digitale la responsabilità dell'emissione dei pareri mantenendo in capo a Consip quella dell'istruttoria, nel periodo da settembre a dicembre del 2012, la società, collaborando con l'Agenzia, ha prodotto 12 istruttorie per sette diverse amministrazioni, per un valore economico dei contratti proposti di circa 30 milioni di euro.

### **La convenzione IGRUE per attività di consulenza specialistica**

Nel 2012 sono proseguite le attività di supporto consulenziale previste dalla convenzione che disciplina i rapporti tra l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e Consip per la realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle regioni dell'Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) finanziato dai fondi strutturali.

Il 17 settembre 2012 è stato firmato da Consip e IGRUE l'atto aggiuntivo che proroga la convenzione al 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2012, le principali attività svolte sono state:

- realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, piste di controllo, check list, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali inerenti la gestione finanziaria dei programmi comunitari, al fine di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative;
- supporto al Servizio affari generali della Regione Puglia per il conseguimento della certificazione del Sistema di gestione qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 per la gestione delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture;
- definizione e realizzazione di azioni di rafforzamento personalizzate al contesto regionale;
- gestione e governo del contratto di consulenza specialistica IGRUE 2009-2012, e in particolare, verifica dei piani di lavoro, degli stati di

avanzamento lavori e dagli output presentati, registrazione, conservazione e archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche e i controlli espletati;

- affiancamento alle strutture regionali per il soddisfacimento di esigenze specifiche richieste dalla normativa comunitaria.

### **La convenzione Revisori legali**

La convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D.Lgs n. 39/2010, stipulata il 29 dicembre 2011, ha iniziato a produrre i suoi effetti – in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16 della Convenzione stessa – il 13 settembre 2012, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei primi regolamenti attuativi del D.Lgs n. 39/2010.

La convenzione ha per oggetto il supporto, da parte di Consip alle attività di tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del Tirocinio, comprendenti sia la fase della presa in carico dello stesso dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sia la fase del suo primo avvio.

Le principali attività nel periodo di riferimento hanno riguardato, in particolare:

- la gestione di due procedure di acquisto sopra soglia comunitaria di beni e di servizi strumentali alla tenuta dei registri e la relativa gestione contrattuale;
- la realizzazione di progetti per lo sviluppo applicativo e infrastrutturale del portale del nuovo Registro dei revisori legali, l'avvio dello sviluppo del nuovo sistema informativo e la pubblicazione della nuova modulistica nell'area tematica revisione legale presente nel sito web della RGS;
- le attività connesse alla riscossione dei contributi di cui alla vigente normativa;
- l'acquisizione di servizi di stoccaggio degli archivi cartacei;
- l'implementazione dei processi/attività individuabili dalla normativa in corso di emanazione.

## Le collaborazioni e i progetti internazionali

Anche nel corso del 2012 è proseguita l'intensa attività di Consip in ambito internazionale, finalizzata, da un lato, a migliorare ulteriormente la conoscenza dell'azienda quale centro di competenze sull'e-government e sull'e-procurement e, dall'altro, a sviluppare progetti di collaborazione con organismi internazionali governativi e intergovernativi e con nuove istituzioni internazionali e/o nazionali.

Tra le principali attività internazionali condotte nel 2012 rivestono particolare rilevanza:

1. l'accoglienza di delegazioni governative straniere che hanno richiesto di effettuare visite di studio presso Consip per analizzare sia il modello di centralizzazione degli acquisti sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT.
2. il rafforzamento delle collaborazioni e/o partnership con qualificate organizzazioni internazionali intergovernative, quali l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), la Commissione Europea, le Nazioni Unite e i tavoli tecnici del G8 e del G20 (Ministero degli Esteri).
3. la partecipazione a eventi e conferenze internazionali ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, organizzazioni internazionali e governi stranieri.

Tra questi ultimi si segnalano in particolare le partecipazioni:

- al *Global Forum 2012*, evento annuale svoltosi nel 2012 a Stoccolma e dedicato ai grandi temi IT del futuro. Consip ha contribuito con un *keynote speech* in sessione plenaria, con la moderazione della sessione sull'e-procurement e un ulteriore speech nella sessione sul *cybercrime*;
- agli incontri semestrali del network delle centrali di acquisto europee;
- ai numerosi eventi internazionali organizzati dall'OCSE sui temi dell'*integrity* nel procurement e delle azioni di contrasto alla corruzione;
- alla celebrazione del 10° anniversario dello "*United Nations Public Service Day*", presso la sede delle UN di New York, e al workshop collegato, in qualità di relatori nella sessione sull'e-procurement.

- agli incontri della "Task Force for Greece", per l'implementazione di un sistema di acquisti centralizzati in Grecia;
- alla 5<sup>a</sup> International Public Procurement Conference (IPPC5);
- alla 12<sup>a</sup> conferenza annuale su "*Good governance and the establishment of the institution-based state*", in ambito OCSE, ONU e Lega Araba;
- alla conferenza su "*Promoting high growth enterprises in the MENA Region*", nell'ambito della riunione del *Working group on SME policy, entrepreneurship and human capital development*, nel contesto dell'iniziativa *MENA-OECD Investment Programme*, presso il Ministero degli Esteri;
- al convegno di inaugurazione del centro di formazione a distanza sul procurement di Caserta e del lancio del Network OCSE-MENA sul public procurement, nell'ambito dell'iniziativa *MENA-OECD Governance Programme* e *Deauville Partnership*.

Il 2012 ha visto anche la conclusione del **progetto PEPPOL** (Pan-European Public Procurement On Line) che ha lo scopo di rendere possibile la realizzazione di appalti pubblici transfrontalieri attraverso infrastrutture e procedure elettroniche che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi di e-procurement dei diversi Stati e di accrescere di conseguenza le opportunità di business e la competitività delle imprese, soprattutto quelle di dimensioni medio-piccole.

Avviato nel maggio 2008, per iniziativa della Commissione europea, PEPPOL ha coinvolto nel corso del tempo varie istituzioni di 12 Paesi (Norvegia, Danimarca, Germania, Austria, Italia, Finlandia, Ungheria, Francia, Svezia, Grecia, Portogallo e Scozia). Consip ha fortemente contribuito al progetto insieme agli altri partner italiani – MEF, Infocamere, Intercent-ER e CSI-Piemonte – coordinando il gruppo di lavoro relativo al "catalogo elettronico", oltre a collaborare attivamente ai gruppi su "ordini" e "fatture" elettroniche.

Il 29 e 30 maggio 2012 Consip ha ospitato la Conferenza internazionale di chiusura del progetto che, oltre a tracciare un bilancio dell'esperienza PEPPOL, è stata l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte degli appalti pubblici nell'UE, in una sorta di "stati generali" dell'e-procurement europeo.

## La collaborazione con la Commissione europea

La collaborazione con la Commissione europea, in particolare con la DG Mercato Interno e Servizi, risale al lontano 2003, ma si è intensificata negli ultimi anni mediante la presenza costante e fattiva di esperti Consip alle seguenti iniziative europee:

- riunioni di lancio e/o coordinamento dei *large scale pilots* europei, preparatorie all'adesione al bando europeo BCSS (*Basic cross sector services*), ora denominato "eSens";
- redazione di questionari sull'e-procurement, con particolare riferimento nel 2012 all'iniziativa denominata "E-procurement Golden Book";
- riunioni trimestrali dell'E-procurement Working Group (EPWG), gruppo di lavoro tecnico che fa capo al comitato consultivo appalti pubblici
- tavolo tecnico di aggiornamento delle direttive europee sugli appalti, coordinato dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie;

## Il consolidamento della collaborazione con l'OCSE

Sulle tematiche internazionali, negli ultimi anni Consip ha instaurato un intenso rapporto di collaborazione con l'OCSE, che si sviluppa su più ambiti tematici:

Consip viene spesso selezionata dall'OCSE per far parte dei team incaricati di svolgere l'analisi della governance e dei processi operativi (*peer review*) del sistema pubblico degli acquisti di un Paese membro, in quanto rappresenta un importante benchmark nell'ideazione e diffusione di strumenti di e-procurement. In continuità con tali iniziative e successivamente alle precedenti *peer review* degli Stati Uniti e del Messico, nel 2012 a Consip è stato richiesto di collaborare alla review del procurement condotta dalla neo costituita centrale acquisti governativa della Colombia, partecipando a una missione in loco, organizzata in stretta collaborazione con il governo colombiano.

### peer review

Letteralmente "revisione fra pari", nell'ambito delle politiche pubbliche è un processo in base al quale un ente o un'agenzia sottopone le proprie procedure e la propria organizzazione in un determinato ambito a una valutazione eseguita da specialisti del settore.

Nel 2012 è stato costituito anche il **Network MENA-OCSE sul public procurement** (*MENA-OECD Network on Public Procurement*), nell'ambito della *Deauville Partnership* (DP) del G8 – creata sotto la presidenza francese nel maggio 2011 – che ha fra i suoi scopi anche quello di supportare i Paesi dell'area MENA (*Middle East and North Africa*) nell'introduzione delle riforme necessarie all'attuazione di un processo di transizione verso la democrazia. In particolare, la costituzione del network è stata sollecitata per verificare i progressi dei Paesi MENA nella transizione da sistemi tradizionali a sistemi elettronici di approvvigionamento e nel rispetto dei principi fissati dall'OCSE per l'integrità e la trasparenza negli appalti pubblici (*OECD Principles for Integrity in Public Procurement*).

A Consip – insieme al Ministero per la Trasparenza e la Lotta alla corruzione della Tunisia e al Governo del Marocco – è stata affidata la presidenza di turno del network, che riunirà funzionari pubblici ed esperti in public procurement dei Paesi MENA e OCSE, insieme a rappresentanti di altre organizzazioni internazionali. In quest'ambito, Consip aveva già fornito il suo contributo avendo supportato l'OCSE nella leadership *del-EPIDT-Eprocurement Integrity Delivery Team*, nel 2011 e attraverso la partecipazione a molteplici iniziative in ambito OCSE-MENA. La co-presidenza rappresenta un ulteriore riconoscimento della reputazione internazionale nel campo del public procurement acquisita da Consip.

Consip è altresì invitata regolarmente agli incontri dello Steering Committee dell'iniziativa madre *MENA-OECD Governance Programme*.

## Il rafforzamento della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri

Oltre a un supporto fattivo ai pilastri della *Good Governance* del piano d'azione della *Deauville Partnership* del G8, è proseguita nel 2012 una collaborazione concreta anche in ambito G20.

In particolare, su richiesta del Ministero degli Affari Esteri, DG mondializzazione, Consip è stata coinvolta al tavolo di lavoro italiano dell'Anti

**Corruption Working Group (ACWG)** del G20, gruppo interministeriale, guidato dalla Farnesina, in qualità di best practice in materia di public procurement con particolare riferimento alla trasparenza negli appalti pubblici e all'azione di sostegno, supporto e formazione alle PMI italiane.

Consip ha partecipato ad alcune conferenze internazionali organizzate dall'ACWG e alla conferenza mondiale del gruppo di lavoro svoltasi a Parigi presso la sede dell'OCSE nel mese di ottobre 2012. È stato preliminarmente richiesto un contributo fattivo anche per il 2013, anno che cade sotto la presidenza russa e canadese.

# rendiconto economico- finanziario

## l'andamento della gestione economico-finanziaria

Di seguito è riportata la riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2012 secondo il disposto dell'art. 2428 Cc e tenuto conto di quanto suggerito al riguardo dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Tale analisi, comparata temporalmente con i risultati conseguiti negli esercizi 2010 e 2011 e ponderata percentualmente rispetto ai valori complessivi della produzione e del capitale investito, rappresenta uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda.

In particolare il modello di riclassificazione del bilancio ha tenuto conto:

- per lo stato patrimoniale, del modello "finanziario"
- per il conto economico, del modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base delle riclassificazioni su esposte, sono stati inoltre elaborati:

- uno schema di analisi del capitale circolante, al fine di verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi medesimo orizzonte temporale
- alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios) i quali misurano la redditività e la liquidità aziendale
- l'analisi dell'andamento storico, patrimoniale ed economico, nel periodo 2006/2012.

### Riclassificazione del conto economico

Descrizione	2010	%	2011	%	2012	%
Ricavi delle vendite	196.743.069	99,9	191.172.361	100,0	201.538.413	100,1
Produzione interna	181.049	0,1	91.741	0,0	137.083	-0,1
<b>Valore della produzione</b>	<b>196.924.118</b>	<b>100,0</b>	<b>191.264.102</b>	<b>100,0</b>	<b>201.401.330</b>	<b>100,0</b>
Costi esterni operativi	150.340.132	76,3	142.946.852	74,7	151.672.626	75,3
<b>Valore aggiunto</b>	<b>46.583.986</b>	<b>23,7</b>	<b>48.317.250</b>	<b>25,3</b>	<b>49.728.704</b>	<b>24,7</b>
Costi del personale	39.496.266	20,1	42.451.306	22,2	43.074.535	21,4
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.087.720</b>	<b>3,6</b>	<b>5.865.944</b>	<b>3,1</b>	<b>6.654.169</b>	<b>3,3</b>

continua

						segue
Ammortamenti e accantonamenti	1.507.303	0,8	2.177.569	1,1	2.480.795	1,2
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.580.417</b>	<b>2,8</b>	<b>3.688.375</b>	<b>1,9</b>	<b>4.173.374</b>	<b>2,1</b>
Risultato dell'area accessoria	52.729	0,0	238.303	0,1	825.910	0,4
Risultato dell'area finanziaria	1.236	0,0	28.104	0,0	20.382	0,0
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>5.634.382</b>	<b>2,9</b>	<b>3.954.782</b>	<b>2,1</b>	<b>5.019.666</b>	<b>2,5</b>
Risultato dell'area straordinaria	116.917	0,1	68.734	0,0	537.962	0,3
<b>Ebit integrale</b>	<b>5.751.299</b>	<b>2,9</b>	<b>4.023.516</b>	<b>2,1</b>	<b>5.557.628</b>	<b>2,8</b>
Oneri finanziari	154.767	0,1	360.608	0,2	431.627	0,2
<b>Risultato lordo</b>	<b>5.596.532</b>	<b>2,8</b>	<b>3.662.908</b>	<b>1,9</b>	<b>5.126.001</b>	<b>2,5</b>
Imposte sul reddito	3.440.724	1,7	2.772.081	1,4	2.811.234	1,4
<b>Risultato netto</b>	<b>2.155.808</b>	<b>1,1</b>	<b>890.827</b>	<b>0,5</b>	<b>2.314.767</b>	<b>1,1</b>

Nel 2012, il **valore della produzione** si attesta a circa 201 milioni di euro, in crescita rispetto sia al dato del 2011 (+5%) che a quello del 2010 (+2%).

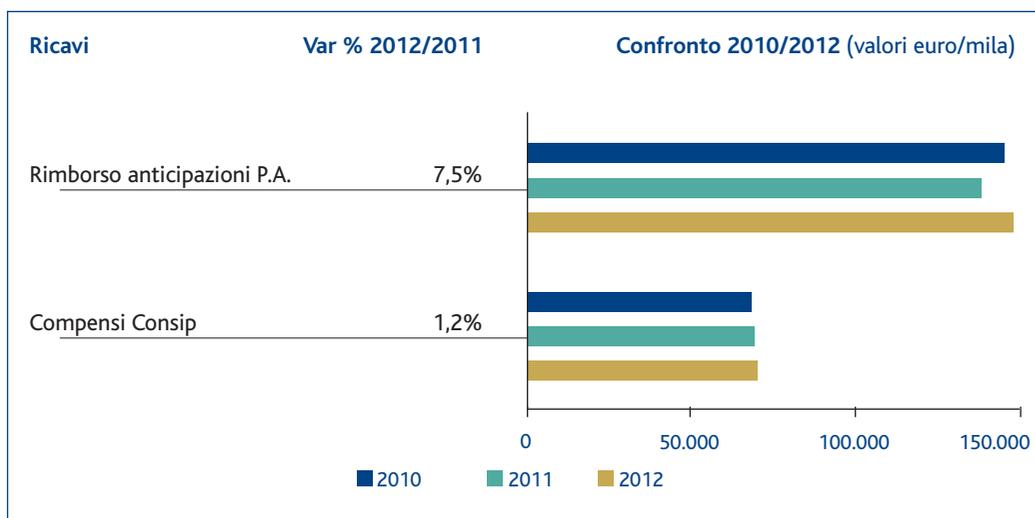
I **ricavi delle vendite** sono costituiti da compensi Consip per il 32 % (circa 64 milioni di euro, in linea con il 2011) e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza per il 68% (circa 137 milioni di euro, in crescita di circa l'8% sul 2011).

L'importo dei rimborsi provenienti dalla P.A., trova sempre esatta corrispondenza tra i costi.

La crescita del valore della produzione è principalmente attribuibile all'aumento dei rimborsi alla pubblica amministrazione come viene evidenziato dalla tabella e dal grafico sotto riportati:

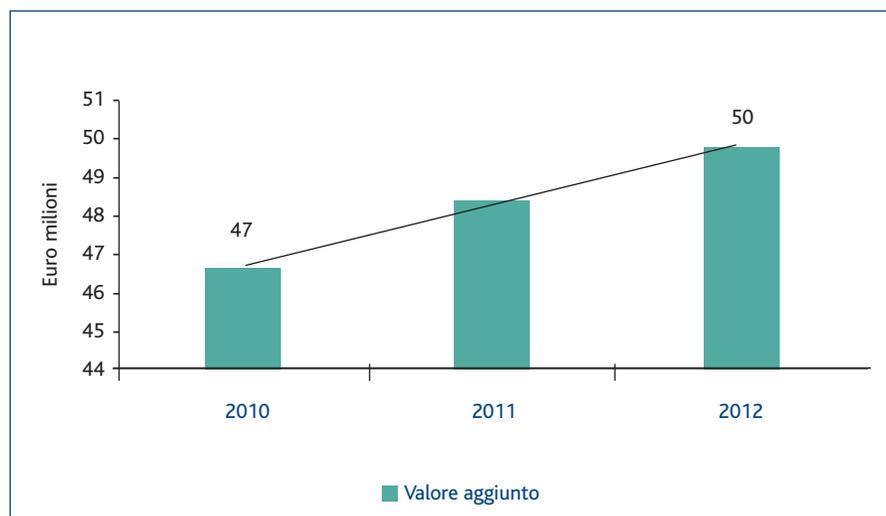
Descrizione	2010	%	2011	%	2012	%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>196.743.069</b>	<b>100,0</b>	<b>191.172.361</b>	<b>100,0</b>	<b>201.538.413</b>	<b>100,0</b>
Rimborso anticipazione P.A.	134.176.946	68,2	127.553.422	66,7	137.178.857	68,1
Compensi Consip	62.566.123	31,8	63.618.939	33,3	64.359.556	31,9

L'andamento grafico delle componenti di ricavo nel triennio 2010-2012 sintetizza quanto sino ad ora commentato:



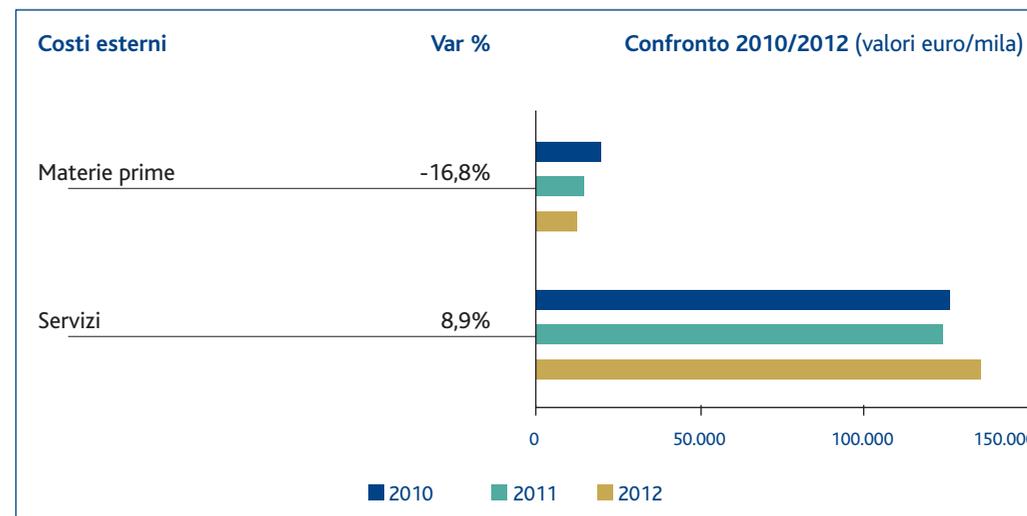
Passando ora all'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio, si evidenzia che:

a) il **valore aggiunto**, registra una crescita nell'arco del triennio 2010-2012, passando da un valore di circa 47 milioni di euro del 2010 a un valore di circa 50 milioni di euro del 2012 (+6% circa), come di seguito evidenziato;



Tale trend è stato conseguito principalmente grazie alle politiche di razionalizzazione dei costi esterni operativi i quali ritornano in termini assoluti ai valori del 2010 nonostante il valore della produzione si sia incrementato.

Quanto su esposto viene di seguito illustrato graficamente:



b) il **risultato operativo**, relativo alla gestione tipica aziendale, aumenta lievemente il peso sul valore della produzione attestandosi a circa al 2,1%;

c) Il **risultato lordo** registra un valore pari a circa 5,1 milioni di euro, con una crescita in valore assoluto, rispetto al 2011, di circa 1,5 milioni di euro, risultato che può essere scomposto dall'effetto combinato e di segno opposto di:

- aumento del reddito operativo di circa 0,5 milioni di euro
- positivo apporto dell'area accessoria (principalmente per la crescita degli altri ricavi e proventi) per circa 0,6 milioni di euro
- positivo apporto dell'area straordinaria per circa 0,5 milioni di euro
- negativo apporto dell'area finanziaria di circa 0,1 milioni di euro, dovuto alla crescita degli oneri finanziari conseguenti all'incremento del ricorso al debito bancario per far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte della PA.

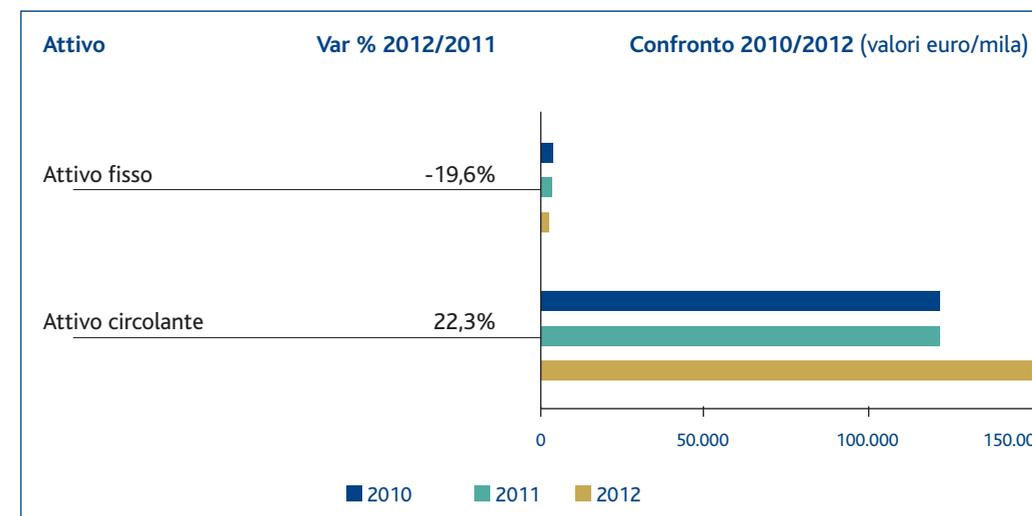
## Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2010	%	2011	%	2012	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>3.773.906</b>	<b>3,0</b>	<b>3.361.318</b>	<b>2,7</b>	<b>2.701.468</b>	<b>1,8</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.172.916	2,5	2.845.839	2,3	2.228.894	1,5
Immobilizzazioni materiali	599.441	0,5	513.930	0,4	471.025	0,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0	1.549	0,0	1.549	0,0
<b>Attivo circolante (AC)</b>	<b>121.762.257</b>	<b>97,0</b>	<b>121.685.547</b>	<b>97,3</b>	<b>148.873.917</b>	<b>98,2</b>
Lavori in corso su ordinazione	414.143	0,3	505.884	0,4	282.313	0,2
Liquidità differite	110.546.520	88,1	115.625.929	92,5	142.719.368	94,2
Liquidità immediate	10.801.594	8,6	5.553.734	4,4	5.872.236	3,9
<b>Capitale investito (CI)</b>	<b>125.536.163</b>	<b>100,0</b>	<b>125.046.865</b>	<b>100,0</b>	<b>151.575.385</b>	<b>100,0</b>
<b>Passivo</b>						
<b>Mezzi propri</b>	<b>24.569.588</b>	<b>19,6</b>	<b>25.460.415</b>	<b>20,4</b>	<b>27.775.182</b>	<b>18,3</b>
Capitale sociale	5.200.000	4,1	5.200.000	4,2	5.200.000	3,4
Riserve	19.369.588	15,4	20.260.415	16,2	22.575.182	14,9
<b>Passività consolidate</b>	<b>6.556.270</b>	<b>5,2</b>	<b>6.517.005</b>	<b>5,2</b>	<b>6.333.944</b>	<b>4,2</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>94.410.305</b>	<b>75,2</b>	<b>93.069.445</b>	<b>74,4</b>	<b>117.466.259</b>	<b>77,5</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>125.536.163</b>	<b>100,0</b>	<b>125.046.865</b>	<b>100,0</b>	<b>151.575.385</b>	<b>100,0</b>

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 descritti evidenziano:

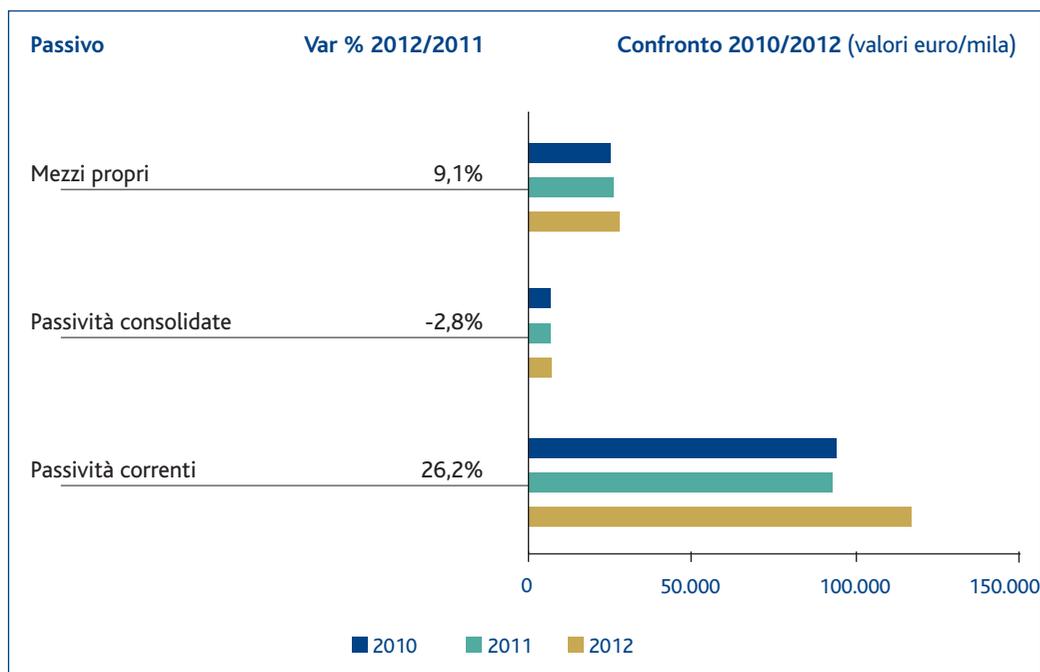
- un **attivo fisso** di circa 2,7 milioni di euro, in flessione rispetto al 2011 di circa il 20%. Tale contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito degli ammortamenti eseguiti nell'esercizio (circa 2,2 mln di euro) maggiori delle acquisizioni eseguite (circa 1,6 milioni di euro);
- un **attivo circolante** di circa 149 milioni di euro, in crescita rispetto al 2011 di circa il 22%. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali i quali passano da un valore di circa 114 milioni di euro del 2011, ad un valore di circa 139 milioni di euro del 2012 (+22% circa).

Il trend del totale attivo nel periodo 2010/2012 è di seguito illustrato graficamente:



- il **mezzi propri** si incrementano rispetto al 2011 di circa il 9% attestandosi a circa 28 milioni di euro
- le **passività consolidate**, circa 6,3 milioni di euro, sono in diminuzione di circa 0,2 milioni di euro rispetto al 2011 (circa -0,7%) esclusivamente per effetto del TFR, a seguito delle erogazioni effettuate ai dipendenti per dimissioni ed anticipi
- le **passività correnti** si attestano a circa 117 milioni di euro con un incremento sostanziale rispetto al 2011 di circa il 26%. La crescita in valore assoluto è stata di circa 24 milioni di euro, imputabile principalmente ai seguenti effetti combinati:
  - incremento dei debiti correnti verso le banche di circa 28 milioni di euro
  - incremento dei debiti commerciali di circa 3 milioni di euro
  - riduzione dei debiti tributari e degli altri debiti di circa 7 milioni di euro.

Di seguito l'andamento grafico degli aggregati patrimoniali sopra descritti:



## Analisi del capitale circolante

Descrizione	2010	2011	2012
Attività finanziarie a breve	10.801.594	5.553.734	5.872.236
Passività finanziarie a breve	- 12.630	- 19.815	- 28.294.295
	<b>10.788.964</b>	<b>5.533.919</b>	<b>- 22.422.059</b>
Attività non finanziarie a breve	110.548.069	115.627.478	142.720.917
Passività non finanziarie a breve	- 94.397.675	- 93.049.630	- 89.171.964
	<b>16.150.394</b>	<b>22.577.848</b>	<b>53.548.953</b>
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>26.939.358</b>	<b>28.111.767</b>	<b>31.126.894</b>
Rimanenze	414.143	505.884	282.313
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>27.353.501</b>	<b>28.617.651</b>	<b>31.409.207</b>
Attivo immobilizzato	3.772.357	3.359.770	2.699.920
Passivo immobilizzato	0	0	-88.599
	<b>3.772.357</b>	<b>3.359.770</b>	<b>2.611.321</b>
<b>Fondi</b>	<b>6.556.270</b>	<b>6.517.005</b>	<b>6.245.345</b>
<b>Capitale fisso</b>	<b>- 2.783.913</b>	<b>- 3.157.235</b>	<b>- 3.634.024</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>24.569.588</b>	<b>25.460.415</b>	<b>27.775.182</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>24.569.588</b>	<b>25.460.415</b>	<b>27.775.182</b>

Il **capitale circolante** rappresenta l'ammontare di tutti gli investimenti che troveranno il loro ritorno economico entro i 12 mesi. I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore negativo di circa 22,4 milioni di euro mentre nel 2011 registrava un saldo positivo di circa 5,5 milioni di euro. La riduzione in valore assoluto di circa 28 milioni di euro nel corso del 2012 è dovuta a un maggior utilizzo delle linee di credito bancarie;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 54 milioni di euro, in crescita rispetto al 2011 in valore assoluto di circa 31 milioni di euro. Tale aumento è dipeso principalmente dall'incremento dei crediti commerciali che, rispetto al 2011, sono cresciuti in valore assoluto di circa 25 milioni di euro.

Da quanto sopra esposto emerge come la società stia finanziando l'incremento dei nuovi impieghi generati dall'immobilizzo dei propri crediti commerciali ricorrendo al settore bancario.

Il **capitale circolante lordo** mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata, senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze. Un valore positivo ma elevato sta a indicare un disallineamento tra i giorni di dilazione di pagamento concesso ai clienti e quelli ottenuti per i pagamenti dai fornitori.

Il **capitale netto circolante** tiene conto anche delle rimanenze che corrispondono a circa 0,2 milioni di euro. Al lordo di tale grandezza si registra un capitale circolante netto di circa 31 milioni di euro (in aumento di circa il 10% rispetto al 2011) che rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine che viene finanziato:

- per circa il 90% dai mezzi propri (circa 28 milioni di euro)
- per circa il 10% dalle disponibilità generate dal capitale fisso (circa 4 milioni di euro).

Il **capitale fisso** è rappresentato dall'insieme degli investimenti che troveranno il loro ritorno economico oltre l'anno. Analizzando la copertura di tali investimenti si rileva che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a circa 2,7 milioni di euro, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa 6,2 milioni di euro costituite principalmente dal TFR. Pertanto, nel caso specifico, le fonti finanziarie di lungo termine oltre a coprire gli investimenti durevoli finanziano, per un valore di circa 3,6 milioni di euro, i fabbisogni di breve termine.

## Analisi per indici

### Indici di redditività

Misurano la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE) o al capitale investito. Il **ROE (Return On Equity)** misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.

Tipologia di indice	Descrizione	2010	2011	2012
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	22,78%	14,39%	18,46%

Rispetto al 2011 si è registrata una crescita di circa il 4% di tale indicatore che si attesta a un valore soddisfacente e pari a circa il 18%. Tale risultato può considerarsi oltremodo positivo se analizzato nel contesto macroeconomico generale.

Il **ROI (Return On Investment)** misura la redditività del capitale nella "gestione caratteristica" ottenuto dal rapporto tra il risultato operativo della gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso, quale ad esempio i fornitori.

Tipologia di indice	Descrizione	2010	2011	2012
ROI	Risultato operativo/ Capitale investito operativo – Passività operative	22,70%	14,48%	7,44%

Tale indicatore si riduce rispetto al 2011, attestandosi ad un valore di circa il 7,44%. Il risultato, anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti, si può considerare comunque positivo in quanto il valore è maggiore di zero.

Il **ROS (Return On Sale)** misura la redditività delle vendite, risultante dal rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi delle vendite al netto dei rimborsi dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia di indice	Descrizione	2010	2011	2012
ROS (al netto dei rimborsi P.A.)	Risultato operativo/Ricavi di vendite – Rimborsi P.A.	8,92%	5,80%	6,48%

Tale indice registra un aumento rispetto al dato del 2011 (attestandosi ad un valore del 6%) a causa principalmente dell'incremento del reddito operativo.

### Indici di liquidità

Sono indicatori di equilibrio finanziario. Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa con le fonti interne a disposizione, evidenziando in quale misura la composizione impieghi-fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Il **quoziente di disponibilità** indica la capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo attraverso le attività aventi il medesimo orizzonte temporale.

Tipologia di indice	Descrizione	2010	2011	2012
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/Passività correnti	1,29	1,31	1,27

Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta ad indicare che la società riuscirebbe a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Tipologia di indice	Descrizione	2010	2011	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio-lungo termine + Passivo corrente)/Mezzi propri	4,11	3,91	4,46
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,00	0,00	1,02

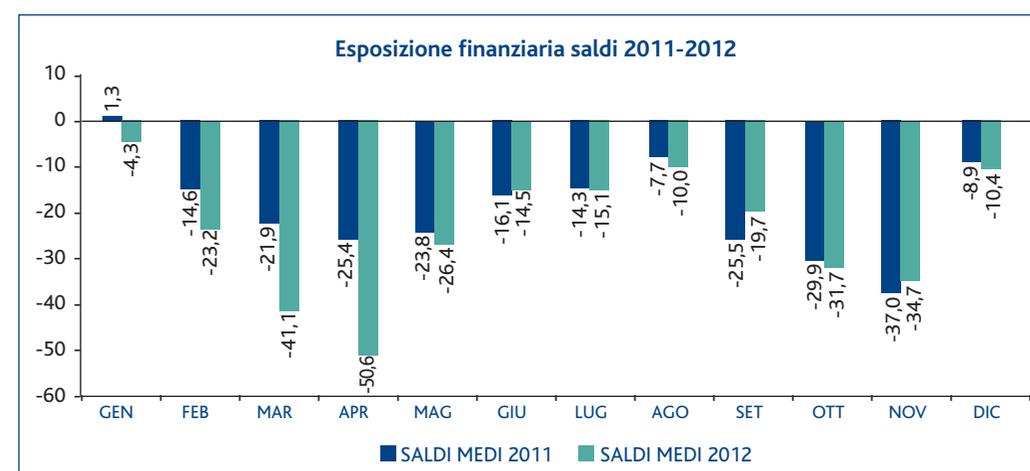
### Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Gli indici sopra esposti evidenziano il seguente trend riguardo alle caratteristiche delle fonti esterne di finanziamento utilizzate:

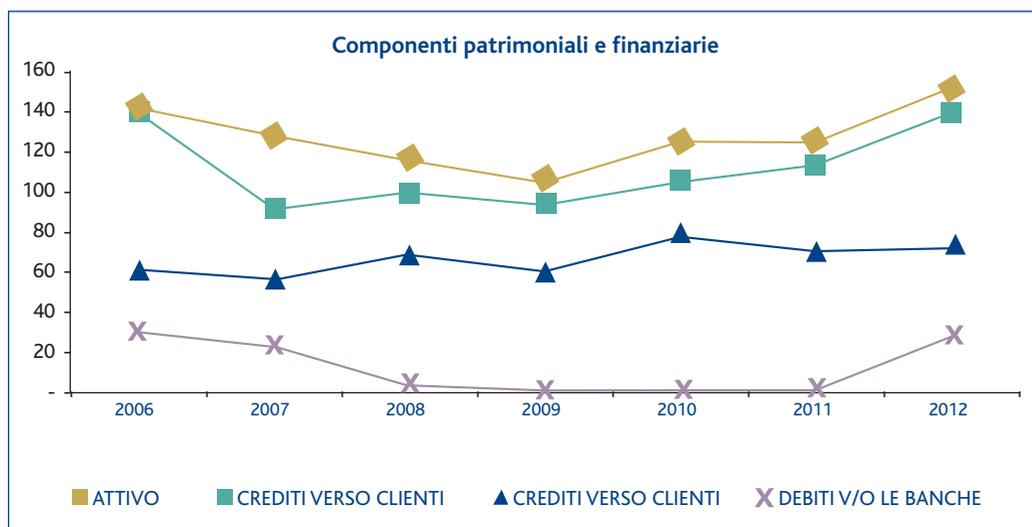
- dal 2010 al 2011 un ricorso esclusivo e in misura prevalente all'indebitamento verso i fornitori e, in via subordinata, ai mezzi propri e alle disponibilità generate dai fondi. Tale circostanza è evidenziata:
  - da un valore nullo del quoziente di indebitamento finanziario che indica un'assenza del ricorso al debito bancario
  - dall'andamento del suesposto indice di elasticità delle fonti che, misurando un valore prossimo all'unità, sta ad indicare un ricorso in prevalenza a fonti finanziarie di breve termine
- dal 2011 al 2012 un ricorso sempre elevato delle passività correnti ma superiore rispetto al 2011, in quanto nel 2012 la società ha fatto ricorso anche al debito bancario e in misura quasi pari all'apporto dei mezzi propri. Circostanza questa che si evince da un valore pari all'unità del quoziente di indebitamento bancario.

Il grafico che segue mostra l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2012.



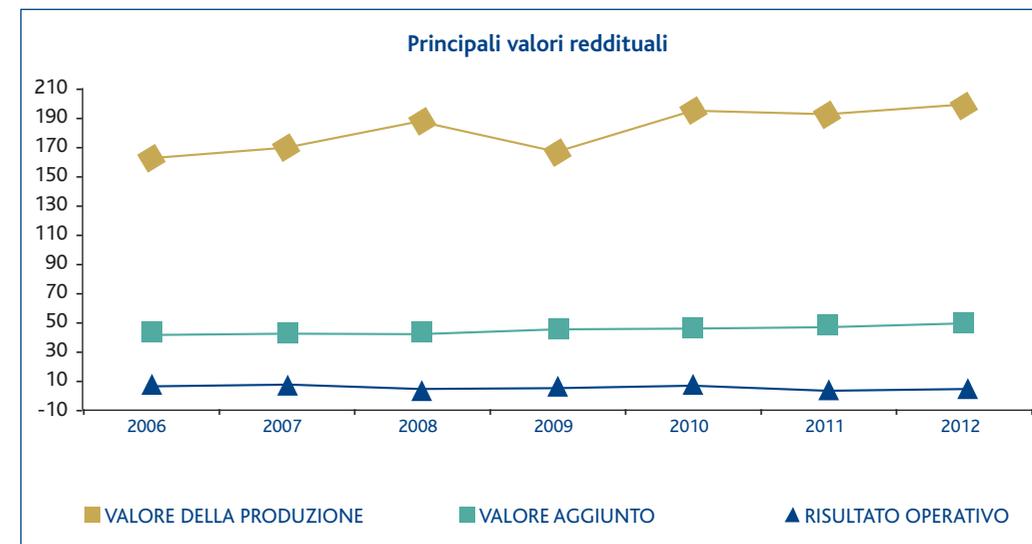
## L'andamento storico

Al fine di rappresentare l'andamento storico patrimoniale ed economico della società, viene illustrato attraverso un'analisi sulle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.



Dal trend suesposto si evince:

- un incremento del gap esistente tra i crediti e i debiti commerciali, in particolare registrato nel 2012 rispetto al 2011. Tale circostanza indica un incremento della dilazione del credito concesso alla clientela rispetto alla tempistica dei pagamenti ottenuta dai fornitori;
- un maggior peso rispetto all'attivo, in particolare a partire dal 2007, dei crediti verso clienti, passato dal 72% in tale anno a circa il 91% nel 2012;
- una progressiva riduzione dell'indebitamento bancario dal 2006 al 2011, mentre nel 2012 il debito bancario è di nuovo presente a seguito del maggior utilizzo delle linee di credito bancario che si attesta alla fine dell'esercizio a circa 28 milioni di euro.



## Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto nella normativa vigente in tema di emolumenti agli organi societari. In particolare si segnala che il Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'assunzione delle deliberazioni di cui all'art. 2389, comma 3, Cc, ha agito in un'ottica di contenimento dei costi, riducendo i costi degli organi di vertice, nonostante l'ampliamento del perimetro di attività.

## Destinazione dell'utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2012, pari a 2.314.767 euro, esso è stato attribuito per l'intero importo alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Consip si ragguaglia a 27.775.182 euro.

## Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

## stato patrimoniale - attivo

### Stato patrimoniale esercizio 2012 e raffronto con esercizio 2011

(valori in euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata</b>	0	0
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.054.251	2.727.332
7 - Altre	174.643	118.507
<b>Totale</b>	<b>2.228.895</b>	<b>2.845.839</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4 - Altri beni	471.025	513.930
<b>Totale</b>	<b>471.025</b>	<b>513.930</b>
<i>III - Finanziarie</i>	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.699.920</b>	<b>3.359.769</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
3 - Lavori in corso su ordinazione	282.313	505.884
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.693.419	113.976.032
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
4 bis - Crediti tributari	2.516.657	0
4 ter - Imposte anticipate	820.019	947.285
5 - Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	563.342	402.928
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
<b>Totale</b>	<b>142.594.987</b>	<b>115.327.795</b>
<i>III - Attività finanziarie non imm. che costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1 - Depositi bancari e postali	5.869.269	5.549.975
3 - Denaro e valori in cassa	2.967	3.759
<b>Totale</b>	<b>5.872.236</b>	<b>5.553.734</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>148.749.536</b>	<b>121.387.413</b>
<b>D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti</b>	125.930	299.684
<b>Totale attivo</b>	<b>151.575.385</b>	<b>125.046.865</b>

## stato patrimoniale - passivo

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II - Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	0	0
<i>III - Riserve da rivalutazione</i>	0	0
<i>IV - Riserva legale</i>	1.040.000	1.012.389
<i>V - Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII - Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	19.203.298	18.340.082
<i>IX - Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.314.767	890.827
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.775.182</b>	<b>25.460.415</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2 - Fondo imposte, anche differite	1.470	1.445
3 - Altri	270.000	310.000
<b>Totale</b>	<b>271.470</b>	<b>311.445</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>5.973.875</b>	<b>6.205.560</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	28.294.295	19.816
6 - Acconti	15.335	384.568
7 - Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	73.093.162	70.373.840
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.264	0
12 - Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	9.342.366	14.828.604
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.555.590	3.670.480
14 - Altri debiti	3.180.847	3.792.086
<b>Totale</b>	<b>117.554.858</b>	<b>93.069.394</b>
<b>E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>151.575.385</b>	<b>125.046.865</b>

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Conti d'ordine</b>		
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276	2.276
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>2.276</b>	<b>2.276</b>

## conto economico

Conto economico esercizio 2012 e raffronto con esercizio 2011 (valori in euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) Valore della produzione</b>		
<i>1) Ricavi delle vendite e prestazioni</i>		
a) Compensi Consip	64.359.556	63.618.938
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	137.178.857	127.553.423
<i>3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione</i>	-223.570	91.741
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	86.487	0
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	1.130.892	547.097
<b>Totale</b>	<b>202.532.222</b>	<b>191.811.199</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
a) Acquisti beni per Consip	138.754	112.478
b) Acquisti beni per conto terzi	12.003.516	14.475.382
<i>7) Per servizi</i>		
a) Acquisti servizi per Consip	11.388.866	12.348.768
b) Acquisti servizi per conto terzi	123.696.258	111.740.597
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.966.150	2.932.184
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.479.083	1.337.444
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	31.255.560	30.059.786
b) Oneri sociali	9.049.810	8.890.039
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.477.347	2.452.083
e) Altri costi	291.817	1.049.398
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.216.531	1.873.499
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	206.764	249.070
<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	57.500	55.000

continua

		segue
14) Oneri diversi di gestione	304.981	308.794
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>197.532.937</b>	<b>187.884.520</b>
<b>Differenza valori e costi di produzione (A-B)</b>	<b>4.999.284</b>	<b>3.926.678</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.548	27.451
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	431.627	360.609
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	1.445	843
b) perdite su cambi	609	189
<b>Totale oneri e proventi finanziari (16-17+17-bis)</b>	<b>- 411.244</b>	<b>- 332.504</b>
<b>D) Rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.241.396	1.187.993
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	1.703.436	1.119.259
<b>Totale partite straordinarie (20-21)</b>	<b>537.962</b>	<b>68.733</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B - C + E)</b>	<b>5.126.001</b>	<b>3.662.908</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	2.811.234	2.772.081
b) imposte differite/anticipate		
<b>23) Utile d'esercizio</b>	<b>2.314.767</b>	<b>890.827</b>

## nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

### Attività della società

La Società ha per oggetto esclusivo:

- l'esercizio di attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle pubbliche amministrazioni, nel settore della compravendita di beni, dell'acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente;
- l'esercizio di attività informatiche e delle attività ad esse strumentali, in favore delle amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente;
- l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6 della Legge n. 388/2000;
- in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle medesime attività di cui ai primi due punti precedentemente menzionati in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di

beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni;

- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle pubbliche amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c.

### **Criteri di formazione del bilancio**

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro;
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

### **Arrotondamenti**

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

### **Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio**

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2012. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, per il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per ciò che attiene la voce Gare SPC, questa si riferisce ai costi diretti pre operativi relativi all'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema pubblico di connettività. Questa voce non è stata ammortizzata in quanto nell'anno 2012 non sono stipulate convenzioni che rendono operativo il relativo progetto.

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi l'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2012. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2012);
- Varchi elettronici 25%;
- Costruzioni leggere 10%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2012 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto sostenuto per lo svolgimento dell'attività.

### **Crediti e disponibilità liquide**

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

### **Fondi rischi e oneri**

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

### **Trattamento di fine rapporto (TFR)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 30/6/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, ed è rivalutato a un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile

n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

#### Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

## Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - ATTIVO

### Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 2010	Saldo al 2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.229	2.846	- 617
Immobilizzazioni materiali	471	514	- 43
<b>Totale</b>	<b>2.700</b>	<b>3.360</b>	<b>- 660</b>

### La voce "immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Importo netto	Acquisti 2012	Decrementi 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31/12/12
					Costo	Fondo	Totale		
Licenze software applicativo	7.413	4.721	2.692	1.479	0	0	0	2.144	2.027
Licenze software operativo	372	337	35	3	0	0	0	12	27
Gare SPC	0	0	0	86	0	0	0	0	86
Investimenti su beni di terzi	1.868	1.749	119	31	0	0	0	61	89
<b>Totale</b>	<b>9.653</b>	<b>6.807</b>	<b>2.846</b>	<b>1.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.217</b>	<b>2.229</b>

### La voce "immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Importo netto	Acquisti 2012	Decrementi 2012			Amm.to 2012	Importo netto 31/12/12
					Costo	Fondo	Totale		
Attrezzature diverse	79	40	40	1				13	28
Apparecchiature Hardware	2.662	2.293	369	129	266	262	4	161	333
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.004	1.912	92	37	13	12	1	26	101
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0						0
Impianto allarme e antincendio	69	67	2					2	0
Centrale telefonica	365	363	1					1	0
Telefoni portatili	32	31	1	2				1	2
Varchi elettronici	67	67	0					0	0
Costruzioni leggere	24	15	9					2	7
<b>Totale</b>	<b>5.341</b>	<b>4.827</b>	<b>514</b>	<b>169</b>	<b>279</b>	<b>274</b>	<b>5</b>	<b>207</b>	<b>471</b>

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 5 migliaia di euro.

### Attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012 Esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro l'esercizio successivo	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	282	506	- 224
Crediti	142.595	115.328	27.267
Disponibilità liquide	5.872	5.554	318
<b>Totale</b>	<b>148.749</b>	<b>121.388</b>	<b>27.361</b>

### La voce "rimanenze"

Ammonta a 282 migliaia di euro ed è così composta:

Non ci sono in questa voce oneri finanziari patrimonializzati.

Tipologia	Saldo al 31/12/2011 Superiore ai 12 mesi	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31/12/2012 Superiore ai 12 mesi
		Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	
Progetto BUY SMART +	0	15	0	0	0	15
Progetto Prolite	0	5	0	0	0	5
Progetti Pluriennali IT	0	223	39	0	0	262
Progetto Peppol	506	0	0	0	506	0
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>243</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>506</b>	<b>282</b>

## La voce "crediti"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2012 Esigibili oltre esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili oltre esercizio successivo	Variazioni
Clients	138.693	0	113.976	0	24.717
Crediti tributari	2.517	0	0	0	2.517
Imposta anticipata	820	0	947	0	- 127
Crediti verso altri	563	2	403	2	160
<b>Totale</b>	<b>142.593</b>	<b>2</b>	<b>115.326</b>	<b>2</b>	<b>27.267</b>

Nel bilancio non ci sono crediti aventi durata residua superiore a cinque anni ad eccezione del deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.

## La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Clients	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Ministero dell'Economia	129.003	108.839	20.164
Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE	694	584	110
Corte dei conti	5.677	2.197	3.480
Ministero dello Sviluppo economico	462	930	- 468
IGRUE Poat	412	358	54
Dipartimento delle Finanze	137	230	- 93
Ministero della Giustizia	903	455	448
INAIL	361	0	361

continua

			segue
Presidenza del Consiglio dei ministri – Protezione civile	215	0	215
RGS - IGF	469	0	469
AGCM	128	0	128
Consiglio di Stato	85	0	85
Altri	147	383	- 236
<b>Totale</b>	<b>138.693</b>	<b>113.976</b>	<b>24.717</b>

I crediti verso i clienti sono tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2012 41.768 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2012 96.925 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse si riferiscono per:

- 41.405 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;
- 363 migliaia di euro a corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni.
  - Attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo convergenza (Convenzione del 30 settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento IGRUE integrata con atto aggiuntivo del 17/09/2012);
  - Attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio (Convenzione del 30 dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE);
  - Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 19 giugno 2012 sottoscritta con Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - AGCM);
  - Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 marzo 2012 sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Protezione Civile - PCM-Protezione civile ).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 54.064 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;
  - 42.861 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
    - Attività di supporto agli acquisti della P.A. (Convenzione del 29 dicembre 2011 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento URAPA).
    - Attività informatiche dello Stato (Convenzione del 17 novembre 2009 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti);
    - Attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (Convenzione del 30 settembre 2009 sottoscritta con il Dipartimento dell'Ispettorato generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE integrata con atto aggiuntivo il 17 settembre 2012).
    - Attività di supporto per lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (Convenzione del 4 novembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento delle Finanze).
    - Attività informatiche del Ministero della Giustizia (Convenzione del 25 novembre 2010 sottoscritta con il Ministero della Giustizia)
    - Attività informatiche del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio (Convenzione del 30 dicembre 2011 sottoscritta con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE).
    - Attività di supporto per la tenuta del Registro dei revisori Legali, del Registro del Tirocinio e a ulteriori attività di cui all'art. 21 comma 1 del D.lgs n. 39/2010 (Convenzione del 29 dicembre 2011 sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento RGS-IGF ).
- Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 marzo 2012 sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei

ministri- Dipartimento Protezione civile - PCM-Protezione civile)  
 Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 13 luglio 2012 sottoscritta con l'INAIL)  
 Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 19 giugno 2012 sottoscritta con Autorità Garante e del Mercato-AGCM)  
 Attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (Convenzione del 12 ottobre 2012 sottoscritta con il Consiglio di Stato).

#### La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### La voce "crediti tributari"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Erario C/IVA	1.604	-	1.604
Crediti IRES	895	-	895
Crediti IRAP	18	-	18
<b>Totale</b>	<b>2.517</b>	<b>-</b>	<b>2.517</b>

La voce "Ires" risulta essere così composta:

IRES	Saldo al 31/12/2012
Imposta dell'esercizio	- 940
Acconti versati	1.831
Ritenute su Interessi bancari	4
Crediti vs IRES	895

La voce "Irap" risulta esser così composta:

IRAP	Saldo al 31/12/2012
Imposta dell'esercizio	- 1.743
Acconti versati	1.761
Crediti vs IRAP	18

### La voce "imposte anticipate"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Imposte anticipate	820	947	- 127
<b>Totale</b>	<b>820</b>	<b>947</b>	<b>- 127</b>

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 812 migliaia di euro all'Ires e per 8 migliaia di euro all'Irap. Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate Descrizione	IRES		Totale
	Entro esercizio	Oltre esercizio	
Saldo al 31/12/2011	934		934
<b>Incrementi 2012</b>			
Emolumenti organo amministrativo	6		6
Incentivi all'esodo	66		66
Bonus produttività a dipendenti	656		656
Contributi associativi	0		0
Fondo rischi	16		16
G/C da oltre esercizio			
<b>Totale incrementi 2012</b>	<b>744</b>		<b>744</b>
			continua

			segue
<b>Decrementi 2012</b>			
Bonus produttività a dipendenti	687	0	687
Incentivi all'esodo	123	0	123
Rischio cause in corso	27	0	27
Emolumenti organo amministrativo	29	0	29
G/C a entro esercizio			
<b>Totale decrementi 2012</b>	<b>866</b>	<b>0</b>	<b>866</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>812</b>	<b>0</b>	<b>812</b>

Imposte anticipate Descrizione	IRAP		Totale
	Entro esercizio	Oltre esercizio	
Saldo al 31/12/2011	13	0	13
<b>Incrementi 2012</b>			
G/C da oltre esercizio			
<b>Totale incrementi 2012</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Decrementi 2012</b>			
Rischio cause in corso	5	0	5
G/C a entro esercizio			
<b>Totale decrementi 2012</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>

### La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Crediti vs dipendenti	10	30	- 20
Fornitori c/anticipi	137	67	70
<b>Altri</b>	<b>416</b>	<b>306</b>	<b>110</b>
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>403</b>	<b>160</b>

La voce "Altri", per complessivi 416 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e più precisamente:

- 181 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti della Comunità Europea;
- 51 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia;
- 78 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Sogei SpA;
- 31 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs Assidai, istituti previdenziali e Inail;
- 17 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti del Dipartimento del Tesoro per il progetto CoMiFin;
- 8 migliaia di euro per spese di giudizio;
- 15 migliaia di euro per crediti vantati nei confronti di Fallimento 292/07 Enterprise;
- 12 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Fondo Dirigenti (FDir);
- 23 migliaia di euro si riferiscono a crediti vs altri di minore consistenza.

#### La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni. Non vi sono ulteriori crediti vs. altri aventi durata residua superiore a 5 anni.

#### La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2012. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2012
Depositi bancari e postali	5.869
Denaro e valori in cassa	3
<b>Totale</b>	<b>5.872</b>

#### La voce "depositi bancari e postali"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Depositi bancari	5.768	5.549	219
Depositi postali	101	1	100
<b>Totale</b>	<b>5.869</b>	<b>5.550</b>	<b>319</b>

#### La voce "denaro e valori in cassa"

Questa voce risulta essere così movimentata:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Denaro e valori in cassa	3	4	- 1

#### La voce "ratei e risconti attivi"

Ammonta a 126 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Risconti attivi	126	300	- 174
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>300</b>	<b>- 174</b>

Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Accesso banche dati	3	3	0
Assistenza e manutenzioni informatiche	1	0	1
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazioni infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione R.C.T.O.	51	15	36
Assicurazioni R.C. amministratori e sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	8	8	0
Canoni manutenzione beni diversi propri	3	5	-2
Consulenze per la produzione	3	0	3
Corsi di formazione	4	2	2
Costi del personale	0	211	- 211
Imposta di registro	5	5	0
Noleggio licenze sw	8	3	5
Prodotti informatici	2	2	0
Quotidiani	0	5	-5
Riviste	1	4	-3
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>300</b>	<b>- 174</b>

## Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - PASSIVO

### Patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Capitale sociale	5.200	-	-	5.200
Riserva legale	1.012	28	-	1.040
Riserva ex D.L. 124/93	17	-	-	17
Riserva disponibile				
Utile(Perdite)a nuovo	18.340	863	-	19.203
Utile di esercizio	891	2.315	891	2.315
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>25.460</b>	<b>3.206</b>	<b>891</b>	<b>27.775</b>

### La voce "capitale sociale"

Ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2012 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

### La voce "riserva legale"

La sua costituzione è prevista dall'articolo 2430 Cc. Viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Accantonamento utile esercizio 2011	28
<b>Totale</b>	<b>1.040</b>

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

### La voce "riserve in sospensione ex DL 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
<b>Totale</b>	<b>17</b>

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D.Lgs n.124 del 21 aprile 1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale i fondi speciali per la previdenza e assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

### La voce "riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Accantonamento utile esercizio 2011	863
<b>Totale</b>	<b>19.203</b>

La presente riserva è liberamente distribuibile.

### La voce "fondi per rischi e oneri"

Ha evidenziato nel corso del 2012 la seguente movimentazione:

Tipologia	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Rischi per Ires differita	1	0	0	1
Rischi su gare	310	85	125	270
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>85</b>	<b>125</b>	<b>271</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2012:

Saldo al 31/12/2011	Rivalutazione 31/12/2012	Variazione accantonamento	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31/12/2012
6.206	194	-6	-21	-226	-173	5.974

### Debiti

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012		Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	28.294	0	20	0	28.274
Acconti	0	15	0	385	-370
Debiti verso fornitori	73.093	73	70.374	0	2.793
Debiti tributari	9.342	0	14.829	0	-5.487
Debiti verso istituti di previdenza	3.556	0	3.670	0	-114
Altri debiti	3.181	0	3.792	0	-611
<b>Totale</b>	<b>117.466</b>	<b>88</b>	<b>92.684</b>	<b>385</b>	<b>24.485</b>

Nel bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a cinque anni. In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### La voce "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

### La voce "acconti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Si riferisce agli acconti ricevuti per la commessa in corso di esecuzione relativa al Progetto BUY SMART+ pari a 15 migliaia di euro.

### La voce "debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 18.790 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 54.303 migliaia di euro. In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	18.743
fornitori residenti nella UE	47

Debiti importi si riferiscono:

- per 17.152 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 1.638 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	54.199
fornitori residenti nella UE	104

Debiti importi si riferiscono:

- per 50.270 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;

per 4.033 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

#### La voce "debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 73 migliaia di euro. In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2012 sono così suddivisi:

fornitori italiani	70
fornitori residenti nella UE	3

Detti importi si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 d.P.R. 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza è oltre l'esercizio successivo:

- per 72 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 1 migliaio di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

#### La voce "debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Iva differita	7.267	6.434	833
R/a lavoro dipendente	1.947	2.013	-67
R/a lavoro autonomo	117	8	110
Tarsu	11	11	0
Erario c/Iva	0	6.134	-6.134
Ires	0	210	-210
Irap	0	19	-19
<b>Totale</b>	<b>9.342</b>	<b>14.829</b>	<b>-5.487</b>

#### La voce "debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012 Esigibili entro esercizio successivo	Saldo al 31/12/2011 Esigibili entro esercizio successivo	Variazioni
Inps su stipendi	2.375	2.412	-37
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	215	230	-15
Altri Fondi Integrativi	966	1.028	-62
<b>Totale</b>	<b>3.556</b>	<b>3.670</b>	<b>-114</b>

#### La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2012		Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Depositi cauzionali	524	0	380	0	144
Dipendenti per ferie maturate e non godute	819	0	875	0	-56
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	73	0	71	0	2
Dipendenti per competenze maturate	1.627	0	2.441	0	-814
Ctr fissi revisori legali	99	0	0	0	99
Altri	39	0	25	0	14
<b>Totale</b>	<b>3.181</b>	<b>0</b>	<b>3.792</b>	<b>0</b>	<b>-611</b>

La voce "Ctr fissi revisori legali" si riferisce alla riscossione dei contributi fissi di cui all'art.4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori

legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs. n.39/2010. Il relativo importo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal D.M. del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, il 10 gennaio 2013.

### Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a zero migliaia di euro.

### Conti d'ordine

La voce ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

## Conto economico - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei costi e dei ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del conto economico.

### Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 202.532 migliaia di euro, così composto:

• Compensi Consip	64.360 migliaia di euro
• Rimborso anticipazioni P.A.	137.179 migliaia di euro
• Rimanenze variazioni lavori in corso su ordinazione	- 224 migliaia di euro
• Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86 migliaia di euro
• Altri ricavi e proventi	1.131 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE

La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei conti e altri Organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni.

Al 31 dicembre 2012, le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze avente per oggetto l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA);
- convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT);
- convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento dell'Ispettorato generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 17 settembre 2012, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE);

- convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento Delle Finanze (di seguito DF);
- convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2010 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati, avente ad oggetto il supporto per la realizzazione e gestione delle attività informatiche del Ministero della Giustizia (di seguito Giustizia);
- convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE);
- convenzione sottoscritta in data 5 dicembre 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per l'acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione del plenary meeting del gruppo d'azione finanziaria internazionale (di seguito GAFI);
- convenzione sottoscritta in data 8 novembre 2011 con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA);
- convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio ( di seguito RL);
- convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito PROTEZIONE CIVILE);
- convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'INAIL e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito INAIL);
- convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e avente ad oggetto

lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);

- convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 con il Consiglio di Stato e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS).

Di seguito i ricavi conseguiti vengono ripartiti in funzione delle singole convenzioni sottoscritte.

### I "Compensi Consip"

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa l'1% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Di seguito si riportano i criteri di determinazione dei corrispettivi relative alle convenzioni sottoscritte:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Convenzione DAPA	26.804	28.928	-2.124
Convenzione IT	34.192	32.964	1.228
Convenzione IGRUE	376	379	-3
Convenzione DF	445	354	91
Convenzione GIUSTIZIA	713	818	-105
Convenzione DIPE	247	108	139
Convenzione GAFI	90	50	40
Convenzione JPA	50	18	32
Convenzione RL	390	0	390
Convenzione PROTEZIONE CIVILE	196	0	196
Convenzione INAIL	660	0	660
Convenzione AGCM	118	0	118
Convenzione CDS	79	0	79
<b>Totale</b>	<b>64.360</b>	<b>63.619</b>	<b>741</b>

### *Convenzione Dapa*

a) Una remunerazione a volume, sulla base delle tariffe di cui all'allegato D della vigente Convenzione, per la realizzazione di:

1. pubblicazione/attivazione di Convenzioni;
2. pubblicazione/aggiudicazioni di gare su delega;
3. pubblicazione di gara in ASP;
4. attività di gestione dei bandi MEPA;
5. attività di gestione dei bandi SDAPA.

Una quota parte della remunerazione è corrisposta per ciascuna attività proporzionalmente al raggiungimento dei relativi obiettivi di efficacia ed efficienza/qualità (rispettivamente fino al 15% e fino al 5%).

b) una remunerazione a forfait in relazione ai progetti speciali e alle attività di consulenza specialistica svolte nell'anno 2012 sulla base delle tariffe di cui all'allegato D della Convenzione. La componente fissa dei corrispettivi DAPA è pari a 22.348 migliaia di euro, mentre la componente variabile è pari all'importo di euro 4.456 migliaia. Tale parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano annuale delle attività (PAA) 2012.

In particolare i parametri di remunerazione sono:

#### **Per le convenzioni**

- con riferimento ad ogni singola iniziativa merceologica, lo 0,10 per mille i.i. fino al raggiungimento di un valore di spesa media gestita nell'anno pari al valore di spesa media gestita definito nel PAA dell'anno 2011, lo 0,29 per mille i.i. per valori di spesa media gestita, stabiliti nel PAA 2012, eccedenti la quota definita nel PAA dell'anno 2011. Qualora i valori di spesa media gestita conseguiti alla fine dell'anno dovessero risultare inferiori ai valori fissati nel PAA, si terrà conto della possibilità di compensazioni entro un range del 10% su ogni singola iniziativa, fermo restando immutato il valore totale (pari a 11.237 milioni di euro);
- un valore di erogato rispetto alla spesa media gestita pari al 14,59%, valore inferiore alla soglia minima fissata in convenzione, pertanto non applicabile ai fini della remunerazione;
- un valore del rapporto tra il valore (€) delle penali applicate ai for-

- nitori e il massimale eroso (k€) compreso nel range 0,0000-0,0250;
- per le convenzioni obbligatorie, continuità compresa nel range 70,1%-100%;
- per le convenzioni facoltative, continuità compresa nel range 60,1%-100%. Nel computo non verranno considerate le convenzioni "Enterprise Agreement" e "Risonanza magnetica e TAC", alla prima edizione, nonché l'iniziativa SIGAE la quale, rispetto al passato, verrà affrontata attraverso lo strumento dell'accordo quadro.

#### **Per gli accordi quadro**

- un valore del numero di P.A. attive maggiore o uguale a sei unità
- un valore del rapporto tra massimale appalti specifici (AS) attivati e massimale accordo quadro (AQ) maggiore o uguale del 15%.

#### **Per il Mercato elettronico**

- lo 0,40% fino al raggiungimento di 240 milioni di erogato; per la quota eccedente i 240 milioni, l'1,09% fino al raggiungimento di 290 milioni di euro;
- un valore del rapporto tra numero reclami e numero ordini inferiore o uguale allo 0,14%.

### *Convenzione IT*

I compensi sono determinati su base annuale e sono quantificati in parte forfettariamente e in parte sulla base del parametro tempo e spesa. I compensi vengono liquidati trimestralmente sulla base di rendiconti periodici. Trimestralmente i corrispettivi sono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dalla convenzione stessa.

### *Convenzione IGRUE*

I compensi sono determinati mensilmente, secondo quanto riportato in ciascun Rendiconto/SAL Periodico, sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

#### *Convenzione DF*

I compensi sono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate rendicontate nei SAL (Stato Avanzamento Lavori) trimestrali.

#### *Convenzione Giustizia*

I compensi sono definiti su base annuale e sono quantificati in parte sulla base del parametro tempo e spesa e in parte in funzione di specifici criteri di valorizzazione dei servizi di gestione. I corrispettivi sono liquidati trimestralmente sulla base di rendiconti periodici e vengono erogati nella misura dell'80% mentre il restante 20% è riconosciuto sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi.

#### *Convenzioni DIPE, GAFI, JPA, Protezione Civile, Inail, AGCM e CDS*

I compensi relativi alla Convenzione DIPE, GAFI, JPA, Protezione Civile, Inail, AGCM e CDS sono determinati trimestralmente sulla base della metrica tempo e spesa, con tariffe giornaliere variabili in base alle figure professionali impiegate.

#### *Convenzione revisori legali*

I compensi sono determinati in parte in base ad un canone annuo stabilito in convenzione ed in parte in base alla metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in relazione alle figure professionali impiegate e rendicontate nei SAL trimestrali. I corrispettivi relativi al canone sono stati parametrati nell'anno a far data dal 13/09/2012 ossia dall'entrata in vigore dei Regolamenti Attuativi.

#### **I "Rimborsi anticipazioni PA"**

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 28 dicembre 2011 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto attuativo il 17 settembre 2012 (Convenzione IGRUE), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione GIUSTIZIA), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 08 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione PROTEZIONE CIVILE), del 13 luglio 2012 (convenzione INAIL), del 12 ottobre 2012 (convenzione CDS).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip, in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., queste ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2012 raffrontato con l'esercizio 2011:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Beni	12.004	14.475	-2.471
Servizi	123.696	111.741	11.955
Godimento di beni di terzi	1.479	1.337	142
<b>Totale</b>	<b>137.179</b>	<b>127.553</b>	<b>9.626</b>
<b>Ripartizione per convenzione:</b>			
Convenzione DAPA	6.143	6.569	-426
Convenzione IT	126.276	120.100	6.176
Convenzione IGRUE	557	879	-322
Convenzione DF	8	3	5
Convenzione GIUSTIZIA	3.425	0	3.425
Convenzione DIPE	642	0	642
Convenzione JPA	8	2	6
Convenzione RL	79	0	79
Convenzione PROTEZIONE CIVILE	6	0	6
Convenzione INAIL	29	0	29
Convenzione CDS	6	0	6

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi al netto dell'applicazione delle penali e del rimborso per spese di giudizio.

#### La "Variazione lavori in corso su ordinazione"

Ammonta a -224 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	15	0	15
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	5	0	5
Progetti Pluriennali IT	262	0	262
Progetto Peppol (Pan European Public Procurement on - line)	-506	506	0
<b>Totale</b>	<b>-224</b>	<b>506</b>	<b>282</b>

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammonta a 86 migliaia di euro e si riferisce alla sospensione dei costi diretti pre operativi sostenuti per la predisposizione delle Gare SPC, che ai sensi dell' art. 4 comma 3 quater del D.L. 95/2012, verrà remunerata dai contributi (D.Lgs.177 del 1/12/2009 art. 18 comma 3) che le P.A. dovranno versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori.

#### Gli "Altri ricavi e proventi"

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 31/12/2012	Esercizio 31/12/2012	Variazioni
Riaddebito canoni noleggio autovetture	68	64	4
Attività per altre P.A. (Progetti Equitalia)	97	130	-33
Altri	966	353	613
<b>Totale</b>	<b>1.131</b>	<b>547</b>	<b>584</b>

La voce "altri", per complessivi 966 migliaia di euro, è così composta:

- 4 migliaia di euro - penali applicate a fornitori;
- 7 migliaia di euro - addebito ai dipendenti dei costi di telefonia mobile;
- 185 migliaia di euro per atti transattivi – di cui 120 migliaia di euro per transazione relativa all'esclusione dalla graduatoria di merito relativa alla gara per la fornitura e noleggio di fotocopiatrici e multifunzione di fascia alta e dei servizi connessi per la PA; 50 migliaia di euro per transazione relativa alla risoluzione anticipata del contratto per l'affidamento di prodotti software Powercenter e dei relativi servizi di supporto specialistico; 15 migliaia di euro per transazione relativa alla risoluzione anticipata del contratto per l'acquisizione dei servizi di sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza agli utenti su piattaforma Planview;
- 12 migliaia di euro si riferiscono a contributi del fondo interprofessionale Fondirigenti per interventi formativi del personale dipendente;
- 17 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'esecuzioni di prove funzionali su convenzioni Dapa;
- 78 migliaia di euro si riferiscono al rimborso da parte della società beneficiaria, della consulenza esterna relativa al progetto di scissione;
- 639 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per progetto Peppol;
- 11 migliaia di euro si riferiscono al rimborso costi per spese viaggi effettuate da dipendenti;
- 13 migliaia di euro – rimborsi ricevuti da altri.

### Costi della produzione

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 28 dicembre 2011 (Convenzione DAPA), del 17 Novembre 2009 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto attuativo il 17 settembre 2012 (Convenzione IGRUE), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 25 novembre 2010 (Convenzione Giustizia), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DIPE), del 08 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione

RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione Protezione civile), del 13 luglio 2012 (convenzione INAIL), del 12 ottobre 2012 (convenzione CDS).

Costi in nome proprio ma per conto di terzi 137.179 migliaia di euro;  
Costi Consip 60.354 migliaia di euro.

### Costi sostenuti in nome proprio ma per conto di terzi

I costi sostenuti dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza, sono così suddivisi per convenzione:

Natura costo	Convenzione											Totale a bilancio 2012
	DAPA	IT	IGRUE	DF	Giustizia	DIPE	JPA	RL	Prot.civile	Inail	CDS	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86	9.418	0	0	2.500	0	0	0	0	0	0	12.004
Acquisto di servizi	6.057	115.379	557	8	925	642	8	79	6	29	6	123.696
Godimento di beni di terzi	0	1.479	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.479
<b>Totale</b>	<b>6.143</b>	<b>126.276</b>	<b>557</b>	<b>8</b>	<b>3.425</b>	<b>642</b>	<b>8</b>	<b>79</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>137.179</b>

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni PA inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenda delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

## Costi sostenuti in nome e per conto proprio

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Natura costo	Convenzione														Totale a bilancio 2012
	DAPA	IT	IGRUE	DF	Giustizia	DIPE	GAFI	JPA	RL	Prot. civ.	Inail	AGCM	SPC	CDS	
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53	81	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139
Acquisto di servizi	6.302	4.745	27	38	80	19	8	6	38	29	59	11	20	7	11.389
Godimento di beni di terzi	1.159	1.682	12	22	30	8	3	2	7	6	22	5	6	2	2.966
Costo del personale	15.663	25.253	223	297	542	159	54	45	104	91	405	89	109	42	43.075
Ammortamenti e svalutazioni terzi	966	1.346	11	15	28	8	3	2	6	5	21	4	6	2	2.423
Ammortamenti per rischi	55	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57
Oneri diversi di gestione	124	164	1	2	5	1	0	0	1	1	6	0	1	0	305
<b>Totale</b>	<b>24.320</b>	<b>33.273</b>	<b>275</b>	<b>375</b>	<b>686</b>	<b>196</b>	<b>68</b>	<b>56</b>	<b>156</b>	<b>132</b>	<b>513</b>	<b>109</b>	<b>141</b>	<b>54</b>	<b>60.354</b>

Al riguardo si fa presente che la ripartizione di questi costi tra le convenzioni sottoscritte è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte di costi generali di struttura.

In particolare, per la ripartizione pro-quota dei costi generali, si è proceduto in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2010 e quindi l'imputazione è in base alle percentuali scaturenti dal rapporto tra i costi diretti della singola convenzione ed il totale dei costi generali di struttura sostenuti da Consip.

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Forniture per ufficio	20	17	3
Materiale edp	28	26	2
Acquisti manutenzione	9	0	9
Gasolio e lubrificanti	16	15	1
Prevenzione sicurezza	1	0	1
Materiale pulizie	12	2	10
Altro	53	52	1
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>112</b>	<b>27</b>

## Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Consulenze	5.241	6.223	-982
Commissari di gara	56	23	33
Bandi di gara	357	682	-325
Formazione	266	239	27
Mensa e buoni pasto	696	669	27
Viaggi e trasferte	337	354	-17
Assicurazioni	559	507	52
Vigilanza	165	131	34
Utenze	526	475	51
Organi sociali	648	815	-167
Accesso banca dati	344	269	75
Elaborazione stipendi	77	61	16
Manutenzioni e assistenza	1.330	999	331

continua

			segue
Ricerca del personale	-	5	-5
Pulizia uffici	162	176	-14
Tipografia e copisteria	37	54	-17
Spese di rappresentanza	57	69	-12
Trasporti	61	50	11
Accertamenti sanitari	0	4	-4
Postali e telegrafiche	28	26	2
Prevenzione e sicurezza	22	22	0
Compensi a revisori	22	10	12
Altre prestazioni di terzi	282	296	-14
Organizzazione eventi per P.A. e Consip	116	190	-74
<b>Totale</b>	<b>11.389</b>	<b>12.349</b>	<b>-960</b>

Nello specifico i costi di consulenza sono così suddivisi:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Consulenze direzionali	1.379	2.025	-646
Consulenze per la produzione	920	1.042	-122
Consulenze supporto operativo	754	773	-19
Consulenze informatiche	95	300	-205
Consulenze atipico e stagisti	826	910	-84
Consulenze legali e notarili	1.196	1.109	87
Consulenze amministrative e fiscali	71	64	7
<b>Totale</b>	<b>5.241</b>	<b>6.223</b>	<b>-982</b>

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 982 migliaia di euro (pari a -15,78 %). Nella voce "consulenze legali e notarili" sono compresi 374 migliaia di euro di costi di rappresentanza in giudizio sostenuti per il contenzioso su iniziative del Programma di razionalizzazione degli acquisti, non coperta dai rimborsi MEF, in quanto eccedente le disponibilità stanziare

nella relativa Convenzione. L'importo stanziato nel Piano annuale di convenzione per l'anno 2012 è stato sostanzialmente inferiore alle stime di fabbisogno espresse ad inizio anno.

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 22 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari allo 0,36 %).

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 648 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- amministratori n. 3 586 migliaia di euro
- sindaci n. 3 62 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano complessivamente a 22 migliaia di euro di cui 10 per la revisione legale annuale dei conti e 12 per revisioni infrannuali volontarie.

#### Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Uffici via Isonzo	2.380	2.329	51
Noleggio autovetture	520	533	-13
Affitto garage	7	8	-1
Altro	59	62	-3
<b>Totale</b>	<b>2.966</b>	<b>2.932</b>	<b>34</b>

### Costi per salari e stipendi

Ammontano a 31.256 migliaia di euro con un incremento di 1.196 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata del 1,3% (da 557 risorse medie del 2011 a 564 risorse medie del 2012).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società al 31/12/2012, risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2011	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2012	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	58	0	4	0	54	54,00
Quadri	291	0	7	7	291	293,50
Impiegati	220	10	1	-7	222	217,00
<b>Totale</b>	<b>569</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>567</b>	<b>564,50</b>

### Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Inps	8.253	7.968	285
Assidim	0	223	-223
Inail	135	123	12
Previndai	182	298	-116
Fasi	156	157	-1
Fasi Open	205	0	205
Cometa	80	71	9
Metasalute	13	12	1
Ctr su Ferie	-14	0	-14
Altri contributi	40	38	2
<b>Totale</b>	<b>9.050</b>	<b>8.891</b>	<b>159</b>

### Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il costo 2012 del Trattamento di fine rapporto è stato per la Società di complessivi 2.477 migliaia di euro ed è così articolato:

- rivalutazione TFR anni precedenti: 194 migliaia di euro
- accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.283 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007: 194 migliaia di euro
- Ritenuta Inps su TFR: 158 migliaia di euro
- TFR accantonato nel 2012: 67 migliaia di euro
- TFR competenza esercizio precedente: -60 migliaia di euro
- Tesoreria Inps: 1.276 migliaia di euro
- Previdenza Complementare: 842 migliaia di euro

### Altri costi del personale

Ammontano a 292 migliaia di euro e si riferiscono per 52 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 240 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

### Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.423 migliaia di euro, mostrano un incremento di 300 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.123 migliaia di euro), e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 2.217 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali per 207 migliaia di euro.

### Accantonamenti per rischi

Ammontano a 57 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

### Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Libri, giornali e riviste	25	40	-15
Prodotti informatici	7	5	2
Tasse dell'esercizio	181	150	31
Contributi associativi	75	103	-28
Altro	17	11	6
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>309</b>	<b>-4</b>

### Proventi e oneri finanziari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Altri proventi finanziari	20	27	-7
Interessi e altri oneri finanziari	-432	-361	-71
Utili e perdite su cambi	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>-411</b>	<b>-333</b>	<b>-78</b>

### Altri proventi finanziari

Ammontano a 20 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 7 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

### Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 432 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 71 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente all'aumento dei tassi debitori e ad un maggior ricorso al debito bancario per effetto del rallentamento degli incassi dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

### Utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente a 1 migliaio di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31/12/2012 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

### Proventi e oneri straordinari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Proventi straordinari	2.241	1.188	1.053
Oneri straordinari	-1.703	-1.119	-584
<b>Totale</b>	<b>538</b>	<b>69</b>	<b>469</b>

### Proventi straordinari

Ammontano a 2.241 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 698 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti;
- 1.543 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in

base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

#### Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 1.703 migliaia di euro di cui:

- 160 migliaia di euro per sopravvenienze relative a minor costi accantonati negli esercizi precedenti, di competenza degli stessi;
- 1.543 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari come sopravvenienze attive.

#### Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

Imposte correnti	2.684 migliaia di euro
Imposte differite/anticipate	127 migliaia di euro

#### Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES	941 migliaia di euro
IRAP	1.743 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2012, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.126	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	3.177	(B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	4.882	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	3.421	(D)
Imposta (D x 27,5%)	941	(E)
Aliquota effettiva (E/A)	18,35%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2012, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi e il valore della produzione	4.999	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	45.381	(B)
Variazioni in diminuzione	1.620	(C)
Imponibile (A+B-C)	48.760	(D)
Deduzione cuneo fiscale	12.595	(E)
Imposta ((D-E)x4,82%)	1.743	(F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	5.126	(G)
Aliquota effettiva (F/G)	34,01%	

#### Fiscalità anticipate

- Ires pari a 122 migliaia di euro
- Irap pari a 5 migliaia di euro.

#### Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dello stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

## rendiconto finanziario

### Rendiconto finanziario - Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

(in migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Fonti di finanziamento</b>		
Utile di esercizio	2.315	891
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.217	1874
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	207	249
- Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	0	0
- Quota TFR maturata nell'esercizio	2.307	2.314
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	4.731	4.437
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	5	2
<b>Totale fonti</b>	<b>7.050</b>	<b>5.331</b>
<b>Impieghi</b>		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.600	1.548
- Immobilizzazioni materiali	169	166
Totale investimenti	1.769	1.713
- Acconti oltre l'esercizio	-15	0
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-73	0
Fondo rischi su contenzioso	40	-38
Altri impieghi:		
- Quota TFR trasferita a fondi previdenza complementare	2.118	2.072
- Quota TFR pagata nell'esercizio	226	24
- Imposta sostitutiva su TFR	21	26
- Anticipi su TFR	173	269
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-224	92
	0	0
<b>Totale impieghi</b>	<b>4.036</b>	<b>4.159</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>3.014</b>	<b>1.173</b>

Componenti del capitale circolante	31/12/2012	31/12/2011
<b>Attività a breve</b>		
- Disponibilità liquide	5.872	5.554
- Crediti	142.595	115.328
- Ratei e risconti attivi	126	300
Totale attività a breve	148.593	121.181
<b>Passività a breve</b>		
- Debiti verso banche	28.294	20
- Acconti	0	385
- Debiti verso fornitori	73.093	70.374
- Debiti tributari	9.342	14.829
- Debiti diversi	6.737	7.462
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	117.466	93.069
<b>Capitale circolante a fine esercizio</b>	<b>31.127</b>	<b>28.113</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>3.014</b>	<b>1.173</b>

## relazione del collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 27 marzo 2013, ha deliberato di approvare la relazione degli amministratori sulla gestione e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, con modificazioni. In data 9 aprile 2013 il bilancio 2012 è stato messo a disposizione del collegio sindacale, il quale aveva rinunciato ai termini ai sensi 2429, comma 1, Cc.

I sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2012 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2011-2012-2013 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 4 maggio 2011 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., già Baker Tilly Consulaudit S.p.A.
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione

- informano di aver partecipato a n. 2 Assemblee e a n. 19 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2012 e illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale
- rammentano l'articolo 4, comma 3bis, del Dl n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, in base al quale Consip S.p.A. ha avviato, già nel 2012, l'operazione di scissione ai fini del trasferimento a Sogei S.p.A. del complesso aziendale inerente il ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, attualmente svolte dalla Società. In ragione di quanto sopra, il Consiglio di amministrazione, in data 17 dicembre 2012, ha approvato la situazione patrimoniale intermedia della Società, chiusa al 30 settembre 2012, predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2501-quater del Codice civile e certificata dalla Società di revisione. Il Collegio sindacale informa di aver preso atto della citata situazione patrimoniale, non rilevando motivi ostativi per quanto di competenza; segnala che gli effetti sul bilancio di tale operazione saranno comunque evidenti nel 2013
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche segnalando al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di porre in essere tempestivamente le modifiche organizzative necessarie affinché la Società sia in grado di operare efficientemente una volta divenuto effettivo il nuovo perimetro di azione in seguito all'ope-

razione di scissione di cui sopra. A tal proposito fanno presente che in data 18 aprile 2012 e 17 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, in ragione principalmente dell'entrata in vigore della L. 190/2012 c.d. anticorruzione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte di 2.314.767 euro rispetto a quello di euro 890.827 conseguito al 31 dicembre 2011. Tale risultato è principalmente influenzato da:

- (i) un incremento complessivo dei ricavi (al netto delle attività a rimborso) pari a circa 1,1 mln di euro;
- (ii) un sostanziale pareggio della gestione ordinaria;
- (iii) (un incremento della gestione straordinaria, passata da 0,069 mln di euro a 0,5 mln di euro, dovuto principalmente all'escussione delle cauzioni prestate a garanzia.

Il Collegio sottolinea, inoltre, che è proseguita la politica di contenimento dei costi di consulenza operata dalla Società, che ha comportato una riduzione dei costi stessi da 6.200 a 5.200 mln di euro, con un decremento di circa il 16%. In merito auspica che tale tendenza caratterizzi anche i futuri esercizi, portando a una sensibile contrazione dei costi; invita, dunque, a un attento monitoraggio in tal senso.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2012, nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Con particolare riguardo alla problematica degli oneri finanziari, rilevata anche negli anni precedenti, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2012 tale posta di bilancio ha subito un incremento rispetto all'anno precedente di circa 78 migliaia di euro (+23% circa),

passando dai 333 migliaia di euro del 2011 a 411 migliaia di euro del 2012, per effetto.

- (i) della riduzione degli importi fatturati per attività svolte nell'ambito della convenzione DAPA;
- (ii) dell'aumento del ricorso all'indebitamento finanziario (circa 7,2 mln di euro medi annui);
- (iii) dell'incremento, sebbene contenuto, dei tassi di interessi debitori.

Nell'adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche e hanno controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della relazione della Società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società".

Considerando quanto sopra, i sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come approvato dal Consiglio di amministrazione il 27 marzo 2013 e trasmesso al Collegio sindacale in data 9 aprile 2013.

**Roma, 10 aprile 2013**

**Il Collegio sindacale**

Dott.ssa Maria Laura PRISLEI - *Presidente*  
Dott. Giovanni D'AVANZO - *Sindaco effettivo*  
Dott. Piero PETTINELLI - *Sindaco effettivo*

## la certificazione del bilancio

---

### Relazione della società di revisione Baker Tilly Recisa sul bilancio al 31 dicembre 2012

(ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli azionisti della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2012.

Roma, 10 aprile 2013

Baker Tilly Revisa Spa  
*Marco Sacchetta*  
(socio procuratore)

## attestazione del bilancio d'esercizio 2012

**Attestazione del bilancio di esercizio 2012 della Consip spa a socio unico**  
(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti dott. Domenico Casalino, in qualità di Amministratore delegato e rag. Salvatore Celano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2012:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC)). In particolare, si rileva quanto segue:
  - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
  - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'articolo 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 10 aprile 2013

L'Amministratore delegato  
dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione  
societari

*Dott. Domenico Casalino*

*Rag. Salvatore Celano*

